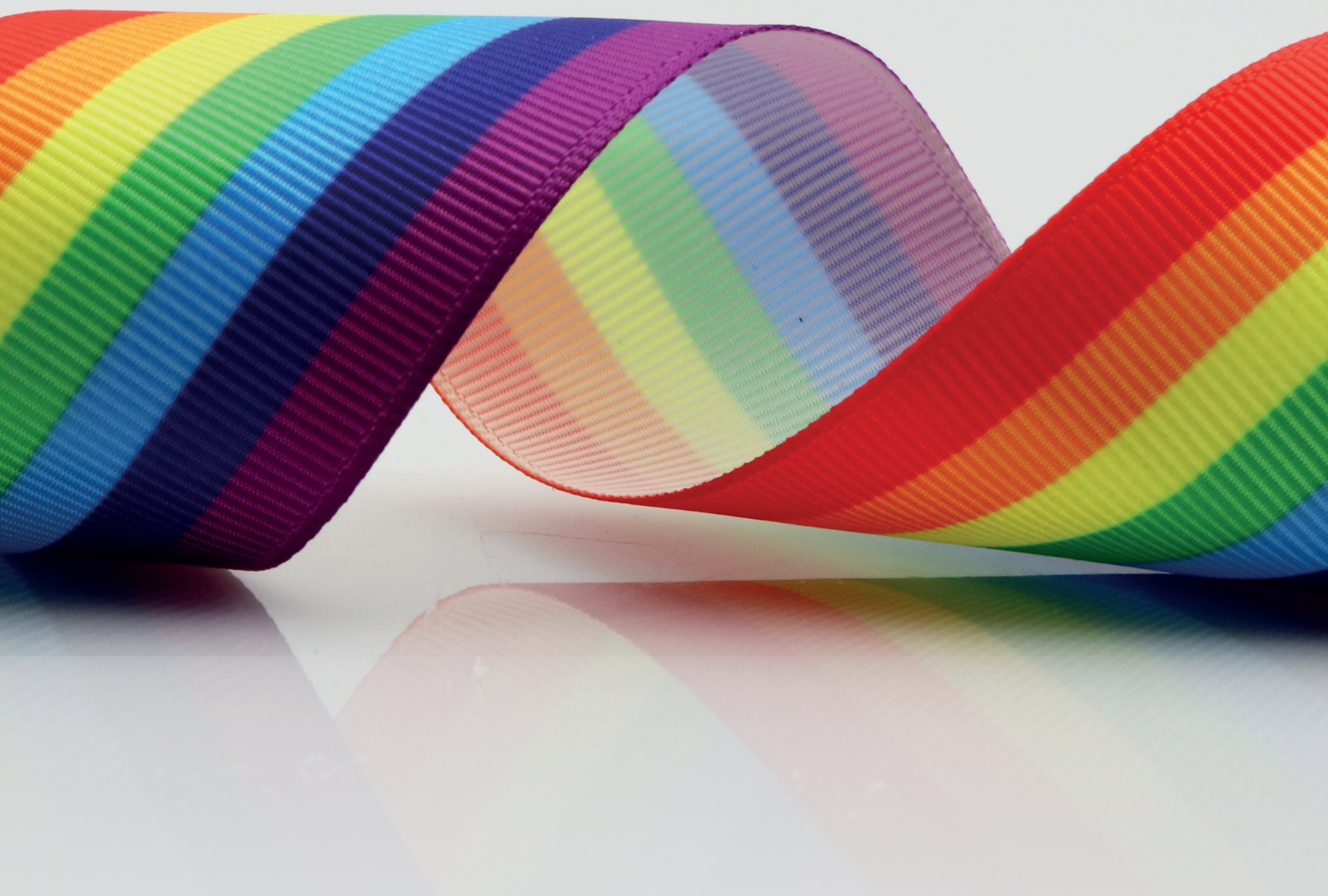





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

 **REGIONE
PIEMONTE**



 **TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino

IL C.E.S.E.D.I. PER LA SCUOLA 2021-2022

PRESENTAZIONE

Anche per l'anno scolastico 2021-2022, il Ce.Se.Di. - ormai riconosciuto ente di formazione del personale della Scuola accreditato dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art. 1 comma III della Direttiva Ministeriale 170/2016 - ripropone il Catalogo Il Ce.Se.Di. per la Scuola limitatamente al fascicolo "Formazione Docenti".

Per le proposte formative del Catalogo Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2021/2022 - anche grazie ad un piccolo sondaggio effettuato presso gli insegnanti - sono stati individuati i seguenti ambiti di maggiore interesse:

1) METODOLOGIE DIDATTICHE, DIDATTICA DIGITALE E NUOVE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO, "COOPERATIVE LEARNING": ricerca e diffusione delle più efficaci metodologie didattiche, da sviluppare sia in situazioni eccezionali di emergenza nazionale, quale quella che stiamo vivendo legata all'epidemia globale di COVID 19, sia da applicare poi efficacemente anche in periodi di rientro alla normale attività e socialità scolastica; elaborazione di progetti che applichino il metodo del Cooperative Learning.

2) AMBIENTE SCOLASTICO, COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE, BENESSERE E SALUTE: elaborazione di progetti formativi volti allo sviluppo dell'empatia, alla promozione dell'inclusione scolastica e sociale ed al miglioramento del clima scolastico, contrasto al bullismo e al cyberbullismo; analisi delle tematiche legate all'affettività e alla vita familiare nonché ricerca sulla creazione del migliore ambiente e clima scolastico per i ragazzi.

3) EDUCAZIONE CIVICA E SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (E.A.S.): elaborazione di progetti educativi sui temi previsti dal nuovo insegnamento dell'Educazione civica, della tutela dell'ambiente, della prevenzione dei fenomeni dell'inquinamento; studio di vantaggi e svantaggi legati alla globalizzazione.

Con il nuovo protocollo d'intesa del mese di Aprile 2020, la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno rinnovato l'impegno a collaborare e operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività e dei servizi di supporto per migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti e potenziare le competenze e la professionalità dei docenti, forti della positiva esperienza dei precedenti 3 anni.

Il catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2021/22", che comprende 60 progetti, continua ad essere una componente fondamentale di questo impegno, con le sue opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica rivolte al mondo dei docenti.

Per l'anno scolastico 2021/22, in considerazione della situazione determinata dall'emergenza Covid dell'ultimo anno e mezzo, viene proposto un catalogo che si concentra sulla formazione dei docenti, con attenzione particolare ai temi sopra citati. L'intenzione comunque appena sarà possibile, e come di consueto, è quella di riprendere anche l'offerta formativa per gli studenti nel Catalogo CESEDI.

Grazie alla collaborazione tra Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le proposte formative - frutto di esperienze e buone pratiche già sperimentate dal Ce.Se.Di. - sono aperte ai docenti di tutto il territorio regionale e rientrano a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti, sia in virtù dell'Accreditamento nazionale del CE.SE.DI. quale ente di formazione del personale della Scuola, sia in quanto appartenenti alle seguenti tipologie ammissibili ai sensi della normativa vigente:

- *provenienti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale;*
- *autorizzate ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciute con decreto dell'USR Piemonte;*
- *deliberate nei piani di formazione docenti dalle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole.*

Le azioni messe in campo sono estese al territorio regionale anche grazie alle collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

Gli enti coinvolti credono nel ruolo strategico della scuola ai fini del rilancio del territorio, e a tal fine intendono proseguire nella collaborazione volta ad offrire a studenti ed insegnanti un catalogo formativo di qualità.



**Ufficio Scolastico Regionale
per il Piemonte
il direttore
Fabrizio Manca**



Regione Piemonte
l'assessore all'Istruzione,
Lavoro, Formazione
Professionale, Diritto allo
studio universitario



Città metropolitana di Torino
la consigliera delegata
all'Istruzione, Orientamento
e Formazione professionale
Barbara Azzarà

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE	9
--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE, DIDATTICA DIGITALE E NUOVE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO, APPRENDIMENTO COOPERATIVO

PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. per la formazione docenti 2021/22 “Verso la scuola comunità di apprendimento”

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO: Uno strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze - Corso base e avanzato	11
LABORATORIO BASE DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO	11
LABORATORIO BASE DI METODO DI STUDIO	14
VALUTARE CON COMPETENZA	15
Per una didattica dell'Italiano per competenze ALLA RICERCA DEI SIGNIFICATI PERDUTI: LE INFERENZE	17
IL DOCENTE INCLUSIVO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI	17
COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA	18
LE PAROLE DELLA SCIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA	19
FARE GRAMMATICA CON IL MODELLO VALENZIALE	21
PRIMA SCUOLA DI FORMAZIONE PER DOCENTI IN NUOVE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	23
LEARNING AGILITY E POWER SKILL PER UNA SCUOLA CHE SI PRENDE CURA DELLA PERSONALITÀ E DEI TALENTI DI STUDENTI E DOCENTI	25
COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E PROPOSTE DI VALUTAZIONE IN BASE AL D.lgs 172 del 4-12-2020 E LINEE GUIDA	27
X CONVEGNO NAZIONALE DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA. DI.FI.MA. 2021	29
GeoGebra COME FACILITATORE NELL'APPRENDIMENTO E NELL'INCLUSIONE	30
LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULLA MATEMATICA, INTEGRATA DALLE ESPERIENZE IN DAD	32
PROGETTARE LA DIDATTICA	34
PHILOSOPHY WITH CHILDREN. FARE FILOSOFIA CON I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI	35
ANCORA LA STORIA IN UNA PROSPETTIVA INTERDISCIPLINARE: LETTERATURA, FILOSOFIA, SCIENZE	36

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA DI COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA PER LE SCUOLE.....	38
IMMERSI NELLE STORIE. DAL LIBRO AL VIDEO. REALIZZARE IL BOOKTRAILER.....	39
CineForma: APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO.....	41
AGORÀ DEL SAPERE – AMPLIAMENTO DIGITALE DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	43
 AMBIENTE SCOLASTICO, AFFETTIVITÀ, BENESSERE E SALUTE	
RETE CON I NOSTRI OCCHI – PEDAGOGIA DEI GENITORI.....	45
“MAESTRA PERCHÉ I GRANDI SI SEPARANO? PROF. I MIEI GENITORI NON SI PARLANO!” QUANDO LA SCUOLA INCONTRA LE TRASFORMAZIONI FAMILIARI.....	47
INTRODUZIONE ALLA VARIANZA DI GENERE NELL’INFANZIA E NELL’ADOLESCENZA. SFIDE E RISORSE PER LE FAMIGLIE E LA SCUOLA.....	49
ALBERO DELLA DIVERSITÀ. COMPRENDERE, PREVENIRE E COMBATTERE ALLA RADICE LE DISCRIMINAZIONI, IL BULLISMO E LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEI “DIVERSI”.....	50
Bullismosofia. Contrastare abusi e discriminazioni con l’uso del pensiero critico	
“Diverso da chi?” Dialoghi sulla disabilità, sull’omosessualità e sul razzismo	
Pensiero stupefacente. Laboratorio filosofico formativo di prevenzione alle tossicodipendenze	
CINEMOZIONI: UN PERCORSO SU AFFETTIVITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE.....	53
IL TEATRO e L’ARTE DELLA DIVERSITÀ.....	54
ON LIFE. LEGGERE E PREVENIRE I FENOMENI DEL BULLISMO E CYERBULLISMO.....	55
A SCUOLA DI EMPATIA: ALLA RICERCA DELLA FELICITA’ ATTRAVERSO LE RELAZIONI INTERPERSONALI.....	57
NON SO PERCHÉ LO FACCIO.....	58
MEDIARE PER GESTIRE I CONFLITTI.....	59
UN PASSAPORTO PER ESSERE UMANI.....	61
EDUCARE AL SENSO DI GIUSTIZIA.....	63

RISCHI DELLE TECNOLOGIE: ANALISI E GESTIONE DEI PROBLEMI CON GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI.....	65
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA.....	68
BALLO MA NON SBALLO.....	70
ALIMENTAZIONE E BENESSERE.....	72
LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE, IL BULLISMO E L'INCLUSIONE.....	73
CANTARE PER RACCONTARE, CON LA VOCE E CON LE MANI.....	73
MUSICA & BULLISMO.....	74
FARE MUSICA DA SUBITO: Orff nella classe di strumento.....	74
A SPASSO CON BACH.....	74
Presentazione dei libri La voce del fanciullo cantore e Canto leggero.....	75
Playlist di guerra dalla A alla Z: musica e lessico per il Giorno della Memoria.....	75
PAESAGGI SONORI E HAIKU.....	76
ORCHESTRA SUBITO Musica etnica e pratica d'insieme.....	76
Appuntamento per la festa della donna C'ERA UNA VOLTA LA VIJA.....	77
RAC-CANTAMI UNA STORIA.....	77
Dalla Body percussion alla Musica d'insieme: proposte operative per una didattica efficace.....	78
SPAZI DI RELAZIONE, SPAZI DI INCLUSIONE.....	79
ARCHITETTURA, SCENOGRAFIA E MUSICA.....	81
CREARE E IMPARARE.....	82
L'OPERA, IL RITMO E LE BODY PERCURSSIONI CON L'ELISIR D'AMORE.....	82
VIAGGIO VERSO L'OPERA E IL BALLETO.....	83
ORA DI CORO.....	85

EDUCAZIONE CIVICA E SCIENTIFICA. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

STRATEGIA REGIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ, AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, EDUCAZIONE E SCUOLE ECO-SOSTENIBILI.....	87
COSTRUIRE SCUOLE ECO-ATTIVE.....	88
TRANSIZIONE ECOLOGICA E STILI DI VITA OGGI PER DOMANI.....	91

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' "IL CLIMA CHE CAMBIA"	93
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' "NOI E L'ARIA / PREPAIR"	95
GHIACCIO FRAGILE – I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA MONTAGNA: UN PONTE TRA LA RICERCA E LA SCUOLA	97
AGENDA 2030: IL CINEMA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	99
SVILUPPO SOSTENIBILE: DAL GLOBALE AL LOCALE	100
LA SALUTE BENE UNIVERSALE	101
UNA SFIDA A COPROGETTARE, OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA DIGITALE	103
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE. COME IL WEB CI CAMBIA: LINGUAGGIO, PENSIERI, EMOZIONI E AZIONI	106
COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI PER I CITTADINI DI DOMANI	108
TRAME E INTRECCI	110
SOTTO I FANALI L'OSCURITÀ. Inchiesta sulla strategia della tensione	112
PREMIO NAZIONALE GIOVEDISCIENZA Percorso Formativo "COMUNICARE LA SCIENZA"	113
CORSO DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA	115
SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	
MONDI IN MOVIMENTO- MIGRAZIONI E COLONIE, IERI E OGGI	117
MOSTRE IN PRESTITO D'USO	119
SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	122

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2021/2022” è focalizzato sulla formazione dei docenti, con attenzione particolare su:

- metodologie didattiche, didattica digitale e metodologie innovative di insegnamento;
- apprendimento cooperativo;
- ambiente scolastico, affettività, benessere e salute;
- educazione civica e scientifica, educazione alla sostenibilità.

Nel Catalogo sono presenti attività a costo zero e altre che prevedono il pagamento di una quota di partecipazione agevolata da parte dei partecipanti.

In alcuni casi le quote di partecipazione ai corsi di formazione potranno essere pagate anche tramite carta del docente.

Tutti i corsi di formazione docenti presenti a catalogo sono validi ai fini della formazione in servizio del personale docente della scuola dal momento che nel 2020 il Ce.Se.Di. è stato accreditato dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016. Per ogni proposta formativa sarà comunicato il numero identificativo su piattaforma SOFIA.

Per partecipare ai corsi, tuttavia, non è obbligatorio essere registrati sulla piattaforma SOFIA. Sarà possibile iscriversi e partecipare a tutti i corsi anche ai docenti non registrati su SOFIA.

Le ISCRIZIONI dovranno pervenire entro il 23 ottobre 2021 (salvo diversa scadenza espressamente indicata) al Ce.Se.Di. tramite gli appositi moduli online <http://bit.ly/cesedi21-22>

Un prospetto riassuntivo con tutti i link ai vari moduli online è disponibile all'indirizzo

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/iscr21-22>.

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative è stato riportato il nominativo del referente Ce.Se.Di. ed i suoi recapiti, in caso fossero necessari ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Il Centro Servizi Didattici si riserva di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:

- adesioni pervenute nei termini prescritti;
- distribuzione equilibrata nei diversi ordini di scuola e sul territorio regionale;
- mancata attivazione di attività inserite a Catalogo a fronte di un numero insufficiente di iscrizioni o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Le scuole interessate ad attivare nella propria sede percorsi e progetti formativi presenti sia nel Catalogo 2021/22 sia nelle edizioni degli anni precedenti e non più riproposte per questo nuovo anno, possono rivolgersi al Ce.Se.Di. per essere messi in contatto con le singole associazioni titolari dei percorsi e dei progetti. Gli oneri economici relativi all'attivazione di tali percorsi e progetti extra Catalogo sono a carico delle scuole richiedenti.

Parte integrante del Ce.Se.Di. è il **Centro di Documentazione** che si compone di:

- biblioteca;
- emeroteca;
- mediateca.

Per informazioni sulla fruizione del Centro di Documentazione si rimanda alle pagine dedicate.



**METODOLOGIE DIDATTICHE,
DIDATTICA DIGITALE
E NUOVE MODALITÀ
DI INSEGNAMENTO,
APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

PROGETTO G.I.S. CE.SE.DI. per la formazione docenti 2021/22 “Verso la scuola comunità di apprendimento”

Il GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola, è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'anno scolastico 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.

Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo è il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del Cooperative Learning (Apprendimento Cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.

Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono in varie zone del territorio metropolitano.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.

Il lavoro dei facilitatori/formatori si svolge in parte in occasioni più centralizzate, come i corsi ed i laboratori organizzati presso la sede del Ce. Se. Di. ed in parte presso le sedi delle scuole che ne fanno richiesta. In quest'ultimo caso le attività possono essere più calibrate sugli specifici bisogni degli Istituti.

L'emergenza sanitaria, che ha caratterizzato gli ultimi due anni scolastici, se da un lato ha evidenziato delle criticità circa le competenze di alcuni docenti, dall'altro ha ampliato gli orizzonti formativi costringendo gli insegnanti a potenziare le proprie capacità digitali e a modificare alcuni stili didattici, pur nella consapevolezza di quanto sia fondamentale il contatto fisico con la classe.

Negli anni il gruppo di formatori si è ampliato, ha esteso la propria esperienza e arricchito l'offerta formativa ai docenti:

- Didattica digitale
- Metodo di studio
- Didattica inclusiva
- Problem solving e investigazioni cooperative nelle scienze
- Ricerca azione
- Didattica per competenze
- Laboratorio di matematica

Punti di forza del GIS sono la progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento: il lavoro svolto è riconosciuto non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale e, sempre più spesso, giungono al Ce. Se. Di. richieste di interventi formativi da varie parti d'Italia.

Le iniziative di formazione docenti proposte per l'anno scolastico 2021/22 che si svolgeranno presso il Ce. Se. Di., non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del G.I.S. sono peraltro disponibili per attività di formazione presso gli Istituti interessati che ne facciano richiesta e che si facciano carico dei relativi costi.



ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/22

1. L'apprendimento cooperativo: uno strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze (scuola infanzia e primaria)
2. Laboratorio base di apprendimento cooperativo (scuola secondaria)
3. Laboratorio base di metodo di studio
4. Valutare con competenza
5. Per una didattica dell'italiano per competenze. Alla ricerca dei significati perduti: le inferenze
6. Il docente inclusivo: saper organizzare ambienti di apprendimento inclusivi adatti a sostenere il benessere degli studenti
7. Cooperazione didattica per l'educazione scientifica
8. Le parole della scienza nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

1. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO STRUMENTO DI INNOVAZIONE METODOLOGICA CHE PROMUOVE UNA DIDATTICA ATTIVA E PER COMPETENZE

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docenti formatori: Marina Michelon, Elena Melita

DESTINATARI

Insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si svolgerà in maniera cooperativa. Gli incontri prevederanno momenti di team-building, attività individuali, a coppie, in piccolo e grande gruppo. Le proposte metteranno in risalto il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui.

Saranno affrontate le seguenti tematiche:

- Il metodo e i principi dell'apprendimento cooperativo
- Le abilità sociali
- La formazione del gruppo classe (attività di team-building)
- La formazione dei gruppi cooperativi
- L'assegnazione dei ruoli
- Le strutture cooperative

OBIETTIVI DEL CORSO

- Conoscere le basi dell'Apprendimento Cooperativo
- Riflettere sui principi che sostengono il metodo
- Progettare attività didattiche con obiettivi cognitivi e sociali

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto prevede 4 incontri di tre ore ciascuno e otto ore di progettazione ad opera dei partecipanti, per un totale di 20 ore

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

È possibile prevedere incontri aggiuntivi per approfondire la progettazione di attività in apprendimento cooperativo

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3602

2. LABORATORIO BASE DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

PARTI IN PICCOLO, PENSA IN GRANDE

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docente formatore: Gianni Di Pietro

DESTINATARI

Insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il laboratorio è organizzato in due parti, di 4 incontri ciascuno. In entrambi i percorsi, ogni incontro comprende i seguenti tipi di attività: 1) Attività di costruzione della classe; 2) Attività di formazione dei gruppi; 3) Attività di costruzione dei gruppi; 4) Lavori in piccoli gruppi cooperativi; 5) Revisione del lavoro di gruppo.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

Mettere gli iscritti in condizione di avviare in classe gradualmente e senza traumi una migrazione dal loro metodo di insegnamento all'uso dell'apprendimento cooperativo. I partecipanti dovranno uscire dal laboratorio con queste caratteristiche:

(A) Conoscere: i cinque elementi fondanti dell'Apprendimento Cooperativo secondo i fratelli Johnson; le nove forme di interdipendenza positiva; il concetto di struttura secondo Kagan; la carta a T e il suo uso; un certo numero di strutture.

(B) Saper usare almeno: due strutture per ogni funzione presente nella tabella a pag. 54 del Quaderno di lavoro; due strutture di quelle praticate in ciascuno degli 8 incontri;

(C) Saper programmare almeno: una piccola attività cooperativa in coppia; (Pensa da solo, condividi in due, integra; oppure Coppia-leggi-e-spiega); una piccola attività cooperativa in quattro.

ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO

Il progetto prevede 8 incontri di 3 ore ciascuno in presenza e tre ore di ricerca-azione e approfondimenti personali, per un totale di 27 ore

Non si tratta di un corso, ma di un laboratorio, durante il quale “si impara facendo”. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “apprendimento attivo. Il laboratorio si basa su un modello di apprendimento cooperativo che integra i principi fondamentali del modello dei fratelli Johnson e la pratica delle strutture secondo l'approccio strutturale di Kagan.

Nei primi 4 incontri si svilupperanno principi e vie concrete per introdurre elementi di attività all'interno della lezione frontale e/o per un'eventuale “migrazione dolce” dalla lezione frontale alla pratica dell'apprendimento cooperativo. Questo avverrà mediante la programmazione di brevi attività a coppie all'interno di lezioni frontali. Nell'ultimo incontro, una parte del tempo sarà dedicata (1) alla presentazione di una semplice scheda di programmazione delle attività in apprendimento cooperativo; (2) alla riflessione e valutazione collettiva del laboratorio.

Negli incontri dal quinto all'ottavo saranno invece affrontati i seguenti argomenti: 1) I cinque elementi di base dell'AC secondo i fratelli Johnson; 2) Le nove forme di interdipendenza positiva; 3) L'insegnamento diretto delle competenze sociali e le strutture come forme codificate di pratica dell'A.C.; 4) la presentazione e l'uso di una scheda guida per la programmazione di attività in apprendimento cooperativo e la riflessione collettiva sul laboratorio.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Verranno fornite quattro dispense, due di testi e due quaderni di lavoro. Ogni partecipante deve esserne dotato durante le sedute di lavoro. Mentre le dispense di testi possono essere usate in formato digitale, i due quaderni di lavoro dovranno essere portati da ogni insegnante partecipante in formato cartaceo. Non avere le dispense con i testi in formato almeno digitale o i quaderni di lavoro in cartaceo durante le sedute di lavoro renderà impossibile la partecipazione al lavoro del laboratorio.

COSTO

La partecipazione al laboratorio è gratuita

SEDE DEL LABORATORIO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

Il laboratorio verrà attivato con un minimo di 20 iscritti e prevede un numero massimo di 40 partecipanti.

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3602

3. LABORATORIO BASE SUL METODO DI STUDIO

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docente formatore: Gianni Di Pietro

DESTINATARI

Insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Non si tratta di un corso, ma di un laboratorio, durante il quale “si impara facendo”. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “apprendimento attivo” (secondo il motto “apprende veramente solo chi fa”). Si tratta inoltre di un laboratorio di apprendimento cooperativo applicato. Le conoscenze di metodo di studio verranno scoperte e praticate in modo attivo. La metodologia del cooperative

learning applicata garantisce da parte sua una facilitazione della comprensione e dell'apprendimento, da un lato per il buon clima che crea e dall'altro perché implica molte più occasioni di apprendimento rispetto alla lezione frontale. Essa infatti mette chi apprende in condizioni di fare tante operazioni in più per comprendere: non solo ascoltare e scrivere, ma anche leggere, parlare, usare il linguaggio in funzione esplorativa in una situazione reale come è l'insegnare ai compagni, discutere, provare a formulare e riformulare la propria comprensione, porsi e sentirsi porre domande, provare a dare e a darsi risposte.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

Il laboratorio tende a favorire la consapevolezza della necessità di insegnare a studiare in un ambiente accogliente, attraverso procedure attive che coinvolgano gli studenti in prima persona, mediante attività e strategie brain friendly che avvicinino l'apprendimento scolastico a quello naturale della vita reale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto prevede 6 incontri di tre ore ciascuno in presenza e tre ore di ricerca-azione e approfondimenti personali, per un totale di 21 ore.

Gli incontri in presenza saranno dedicati ai seguenti argomenti:

1. Lo stato dell'insegnamento del metodo di studio nella scuola italiana. Come gli studenti abitualmente studiano. Lettura mentale e velocità di lettura. 7 strategie di lettura da imparare.
2. Strumenti per andare attivamente incontro al testo.
3. Strategie di titolazione dei testi. Alla ricerca della struttura profonda del testo narrativo.
4. Alla ricerca della struttura profonda del testo argomentativo ed espositivo e della sua rappresentazione grafica.
5. Lavorare con le griglie.
6. Lavorare sulla struttura profonda del testo.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Verranno fornite 2 dispense, una di testi e un quaderno di lavoro. Ogni partecipante dovrà esserne dotato durante le sedute di lavoro. Mentre le dispense di testi possono essere usate in formato digitale, il quaderno di lavoro dovrà essere portato da ogni insegnante partecipante in formato cartaceo. Non avere le dispense con i testi in formato almeno digitale o il quaderno di lavoro in cartaceo durante le sedute di lavoro renderà impossibile la partecipazione al lavoro del laboratorio.

COSTO

La partecipazione al laboratorio è gratuita

SEDE DEL LABORATORIO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

Il laboratorio verrà attivato con un minimo di 20 iscritti e prevede un numero massimo di 40 partecipanti.

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3602

4. VALUTARE CON COMPETENZA

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docenti formatori: Danila Favro, Bruna Laudi, Riccarda Viglino, Angelo Chiarle

DESTINATARI

Insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

«Il curriculum dell'insegnante costituisce uno dei più importanti strumenti di valorizzazione della professionalità. Curare il proprio curriculum non è un'azione marginale nella vita di ogni docente, ma è fondamentale per avere lo sguardo sempre attento all'innovazione e al miglioramento dell'insegnamento, della scuola, soprattutto degli esiti formativi degli studenti. Occuparsi del proprio curriculum significa [...] investire sulle relazioni e sulle collaborazioni disinteressate; chiamare in causa lo scopo morale ed etico della professione; usare la rete e il digitale per favorire le relazioni ed imparare ad essere più generosi. C'è arricchimento collettivo quando si mettono le conoscenze dei singoli a disposizione di tutti». Il dossier Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio. Documenti di lavoro (Ministero dell'Istruzione, 2018) individua dodici standard per descrivere il profilo «delle competenze attese "in situazione" da parte degli insegnanti». Lo standard #5, Metodi e strategie di valutazione, afferma che la ricerca ha tematizzato come Assessment Literacy (competenza nel valutare).

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 che introduce il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, ha creato disorientamento.

Nella normativa ci sono indubbiamente criticità e ambiguità. Essa tuttavia può essere interpretata come una sfida lanciata ai docenti non solo della scuola primaria, ma anche della secondaria di I e II grado, al miglioramento della propria professionalità, quello della valutazione, di importanza cruciale soprattutto nel contesto della DaD o della DDI.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si svolgerà nei mesi di ottobre-dicembre 2021, e sarà articolato in 9 incontri online di due ore (ore 17-19), per un totale di 18 ore, a cui verranno aggiunte le ore necessarie per realizzare il Project Work.

La competenza nel valutare, una dimensione complessa della professionalità docente (*Angelo Chiarle*)

Comprendere e praticare la valutazione formativa (*Riccarda Viglino*)

Programmare per obiettivi; relazioni tra obiettivi e competenze; ripensare la didattica in classe (*Danila Favro-Bruna Laudi*)

Costruire rubriche di valutazione efficaci (*Riccarda Viglino*)

La scelta degli obiettivi da pubblicare nel curriculum e inserire nel registro elettronico; valutare gli obiettivi individuati (*Danila Favro-Bruna Laudi*)

Utilizzo efficace del feedback formativo (*Riccarda Viglino*)

Valutazione e apprendimento auto-diretto e regolato (*Angelo Chiarle*)

Documentare il percorso degli alunni, documentare l'autovalutazione degli alunni; creare strumenti agili ed efficaci per la documentazione (*Danila Favro-Bruna Laudi*)

Progettare a ritroso progressioni di apprendimento (*Angelo Chiarle*)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il corso verrà erogato online. Gli incontri verranno registrati e le registrazioni verranno messe a disposizione degli iscritti, che potranno quindi ascoltare gli incontri anche non in diretta.

Verrà creata un classe virtuale su WeSchool e i lavori dei corsisti verranno condivisi tramite cartelle online e bacheche digitali.

Come Project Work ai docenti partecipanti verrà chiesto di realizzare un "taccuino" digitale per raccogliere le riflessioni e i materiali da loro prodotti su indicazione dei formatori, materiali che

potranno essere utilizzati nella didattica in aula. I formatori sono disponibili a fornire tutto il supporto on-the-job che sarà necessario, e che verrà richiesto dai docenti partecipanti, per aiutarli nelle difficoltà che dovessero incontrare nel lavoro con gli studenti.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL LABORATORIO

Il corso di svolgerà online sulla piattaforma Cisco Webex fornita dalla Città Metropolitana di Torino.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI
rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3602

5. PER UNA DIDATTICA DELL'ITALIANO PER COMPETENZE ALLA RICERCA DEI SIGNIFICATI PERDUTI: LE INFERENZE

A CURA DI G.I.S. – Ce.Se.Di. Gruppo di lavoro
sull'Italiano. Docenti formatori:
Infanzia - Maddalena Zafettieri
Primaria - Paola Lasala
Primaria - Giovanna Sorrentino
Secondaria di I° Grado - Claudia Delfino
Secondaria di I° Grado - Caterina Grignolo
Secondaria di II° Grado - Fiorella Trucco

DESTINATARI

Insegnanti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Lo studio dell'italiano è spesso finalizzato alla conoscenza della letteratura. Si propone qui un approccio linguistico, a partire dall'inquadramento teorico fornito dal più recente QdR Invalsi.

Il sistema delle inferenze è uno dei meccanismi che tengono insieme e strutturano in un unico ambito il complesso sistema di relazioni che intercorrono tra le parti del testo e l'insieme formato da chi formula il messaggio/testo e da chi lo riceve.

Secondo l'ormai classica definizione di Castelfranchi e Parisi (1980:157-158) "Ogni essere umano possiede una 'capacità inferenziale', cioè delle 'regole di inferenza' che permettono di generare conoscenze nuove a partire da conoscenze date o già possedute".

Nel corso verranno affrontati gli aspetti collegati con la formazione e con la comprensione delle inferenze e verranno prodotti materiali da utilizzare in aula con gli allievi.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Approfondire la conoscenza dei meccanismi linguistici che regolano le inferenze
- Comprendere le difficoltà, anche linguistiche, che incontrano i discenti quando devono decifrare le inferenze
- Costruire percorsi didattici che favoriscano la decifrazione delle inferenze, con consultazione ed elaborazione di materiali.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto prevede 4 incontri in presenza di 3 ore ciascuno (12 ore) e 8 ore di progettazione didattica a cura dei partecipanti, per un totale di 20 ore. Durante gli incontri si lavorerà sui seguenti sottotemi, a partire dal testo del QdR Invalsi 2018:

- il principio di coerenza
- i livelli della coerenza testuale (tematica, logica, semantica)
- gli aspetti della comprensione delle inferenze linguistiche
- gli aspetti delle inferenze cognitive.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI
rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3602

6. IL DOCENTE INCLUSIVO: SAPER ORGANIZZARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI ADATTI A SOSTENERE IL BENESSERE DEGLI STUDENTI

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docenti formatori: Caterina Grignolo, Paola Lasala

DESTINATARI

Insegnanti degli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende fornire indicazioni e strumenti che aiuteranno e guideranno i docenti nello sviluppo e nel consolidamento di azioni efficaci per progettare, allestire e gestire ambienti di apprendimento inclusivi, per prendersi cura del benessere degli studenti e attuare una efficace gestione all'interno della classe.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Riflettere sull'importanza del ruolo della mediazione didattica, intesa come l'insieme delle scelte di strumenti, di metodologie e di dispositivi didattici, strumenti tecnologici e non, usati dal docente al fine di realizzare un apprendimento significativo per tutti gli studenti.
- Diffondere le strategie metodologiche e didattiche che si sono rivelate efficaci ai fini dell'inclusione dei D.S.A. e dei B.E.S.
- Promuovere la riflessione sulla pratica professionale del docente per una sua rivisitazione in un'ottica inclusiva.
- Riflettere sulla didattica per realizzare ambienti di apprendimento in cui la flessibilità sia naturale e intrinseca, ossia non dipenda da interventi successivi di personalizzazione, ma che preveda fin dall'inizio forme diverse di fruizione e somministrazione (P.U.A. Progettazione Universale per l'Apprendimento).
- Conoscere la funzione e le diverse parti che compongono un P.D.P al fine di saperlo compilare con precisione, chiarezza e in modo funzionale rispetto all'inclusione.
- Progettare in gruppo interventi didattici inclusivi; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti cinque incontri di tre ore ciascuno per complessive 15 ore e 5 ore di lavoro di sperimentazione in classe, per un totale di 20 ore.

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

Un incontro ad ottobre 2021

Due incontri a novembre 2021

Un incontro a dicembre 2021

Un incontro a gennaio 2022

1° 2° e 3° incontro:

Analisi del documento P.D.P. e guida alla compilazione e studio e sperimentazione di strategie didattiche inclusive in modalità cooperativa (il primo incontro potrebbe svolgersi online)

4° incontro:

Sperimentiamo come progettare lezioni "inclusive": Lavoro di Progettazione e condivisione di gruppo.

Dopo il quarto incontro partirà la sperimentazione nelle classi del lavoro precedentemente progettato (ore riconosciute 5)

5° incontro:

Riflessioni sul lavoro sperimentato, e condivisione, alla luce di una verifica consapevole del piano didattico personalizzato

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche del Cooperative Learning. Si evidenzia che la logica alla base del corso è fondata sull'assunto che la conoscenza si costruisce e non si trasmette infatti i nuovi contenuti saranno proposti in un ambiente di condivisione e ricerca-azione.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011- 861.3602

7. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docenti formatori Marco Falasca in collaborazione con il Gruppo scienze Ce.Se.Di.(STEM): Eugenia Accusani, Irene Aragno, Daniela Belvederesi, Caterina Bussolo, Gabriella Capecci, Maria Felicità Carenini, Gabriella Conte, Marcella Conterno, Marco Falasca, Elena Favaron, Paola Gatto, Pier Roberto Gimondo, Donatella Mazzoldi, Enrica Miglioli, Rosanna Montrucchio, Loredana Nota, Paola Oppido, Angela Piacente, Maria Ruvolato, Isabella Tripodi, Annamaria Vallory, Maddalena Zafettieri.

Il gruppo, costituito da docenti di tutti gli ordini di scuole, ha realizzato un progetto di ricerca per lo sviluppo professionale con INDIRE e successivamente ha studiato e presentato percorsi innovativi per le discipline STEM, in specifici Workshop immersivi, nel corso della Fiera Didacta Italia del 2018 e del 2019: shorturl.at/cuMP5

DESTINATARI

Docenti di area scientifica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

“La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.”

(MIUR Indicazioni Nazionali e nuovi scenari)

Il Gruppo Scienze, che opera presso il Cesedi da oltre 15 anni, ritiene che sia necessario praticare l'Educazione scientifica con continuità e progressione fin dalle scuole dell'infanzia e della primaria, in accordo con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le ricerche internazionali. Il motto del gruppo è: “La partecipazione non deve essere facoltativa!”, per questo i docenti che ne fanno parte progettano ambienti e attività in cui tutti gli studenti siano indotti a discutere e dialogare in un clima di incoraggiamento e sostegno continuo. Viene posta inoltre particolare attenzione a connettere le metodologie didattiche e pedagogiche con i contenuti, ovvero con le Grandi Idee e i Concetti Chiave STEM di Biologia, Chimica, Fisica in progressione verticale. In questo quadro s'inserisce l'iniziativa, rivolta a docenti di tutti gli ordini, per condividere

percorsi sperimentati nelle aule e nei laboratori delle nostre scuole.

Tali percorsi riguardano:

- valutazioni e autovalutazioni diagnostiche;
- attività “di risposta” a carattere formativo;
- problem solving sperimentali e teorici;
- investigazioni ed esperimenti concettuali;
- percorsi laboratoriali – cooperativi “Prevedere - Osservare - Spiegare”.

Per diffondere questa strategia il gruppo scienze ha realizzato, fin dal periodo più intenso della Pandemia, una serie di video - tutorial (le schede – guida per i docenti sono in preparazione).

I filmati sono visionabili presso il link:

shorturl.at/bjHKW

OBIETTIVI DEL CORSO

- presentare attività facilmente riproducibili, accompagnate da schede riguardanti aspetti pratico-sperimentali e riflessioni di didattica scientifica innovativa, collaborativa, svolta in progressione concettuale;
- sviluppare idee volte a rafforzare la collaborazione e il senso di auto-efficacia dei docenti in questo lungo periodo emergenziale;
- implementare la cultura dei feedback : tra studenti - docente e tra studenti – studenti.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Percorso a carattere blended.

Nove incontri a cadenza mensile:

- il primo incontro online nel mese di ottobre;
- gli altri otto incontri pomeridiani in presenza, per poter dialogare e svolgere esperimenti evidenziando le strumentazioni, le procedure e i materiali specifici necessari.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sarà possibile effettuare, eventualmente, alcuni interventi dimostrativi nelle classi dei partecipanti, previo accordo specifico tra il Gruppo scienze, i Docenti interessati e la Dirigenza della scuola coinvolta.

Si potranno inoltre effettuare incontri online supplementari tra i partecipanti all’iniziativa e docenti formatori del Gruppo scienze.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l’iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3602

8. LE PAROLE DELLA SCIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

A CURA DI

G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l’Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di.

Docenti formatori: Marco Falasca, Loredana Nota, Maria Felicita Carenini, Gabriella Conte, Paola Gatto, Maddalena Zafettieri

DESTINATARI

Insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è rivolto ai docenti dell’infanzia e della primaria, per contribuire a un insegnamento delle scienze non nozionistico ma di stampo costruttivista, che trasformi la conoscenza di parole in concetti.

Le parole acquisiscono significato attraverso esperienze condivise, narrate, discusse in dialoghi tra bambini e tra bambini e docenti, verbalizzate.

Nel progetto nazionale “Le Parole della Scienza” si afferma: “Possiamo considerare il linguaggio

come lo spazio d’interazione delle parole e dei concetti di senso comune con i concetti scientifici. I concetti possono essere delle risorse oppure degli ostacoli, secondo come si connettono nella struttura concettuale dei bambini. Inoltre i concetti possono essere sia potenziati che trasformati attraverso appropriate esperienze. [...]”

Secondo Alberto Bargellini, che lavorò all’Università di Berkely per progettare materiali utili al rinnovamento del Curricolo scientifico “[...] Ci sono alcuni concetti che ritornano in quasi tutte le scienze sperimentali. Queste idee possono essere rappresentate in modo efficace e con molti esempi concreti fin dai primi anni di scuola, al fine di dare all’allievo le basi più idonee per comprendere meglio, in seguito, le singole discipline.”

In questo senso, nella scuola dell’infanzia e nella primaria i bambini devono conquistare, gradualmente, il significato dei concetti sequenti: oggetto, proprietà, materiale, interazione, sistema, sottosistema, variabile, misura, correlazione, energia.

La peculiarità dell'iniziativa è data dalla presenza di formatori con esperienza ventennale nella educazione scientifica, sviluppata nelle classi e in frequenti incontri con esperti del Progetto pilota MIUR "Le Parole della scienza"

www.leparoledellascienza.it

OBIETTIVI DEL CORSO

- Presentare attività cooperative facilmente riproducibili, che favoriscono la costruzione dei concetti ordinatori-trasversali e promuovono l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – Nuovi scenari (2018);
- fare esperienza con il ciclo di apprendimento di Karplus in tre fasi, validato a livello internazionale con successo:
 1. Esplorazione: I bambini osservano e manipolano i materiali delle investigazioni e iniziano a farsi un'idea delle parole - concetto.
 2. Invenzione: Il docente introduce e negozia le parole - concetto per denominare gli oggetti e/o i fenomeni esplorati dai bambini.
 3. Scoperta: i bambini trovano una nuova applicazione della parola -concetto nelle investigazioni in classe e nell'ambiente;
- implementare la cultura dei feedback: tra studenti - docente e tra studenti - studenti.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Percorso a carattere blended.

Quattro incontri pomeridiani di tre ore ciascuno, per un totale complessivo di 12 ore:

- il primo incontro online nel mese di ottobre;
- tre incontri pomeridiani in presenza, con esperimenti ed esercitazioni pratiche, nei mesi di novembre, gennaio, febbraio.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Rachele LENTINI

rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

tel. 011/861.3602

FARE GRAMMATICA CON IL MODELLO VALENZIALE

A CURA DI

Associazione Gessetti colorati e gylab - Laboratorio di grammatica valenziale

Formatore: Daniela Moscato

DESTINATARI

docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

La grammatica valenziale è un modello che spiega la struttura della frase come si è formata nel nostro cervello.

È semplice, sintetico, legato direttamente con l'uso personale dell'alunno, applicabile a molte lingue, concreto, scientifico, coinvolgente, motivante.

Il percorso di scoperta-apprendimento si sviluppa a partire dalla competenza dei bambini/ragazzi che vengono invitati a ragionare sul significato del verbo, immaginando una scena teatrale, per capire di quanti "attori" c'è bisogno per rappresentare ciò che il verbo descrive.

Quando si passerà all'astrazione, i Grafici Radiali Sabatini permetteranno di "vedere" la frase nella sua struttura.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso formativo attraverso il modello e le metodologie proposte, punta a realizzare nelle classi un uso espressivo-comunicativo consapevole ed efficace della lingua e lo sviluppo di capacità logiche e di comprensione nei vari contesti ambientali e disciplinari.

Durante il corso l'insegnante conoscerà gli elementi teorici di base del modello valenziale e le proposte didattiche sperimentate in varie scuole italiane basate su scelte metodologiche innovative. Successivamente, ogni partecipante potrà operare le scelte metodologiche-didattiche che riterrà più efficaci per la propria classe.

Programma e punti tematici:

- la grammatica valenziale: un modello per descrivere la struttura delle frasi;
- il concetto di valenza del verbo;
- dalle intuizioni e metafore di Tesnière ai Grafici Radiali del prof. Sabatini;
- studiosi e linguisti di riferimento: bibliografia e sitografia per lo studio e la didattica;
- i documenti ufficiali: Raccomandazioni Europee e Indicazioni Nazionali;

- frasi e enunciati;
- il verbo motore della frase: i 5 tipi di valenza - cambia il significato, cambia la valenza;
- la frase minima-nucleare: il verbo e i suoi argomenti (= nucleo);
- la frase singola: nucleo, circostanti del nucleo, espansioni;
- le frasi multiple: complesse (reggenza-subordinazione) e composte (coordinazione e giustapposizione);
- glossario;
- grammatica implicita e riflessione sugli usi della lingua;
- la classe multilingue: ostacolo o opportunità?
- progettazione dell'attività didattica e scelte metodologiche: progettazione a ritroso, costruzione di un sillabo, la lezione-laboratorio, il metodo delle domande, attività in apprendimento cooperativo, valutazione e autovalutazione, condivisione e progettualità;
- costruzione di materiali e mediatori didattici.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è articolato in 5 incontri online di 2 ore l'uno e 5 ore di tutoraggio a distanza.

Verranno proposte due sessioni del corso:

1^a sessione

mercoledì 15, 22, 29 settembre - 6,13 ottobre 2021, ore 17-19

2^a sessione

martedì 3, 10, 17, 24, 31 maggio 2022, ore 17-19

Le date del tutoraggio a distanza verranno concordate successivamente allo svolgimento di ciascuna sessione del corso.

Via e-mail o durante gli incontri online i partecipanti, singolarmente o a gruppi, potranno proporre quesiti, dubbi, esigenze specifiche sia per lo studio, sia per la realizzazione delle esperienze didattiche. Le domande, le risposte, i progetti e le esperienze verranno poi condivise online con tutti i docenti.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

È possibile replicare il corso per gruppi di docenti, scuole e istituti che ne facciano specifica richiesta, concordando tempi e modalità direttamente con la formatrice.



COSTO

La quota di iscrizione è di 30 euro per ciascun partecipante. Per il pagamento è possibile utilizzare la Carta del Docente previa iscrizione all'Associazione Gessetti Colorati (costo della tessera 10 euro).

SEDE DEL CORSO

Il corso si terrà online sulla piattaforma Netmeeting dell'Associazione, per favorire la partecipazione anche di chi è lontano.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. compilando il seguente modulo online:

<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it,

tel. 011-861.3691

Gessetti Colorati:

Daniela MOSCATO

daniela.moscato57@gmail.com

Reginaldo PALERMO

info@gessetticolorati.it, 338-111.5083

PRIMA SCUOLA DI FORMAZIONE PER DOCENTI IN NUOVE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

A CURA DI
Rete Nazionale Passa la Palla

DESTINATARI

Tutti i docenti degli istituti superiori interessati all'aggiornamento sulle nuove metodologie in campo disciplinare.

DESCRIZIONE DEL CORSO

La scuola vuole essere un punto di partenza per offrire ai docenti le conoscenze necessarie al fine di applicare nuove metodologie di formazione, atte a fornire basi utili per interpretare le trasformazioni sociali.

OBIETTIVI DEL CORSO

Obiettivo di fondo è quello di offrire ai docenti gli strumenti necessari per guidare gli studenti verso la comprensione e la spiegazione dei fenomeni sociali, delle metodologie che possono essere progettate ed impiegate per l'analisi degli stessi, nonché delle competenze utili per mostrarne, poi, le evidenze empiriche. La scuola di formazione, inoltre, si propone di offrire ai docenti altresì l'opportunità di mettere in campo attività di educazione non formale da proporre agli studenti durante le ore di formazione didattica. Attraverso questa metodologia formativa i ragazzi potranno sviluppare competenze, conoscenze e capacità legate alla sfera dell'agency e dello sviluppo della persona e appendere in maniera flessibile e orizzontale. Tutto ciò contribuirà ad offrire agli studenti la possibilità fronteggiare in maniera attiva e propositiva le sfide tipiche della società contemporanea e soddisfare i loro bisogni formativi attraverso metodologie innovative e flessibili. In particolare, verranno approfonditi concetti sociali come Famiglia, Scuola, Educazione, Sessualità, Lavoro ed Economia, a partire dai concetti classici e teorici per finire in esempi pratici. Verranno fornite le basi dell'Educazione non formale, dell'Educazione informale e dei Metodi della Ricerca, così da avere un quadro chiaro sulle sfide che ogni docente si ritrova ad affrontare oggi. La Scuola si basa su una fitta transdisciplinarietà, a tal proposito verranno forniti altresì i dettagli sulla Psicologia Sociale, così da comprendere che non sempre è opportuno operare tenendo in considerazione solo l'apprendimento, ma anche altre sfere della vita. Per lo stesso motivo ver-

ranno fornite le basi delle Neuroscienze Sociali, scienze nuove, sempre più in relazione con tutte le altre discipline. Altro obiettivo è di creare conoscenze fondamentali e fornire ai docenti una preparazione per affrontare nel modo migliore le nuove sfide, post-pandemia, del percorso formativo.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

La Scuola di Formazione sarà articolata in 30 ore, suddivise in 6 giornate. Nello specifico, le giornate saranno composte da 4 ore ciascuna e un test finale da 6 ore. La scuola sarà svolta in contemporanea a livello nazionale, questo dovuto all'adesione preventiva di 3 istituti scolastici appartenenti a 3 Regioni differenti, Campania, Lazio e Piemonte e sarà svolta in modalità blended. Nelle Regioni di appartenenza dei docenti della scuola ci sarà la possibilità di seguire le attività in presenza, ovvero in DAD nelle altre Regioni. Alla fine delle attività verrà inviato tramite e-mail, ai partecipanti, un test finale composto da 12 domande (2 per ogni unità didattica) da svolgere e inoltrare all'organizzazione. Alla fine delle attività verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il periodo di svolgimento, salvo proroghe causa pandemia, è previsto per il mese di luglio 2022, precisamente dal 04/07/2022 al 09/07/2022, ogni giornata avrà 5 ore di lezione. Le lezioni saranno svolte da docenti dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Università degli Studi di Cassino, dell'Università della Svizzera Italiana e dell'Università degli Studi di Torino. Sono previste forme di tutoraggio con appuntamenti frontali rivolti a chi ne farà richiesta durante le ore di lezione.

Le lezioni si baseranno sulle seguenti tematiche:
Lunedì - L'evoluzione del sistema scuola, dott. Vincenzo Auriemma
Martedì - La scuola come istituzione sociale, dott.ssa Chiara Iannaccone
Mercoledì - Nuove sfide e metodologie di formazione, dott.ssa Valeria Saladino
Giovedì - La scuola post-pandemia e l'approccio neuropsicologico, Prof.ssa Sara Palermo
Venerdì - Educazione informale e neuroscienze, Prof.ssa Rosalba Morese
Sabato - Educazione non-formale, dott.ssa Nadia Crescenzo e Test Finale

COSTO

€ 45,00 a persona

Rete nazionale Passa la palla



SEDE DEL CORSO

La scuola sarà svolta in contemporanea a livello nazionale, una modalità itinerante, questo dovuto all'adesione preventiva di 3 istituti scolastici appartenenti a 3 Regioni differenti, Campania, Lazio e Piemonte e sarà svolta in modalità blended, nelle Regioni di appartenenza dei docenti (Piemonte, Campania e Lazio) della scuola ci sarà la possibilità di seguire le attività in presenza nella sola giornata di lezione del docente (es. Lunedì Prof.ssa Morese, in Piemonte sarà possibile seguire in presenza la giornata, martedì Prof. Auriemma, in Campania sarà possibile seguire in presenza la giornata di lezione, ecc.), ovvero in DAD nelle altre Regioni. Si potrebbe optare anche per un insegnamento totalmente in DAD qualora ci fosse esplicita richiesta da parte dei partecipanti o le condizioni pandemiche impongano tale modalità.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

CE.SE.DI.

Giuseppe Vispo

giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it

tel. 011 861 6059

Vincenzo Auriemma

vauriemma@unisa.it

LEARNING AGILITY E POWER SKILLS PER UNA SCUOLA CHE SI PRENDE CURA DELLA PERSONALITÀ E DEI TALENTI DI STUDENTI E DOCENTI

A CURA DI

Liceo Scientifico, Linguistico, Scienze Umane,
Economico-Sociale, Scienze Applicate Statale
«Darwin» Rivoli; COMAU Academy

DESTINATARI

Docenti referenti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

DESCRIZIONE DEL CORSO

«Le Hard Skill sono soft perché cambiano continuamente, sono costantemente obsolete e sono relativamente facili da imparare. Le Soft Skill invece sono hard perché sono difficili da costruire, critiche e richiedono uno sforzo estremo per ottenerle» (Josh Bersin, 2020). Da qualche anno da qualche parte si è cominciato a chiamarle Power Skills, perché sono le competenze che ti danno il vero “potere”. Nella vita quotidiana, sul lavoro, a scuola. La scuola di Chicago preferisce usare l'ormai classica definizione di Character Skills lanciata anni fa dal Premio Nobel per l'Economia James Heckman. In ambito accademico si preferisce la più neutrale definizione di Non Cognitive Skills, competenze non cognitive (NCS). È stato depositato anche un progetto di legge intitolato Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico (A.C. 2372). Da circa tre anni il Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento ha avviato la prima indagine empirica in Italia finalizzata a testare la «possibilità di considerare altre tipologie di caratteristiche individuali, oltre alle tradizionali di natura “accademica” e cognitiva, per spiegare il successo formativo e, più in generale, l'acquisizione dello status di cittadino adulto, responsabile e attivo partecipante nella vita quotidiana».

La sfida, dunque, è duplice. Da una parte si tratta di «insegnare le basi mancanti ai giovani talenti di oggi» (Tulgan, 2015). Dall'altra, la policy più importante è «rafforzare l'attitudine degli insegnanti a tener conto della personalità dei ragazzi» (Vittadini, 2021) integrando lo sviluppo delle Power Skills nella didattica delle discipline in modo da favorire la formazione armonica e organica delle persone.

Se la questione è dunque capire che cosa si chiede ai docenti di fare, per arrivare connettere più profondamente il mondo della formazione scolastica al mondo della formazione aziendale, indubbiamente una scelta vincente è quella di focalizzare l'attenzione sulla Learning Agility, un cluster di skills non cognitive per le quali c'è una crescente richiesta da parte del mondo del lavoro. L'agilità nell'apprendere (“imparare ad imparare”, competenza chiave #5 dell'Unione Europea) costituisce forse il focus principale della formazione scolastica dal I al II ciclo.

Essa costituirà uno dei fattori decisivi per la ripresa post Covid-19, a detta del Ministro dell'Istruzione, prof. Patrizio Bianchi: «I Non Cognitive Skills possono essere la base di una scuola profondamente innovata. Una scuola che lasci uno spazio importante allo sviluppo dei Character Skills è una scuola necessaria per affrontare i processi di trasformazione che abbiamo di fronte, sia tecnologici, sia ambientali, sia sociali. Il salto tecnologico, industriale, produttivo che abbiamo di fronte rischia di mettere fuori gioco intere categorie e intere generazioni. Tutta la formazione della scuola secondaria superiore e dell'università almeno al primo ciclo deve contenere una fortissima base di Character Skills».

OBIETTIVI DEL CORSO

Da molti anni la Comau Academy ha iniziato a condividere a livello internazionale il know-how di un'azienda leader nel settore della robotica industriale offrendo master, programmi di formazione, seminari e pubblicazioni ad aziende, professionisti e giovani di talento.

L'esperienza sul campo ha consentito alla Comau Academy di mettere a punto un proprio modello di Learning Agility, originale rispetto a modelli “concorrenti” come, per esempio, quelli elaborati da Kenneth De Meuse (2011, 2015), presidente e fondatore del Network TALENTx7 Assessment, e da Werner Burke della Columbia University (Learning Agility Inventory, 2016).

La Comau Academy propone un modello di Learning Agility che si compone di sei grandi Power Skills:

1. Competenze relazionali (Dealing with Human);
2. Competenze tecnologico-digitali (Dealing with Technology);
3. Agilità (nell'apprendere);
4. Coinvolgimento testa e cuore (Hearts & Mind Engagement);
5. Unificazione dei saperi;
6. Capacità di inventare e realizzare in fretta “cose” nuove.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Obiettivo del corso è fornire ai docenti referenti per i PCTO un'esperienza di apprendimento full immersion articolata in tre giornate per un totale di 18 ore di formazione in presenza:

1. Work Day experience, ore 9-13;
2. Viaggio nelle Power Skills, ore 9-13, 14-16;
3. So what? Raccolta di idee e spunti operativi per implementare le Power Skills nella didattica curricolare delle discipline, ore 9-13.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il corso intende costituire un'esperienza pilota di formazione in servizio dei docenti. Si punta quindi a fare di essa un modello di formazione scalabile, replicabile, sostenibile in termini di costi e di orario.

Il corso sarà aperto ai docenti referenti per i PCTO dell'intero territorio regionale. In caso di un numero elevato di iscrizioni si prenderà in considerazione la possibilità di replicare il corso in altre sedi decentrate, in altre province della Regione Piemonte.

A seguito di quanto emergerà nel corso della terza giornata, nella quale i docenti partecipanti dovranno ipotizzare modalità di implementazione delle Power Skills nella didattica delle discipline curricolari, verrà quindi fornito il necessario supporto metodologico-operativo e si concorderanno eventuali interventi in alcune classi, nelle scuole che ne faranno richiesta.

Nel caso ne venisse avanzata la richiesta, verranno organizzati ulteriori webinar online di supporto teorico-pratico per i docenti. Eventualmente, verrà anche attivato uno sportello di supporto on-the-job.

COSTO

Nelle more dell'approvazione della nuova legge sui Non Cognitive Skills, con i finanziamenti da essa previsti, il costo per singolo referente PCTO è di € 300 a carico della scuola di provenienza con i fondi stanziati dal Ministero per i PCTO.

SEDE DEL CORSO

Il corso verrà erogato in presenza. I partecipanti saranno organizzati in gruppi di lavoro e discussione. Si pensa di utilizzare o la sede del CeSe-Di in via Gaudenzio Ferrari, 1, oppure l'aula 2.0 dell'ITIS «Avogadro».

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTE

CE.SE.DI. Angelo CHIARLE
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3691

COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E PROPOSTE DI VALUTAZIONE IN BASE AL D.LGS 172 DEL 4-12-2020 E LINEE GUIDA

A CURA DI

Associazione La Casa degli Insegnanti

DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio nazionale.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il percorso propone la costruzione di un curriculum verticale, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, con lo scopo di descrivere, attraverso i nuclei fondanti dell'italiano, l'intero percorso formativo che lo studente deve compiere nei tredici anni di scolarità.

È un laboratorio di ricerca-formazione. Le discussioni e le proposte operative devono scaturire dall'incontro con i docenti dei tre livelli scolari che, confrontandosi, concordano insieme quali sono gli elementi epistemologici comuni e quelli di raccordo che permettono di raggiungere i traguardi e le finalità espresse dalle Indicazioni Nazionali e dal Quadro delle Competenze Europee: traguardi e finalità che devono essere potenziati man mano che si procede nella crescita cognitiva dei discenti.

L'elaborazione del curriculum risponde allo scopo di evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetitività del sapere, oltre a costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola: il curriculum è a spirale, deve cioè tenere conto dei processi evolutivi degli allievi e affrontare gli stessi nuclei fondanti con approcci diversi e sempre più complessi a seconda del livello scolastico.

Durante il corso di 15 ore, suddivise in 5 incontri, dovranno essere indicate le piste culturali e didattiche che aiuteranno gli studenti ad apprendere in modo autonomo e consapevole i nuclei tematici della disciplina, fondamentali per raggiungere i traguardi necessari allo sviluppo delle competenze.

Individuati i campi del sapere, i contenuti e i tempi di svolgimento, i docenti dovranno pensare a esercitazioni e verifiche atte a permettere valutazioni intermedie e finali coerenti con le normative previste dai D.lgs 172/2020 per la scuola primaria e D.lgs 62/2017 per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Tali verifiche saranno necessarie a certificare le competenze secondo i modelli nazionali previsti dai

DM 742/2017, nota 1865 del 10 ottobre 2017, linee guida valutazione scuola.

OBIETTIVI DEL CORSO

- collegare la formazione con gli apprendimenti scolastici e la vita quotidiana (Jacques Delors, Libro bianco, 1993)
- acquisire nuove conoscenze
- lottare contro l'esclusione
- progettare un percorso unitario che consolidi l'apprendimento ed evolva verso nuove competenze, collegando i diversi segmenti dei corsi di studio (primaria, secondaria di primo e secondo grado)
- predisporre documenti che permettano di verificare, valutare e certificare

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

PRIMO INCONTRO: comune a tutti i partecipanti.

- conoscenza del livello di partenza dei docenti; analisi delle Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e delle Indicazioni Nazionali aggiornate; riflettere sulle proprie convinzioni didattiche cercando di definire i nuclei fondanti comuni e come questi possano essere organizzati in un documento che scandisca obiettivi graduati e progressivi

SECONDO INCONTRO: i docenti si riuniscono in gruppi di livello (primaria, secondaria di primo e secondo grado). L'ultima ora dell'incontro sarà dedicata a una riunione comune per discutere le diverse proposte.

- riflettere, per condividere, un lessico di base (curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientare, indicatore)
- tradurre le Indicazioni nazionali in modalità di lavoro attuabili, flessibili, ma al tempo stesso "strutturate", per una didattica articolata e soprattutto orientata all'acquisizione di competenze
- definire le domande di "senso" (perché?), quelle di "forma" (cosa?), quelle di "metodo" (come?)

TERZO INCONTRO: i docenti si riuniscono in gruppi di livello (primaria, secondaria di primo e secondo grado) concludendo l'incontro con una riunione comune.

- entrare nel merito della disciplina per predisporre un documento che organizzi l'apprendimento
- definire gli obiettivi
- ricercare i contenuti
- predisporre verifiche



QUARTO INCONTRO: comune a tutti i partecipanti

- analisi dell'D.lgs 172 del 4-12-2020 e delle Linee guida: elementi innovativi
- valenza formativa della valutazione: differenza tra voto numerico e giudizio descrittivo
- i livelli di apprendimento

QUINTO INCONTRO: comune a tutti i partecipanti

- la valutazione formativa: valutazione del processo e non del prodotto
- stili di apprendimento: visivi, auditivi, cinestetici; attivi, passivi, sequenziali, globali
- recupero dell'errore
- autovalutazione.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il progetto si avvale dell'uso della piattaforma di e-learning della Casa degli Insegnanti, per permettere ai corsisti, nell'intervallo fra gli incontri, di esprimere riflessioni, produrre materiali, ecc. da condividere con tutti i partecipanti al corso. Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 4 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 3 ore per la preparazione dei materiali.

COSTO

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 40 euro. Si ricorda che la Carta docente esclude l'uso del bonus per iscrizioni ad associazioni.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 150 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. I docenti delle scuole iscritte possono partecipare anche senza l'iscrizione singola.

SEDE DEL CORSO

Per lo svolgimento online:

- incontri attraverso la piattaforma Zoom
- attività didattica attraverso la piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti

Per eventuali incontri in presenza la sede è da stabilire; per i docenti che non potranno partecipare in presenza sarà attivata la video conferenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE ASSOCIAZIONE

LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Annamaria MOISO

renzanna@gmail.com

X CONVEGNO NAZIONALE DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA DI.FI.MA. 2021

A CURA DI

Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Fisica,
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione,
Scuola di Scienze della Natura; Ufficio Scolastico
Regionale per il Piemonte; Città metropolitana di
Torino

DESTINATARI

Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio nazionale

OBIETTIVI DEL CONVEGNO

Il Convegno Nazionale DI.FI.MA. (Didattica della Fisica e della MAtematica) si svolge con cadenza biennale ed affronta i problemi della didattica in Fisica e Matematica.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Lunedì 11 ottobre 2021

h. 16 Ornella Robutti (Università di Torino)
Apertura dei lavori

h. 16:15 Autorità Università di Torino: Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Scuola di Scienze della Natura, Liceo Massimo D'Azeglio, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Città metropolitana di Torino

h.16:30 Maria Laura di Tommaso e Francesca Ferrara (Università di Torino) "Affrontare il divario di genere in matematica con metodologie laboratoriali"

h.17-18:30 Comunicazioni e Workshop

Martedì 12 ottobre 2021

h.16 Giovanni Organtini (Università Sapienza di Roma) "Laboratorio di Fisica con Arduino e smartphone"

h.16:30-18:30 Comunicazioni e Workshop

Mercoledì 13 ottobre 2021 – GeoGebra Day

h. 16 Ferdinando Arzarello (Università di Torino), Silvia Beltramino (LSS Marie Curie, Pine-
rolo) e Sabrina Camarda (IIS Giulio Natta, Rivoli) "Di lunula in lunula, verso l'infinito"

h.16:30-18:30 Comunicazioni e Workshop

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

È riconosciuto l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL).

COSTO

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

SEDE DEL CONVEGNO

Online

ADESIONI

Scadenza iscrizioni: 10 ottobre 2021

Form iscrizioni:

<https://forms.gle/pQYoNDCKcLrQoLr87>

I link per partecipare al convegno saranno pubblicati sul sito:

www.difima2021.unito.it/home-page

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

Sito del convegno:

www.difima2021.unito.it/home-page

X CONVEGNO NAZIONALE DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA DI.FI.MA. 2021

ONLINE!

"Apprendimento laboratoriale in Matematica e Fisica
in presenza e a distanza"

Torino, 11-12-13 Ottobre 2021



GEOGEBRA COME FACILITATORE NELL'APPRENDIMENTO E NELL'INCLUSIONE

A CURA DI

Associazione La Casa degli Insegnanti

DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio nazionale.

Nel caso ci fosse un numero non esiguo di docenti di scuola primaria interessati verrebbe valutata la possibilità di attivare un corso anche per loro.

Sebbene il corso sia la conclusione di quello che non si è potuto terminare lo scorso anno per il lockdown, verranno accettate anche nuove iscrizioni. I moduli che si propongono sono completi. Al loro interno coloro che li hanno interrotti a causa dell'emergenza COVID potranno completarli e/o proseguirli.

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica principalmente di matematica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe.

Il corso è previsto on-line. L'uso di una piattaforma di e-learning Moodle dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, specialmente in un periodo dove l'uso della tecnologia è entrato prepotentemente nella didattica a causa dell'emergenza pandemica. Talvolta questo inserimento non è però stato fatto con una riflessione sul cambiamento che il suo uso porta nella didattica. L'esperienza di un apprendimento on-line dovrebbe dunque favorire la consapevolezza sulle metodologie della didattica a distanza. Inoltre la possibilità di scambio di esperienze tra colleghi può portare alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

Il primo incontro su Zoom prevederà l'introduzione al percorso; l'incontro finale, ancora su Zoom sarà finalizzato ad un monitoraggio del percorso.

OBIETTIVI DEL CORSO

1. Conoscere la filosofia del software GeoGebra e dei suoi ambienti.
2. Imparare a creare file con i comandi base dei vari ambienti di GeoGebra.
3. Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.
4. Saper costruire ed utilizzare strumenti personalizzati. Gestire le immagini e le animazioni. Utilizzare una miniprogrammazione per il controllo del programma.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Incontro introduttivo: 3 ore. Incontro finale di monitoraggio: 3 ore. A queste ore si aggiungono quelle dei singoli moduli.

MODULO 1:

Modulo propedeutico. Introduzione a GeoGebra per chi conosce poco o nulla del software o vuole comunque approfondire gli aspetti didattici dello stesso.

MODULO 2:

Approfondimento per chi conosce già il software. Analisi dei vari ambienti e loro integrazione. Mini programmazione.

MODULO 3:

L'ambiente 3D. Per questo modulo è richiesta una buona conoscenza degli altri ambienti e del loro utilizzo nella didattica.

Il corsista può scegliere di seguire uno o più moduli. Pur essendo comune il programma base relativo al software, si attiveranno corsi differenti per la scuola secondaria di primo grado e per quella di secondo, perché la parte legata agli aspetti disciplinari di matematica sarà specifica per ogni livello scolastico.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Le attività richieste saranno articolate nel modo seguente:

1. Analisi di filmati, slide, articoli, ecc. relativi sia allo studio dei comandi e degli strumenti specifici di GeoGebra, sia alla riflessione su problematiche didattiche relative ad un particolare argomento matematico.
2. Esercitazioni relative al punto 1, con produzione di file GeoGebra e riflessione sull'uso di tali file nella didattica



3. Discussione nel forum sulle esperienze maturate in classe negli anni in relazione alle difficoltà incontrate dagli studenti per l'argomento dell'esercitazione, sulle strategie messe in atto per superarle, l'eventuale valore aggiunto di GeoGebra per facilitare l'apprendimento e l'inclusione.

SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO
(formatrici Maria Cantoni e Ada Sargenti)

MODULO 1

3 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 9 esercitazioni. Ore del corso: 21.

MODULO 2

4 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 12 esercitazioni. Ore del corso: 28.

MODULO 3

3 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 9 esercitazioni. Ore del corso: 21.

Ogni unità didattica comprende lo studio di parti teoriche e ha la durata di due settimane; si conclude con una prova. Al totale delle ore del corso vanno aggiunte 6 ore per due incontri (iniziale e finale) su Zoom.

Potendo il corsista scegliere quali moduli seguire, il corso può variare da un minimo di 27h a un massimo di 76h.

COSTO

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione stessa di 40 euro. Si ricorda che la Carta docente esclude l'uso del bonus per iscrizioni ad associazioni.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 150 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. L'iscrizione della scuola consente la partecipazione dei docenti anche senza l'iscrizione singola. Per i docenti che devono concludere il corso: risulta ancora valida l'iscrizione dello scorso anno scolastico.

SEDE DEL CORSO

Per lo svolgimento on line:

- incontri attraverso la piattaforma Zoom
- attività didattica attraverso la piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti.

All'inizio e alla fine del percorso sono previsti incontri, se la situazione lo consentirà, in presenza con sede da stabilire; per i docenti che non potranno partecipare in presenza sarà attivata la videoconferenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE ASSOCIAZIONE LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Ada SARGENTI
info@lacasadegliinsegnanti.it

LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULLA MATEMATICA, INTEGRATA DALLE ESPERIENZE IN DAD

A CURA DI

Associazione La Casa degli Insegnanti

DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio nazionale.

Nel caso ci fosse un numero non esiguo di docenti di scuola primaria interessati verrebbe valutata la possibilità di attivare un corso anche per loro.

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'emergenza COVID e la conseguente Didattica a Distanza hanno messo in evidenza in modo ancor maggiore rispetto ai tempi pre-pandemici la necessità di una attenta riflessione sulle Indicazioni Nazionali e sulla conseguente ricerca di metodologie adatte alla loro implementazione. Compito questo delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva già non facile, in cui si era già inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva e che ora ancor di più risente delle difficoltà del mutato modo di gestire l'insegnamento e il rapporto con la classe.

Il Laboratorio si propone dunque di sostenere i docenti in queste difficoltà e aiutarli a ripensare globalmente la didattica nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento, superando al contempo il gap cognitivo che la pandemia ha probabilmente generato negli studenti.

Come l'esperienza ha dimostrato nei precedenti corsi, le prove INVALSI favoriscono un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Matematica in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari. Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare ed utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre. Proprio per la ricchezza di informazioni che possono dare al docente se letti e utilizzati in modo appropriato, gli item INVALSI possono risultare utili per scoprire lacune su temi fondamentali che la DaD ha generato.

Oltre all'INVALSI è necessario individuare opportuni strumenti, che giochino un ruolo importante nell'apprendimento: devono sollecitare percorsi progettati per una didattica della matematica attenta innanzi tutto al significato. Certamente GeoGebra è uno degli strumenti che la nostra esperienza ci consente di definire utile se inserito tra altri, anche perché accessibile gratuitamente e particolarmente gradito ai docenti che in questi ultimi anni si sono aggiornati su di esso. La dinamicità della geometria favorisce la comprensione di concetti che talvolta risultano ostici se affrontati solo su carta e lavagna.

Pur avendo come riferimento i nuclei fondanti della matematica, il laboratorio non prevede temi a priori perché si ritiene maggiormente utile adeguare il percorso alle necessità che emergeranno dalla progettazione didattica dei corsisti. Questo modus operandi, che ha caratterizzato i laboratori degli anni precedenti, è stato giudicato positivamente da parte dei corsisti che hanno sottolineato il valore aggiunto della possibilità di confronto con altri docenti, spesso di realtà scolastiche molto differenti, su temi che stavano trattando in classe. Durante il focus sul tema fatto nell'ultimo incontro è emersa infatti una grande solitudine all'interno delle scuole, dove risulta spesso difficile proprio questo confronto.

OBIETTIVI DEL CORSO

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Il passaggio dall'aritmetica all'algebra
- Costruiamo la geometria
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- Il passaggio dai numeri ai simboli
- Geometria: il passaggio dall'intuizione alla deduzione
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria
- Probabilità e statistica

TEMATICHE TRASVERSALI

- Metodologia laboratoriale
- Uso delle tecnologie per favorire apprendimento e inclusione
- Come organizzare attività a distanza



ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Già negli anni passati il progetto si era avvalso dell'uso della piattaforma di e-learning, con un numero limitato di incontri in presenza. Questi ultimi avranno luogo soltanto se la normativa e la situazione generale lo consentiranno. In caso contrario si prevedono incontri in videoconferenza su Zoom. Le ore previste per questa attività sono 13.

Nell'intervallo fra gli incontri i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti ed eventuali file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning Moodle de La Casa degli Insegnanti.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 4 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 3 ore per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei tutor.

Gli argomenti specifici da trattare verranno concordati con gli iscritti, a seconda delle specifiche esigenze.

Totale ore del corso: 25

COSTO

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 40 euro. Si ricorda che la Carta docente esclude l'uso del bonus per iscrizioni ad associazioni.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 150 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. I docenti delle scuole iscritte possono partecipare anche senza l'iscrizione singola.

SEDE DEL CORSO

Per lo svolgimento on line:

- incontri attraverso la piattaforma Zoom
- attività didattica attraverso la piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti.

Per eventuali incontri in presenza la sede è da stabilire; per i docenti che non potranno partecipare in presenza sarà attivata la videoconferenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE ASSOCIAZIONE LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Ada SARGENTI

info@lacasadegliinsegnanti.it

PROGETTARE LA DIDATTICA: SINERGIE POSSIBILI TRA DISCIPLINE DIVERSE PER UN PERCORSO FORMATIVO EFFICACE

A CURA DI

Associazione La Casa degli Insegnanti – A.P.S.

DESTINATARI

Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio nazionale

DESCRIZIONE DEL CORSO

Azioni di ricerca e documentazione che culmineranno in 2 incontri di condivisione e documentazione di esperienze didattiche:

- Il primo dedicato alla progettazione didattica multidisciplinare in orizzontale da tenersi all'inizio del 2022 (indicativamente febbraio 2022).
- Il secondo alla progettazione didattica in verticale da tenersi indicativamente nel mese di aprile 2022.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Incentivare la collaborazione tra colleghi sul piano della programmazione didattica
- Favorire un atteggiamento di ricerca e sperimentazione nella professione docente
- Offrire strumenti e modelli per una didattica attiva, sinergica, ragionata.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- Raccolta e analisi di contributi di esperienze di didattica multidisciplinare illustrate con l'ausilio di video, slide, schemi, brevi filmati, grafici... che documentino la trattazione di nuclei tematici (o fondanti) per periodi medio lunghi, concertata tra colleghi di diverse discipline e che abbiano, per la prima fase, coinvolto studenti dello stesso anno, nella propria classe o con classi parallele.
- Per la seconda fase l'attenzione sarà posta sulla costruzione di concetti sempre più complessi nel corso degli anni e sulle attività propedeutiche utili per favorirne la comprensione. In altri termini esperienze di curricoli verticali in progressione.
- Per entrambi gli step il Comitato Scientifico dell'Associazione raccoglierà e selezionerà le proposte, organizzandole nei due incontri citati.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si costituirà un comitato scientifico, che sarà disponibile nelle settimane che precedono le iniziative, a fornire consigli e offrire consulenze e sostegno ai relatori, per meglio armonizzare gli interventi.

COSTO

Non si prevedono costi, quote, rimborsi.

SEDE DEL CORSO

L'iniziativa si svolgerà on line, in video conferenza. Se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, il secondo incontro potrà ospitare presentazioni in presenza, che saranno comunque diffuse on line.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

Nel mese di gennaio 2022 verrà diffuso il programma dettagliato del primo Incontro, che si terrà a febbraio 2022. Il termine per la presentazione di contributi sarà il 20 dicembre 2021. I contributi dei candidati-relatori dovranno essere inviati a lacasadegliinsegnanti@gmail.com

Il secondo incontro si terrà a fine aprile, il termine per la presentazione di contributi sarà il 31 marzo 2022.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE ASSOCIAZIONE

LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Salvatore (Rino) Coppola

ryno63@alice.it Cell.333.1693365



PHILOSOPHY WITH CHILDREN: FARE FILOSOFIA CON I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

A CURA DI
Spazio Filosofante
Pragma. Società Professionisti Pratiche Filosofiche

DESTINATARI

Insegnanti istituti di ogni ordine e grado.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Fare filosofia con i bambini e gli adolescenti non significa solo parlare con loro di filosofia. Nel contesto di un movimento pedagogico interazionale sono stati elaborati metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti e di giovani d'ogni età in una comunità di ricerca filosofica, nella quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardo di vari argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di offrire una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale con specifici metodi e strumenti che consentono di fare filosofia con i bambini e gli adolescenti. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità @learning con 9 lezioni inviate via mail a cadenza periodica mentre la parte pratica è svolta in aula con la formazione "learning by doing", attraverso laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Inizio parte On line: 20 settembre 2021 -
Week end in aula 23/24 ottobre 2021

COSTO

Il costo complessivo per ogni partecipante è di 220 euro e comprende la partecipazione alla formazione e l'accesso all'archivio con i documenti e i materiali del corso.
Possibilità di usare la carta del docente.

SEDE DEL CORSO

Corso in aula: Sede Spazio Filosofante – Pragma. Corso Galileo Galilei 38, Torino.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposito modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
tel. 0118613617
fax 011.8614494
patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it




Spazio Filosofante
La filosofia per il BenEssere

"ANCORA LA STORIA NEI LIBRI DI STORICI, FILOSOFI E SCRITTORI"

Corso di formazione - Laboratorio di

Filosofia 2021-2022

A CURA DI

FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti), sezione di Torino

DESTINATARI

I destinatari di questa iniziativa culturale saranno circa 40 docenti della scuola secondaria superiore degli istituti piemontesi.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di arricchire le conoscenze e le competenze dei docenti in un'ottica di aggiornamento necessario per la crescita e la formazione degli stessi.

Il tema scelto, anche per quest'anno, è la Storia, intesa come materia trasversale e come collante tra le discipline. La Fnism è sempre stata attenta e sensibile alle tematiche più urgenti e, negli anni, il tema storico si è fatto sempre più complesso. Ogni incontro partirà dal testo, si snoderà attorno ad esso e avrà come filo conduttore il concetto della Storia affrontato con accenti diversi in base all'autore, alla sua formazione e al suo stile. Il primo incontro è dedicato al Convivio di Dante in occasione del 700° anniversario della morte, in una prospettiva storica, letteraria e filosofica proprio in coerenza con l'intento interdisciplinare dei nostri incontri.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso desidera fornire ai docenti un ventaglio di competenze e abilità che abbiano una ricaduta didattica specifica e avrà i seguenti obiettivi:

1. partire dall'analisi dei testi per far sì che gli studenti imparino a ricostruire il pensiero degli autori cogliendolo direttamente, anche al di là della mediazione dei manuali a cui sono abituati. In questo percorso i docenti saranno i primi ad approfondire questo modo di operare sulle parole degli autori.
2. imparare a progettare interventi didattici che implicino la collaborazione tra docenti di diverse discipline al fine di promuovere un vero percorso multidisciplinare per gli studenti.
3. favorire l'uso di strumenti innovativi per una didattica nuova, anche in riferimento all'anno scolastico appena trascorso in cui la scuola è stata "obbligata" a ripensarsi.

METODOLOGIA

La prima parte di ogni incontro sarà strutturata come una lezione frontale; i docenti e gli esperti relazioneranno a partire dai testi.

La seconda parte sarà di carattere dialogico, i partecipanti interverranno attraverso domande e approfondimenti a partire dai materiali didattici inviati prima di ogni incontro.

Gli incontri si svolgeranno in forma seminariale; per l'anno 2021-2022 secondo il seguente calendario:

10 NOVEMBRE 2021 Nel settecentenario dantesco: poesia e filosofia nel Convivio. Introducono: Maria Grazia Alemanno e Vanessa Iannone. Relatori: Giuseppe Noto e Pasquale Porro.

15 DICEMBRE 2021 Il lascito di Foucault per i filosofi e gli storici. Testo: Foucault, Bisogna difendere la società, Universale economica Feltrinelli, 2020. Introduce: Paolo Piroscia. Relatore: Gianluca Giachery (autore di Il discorso eretico. Michel Foucault e la formazione delle soggettività, Neos Edizioni, Torino 2015).

12 GENNAIO 2022 Hannah Arendt: il "tesoro" del passato riattualizzato dalle rivoluzioni. Testo: passi da Arendt, Sulla rivoluzione, Einaudi, 2009. Introduce: David Sorani. Relazione: Adriana Cavarero (autrice di Democrazia sorgiva. Note sul pensiero politico di Hannah Arendt, Cortina, Milano 2019).

9 FEBBRAIO 2022 Geografia, storia e politica nell'opera di Elisée Reclus. Testo: E. Reclus, Natura e società. Scritti di geografia sovversiva, a cura di John P. Clark, Elèuthera, 1999. Introduce: Cesare Pianciola. Relatore: Cristiano Giorda.

9 MARZO 2022 Presente, passato e futuro del pianeta secondo Yuval Noah Harari. Testo: Harari, 21 Lezioni per il XXI secolo, Bompiani, Milano 2019. Introduce Ferruccio Nano. Relazione di Marco Chiauzza.

13 APRILE 2022 Convegno conclusivo: Bertrand Russell scettico appassionato: a 150 anni dalla nascita. Relazioni: Russell filosofo (Massimo Ferrari), Le polemiche di un laico (Ermano Vitale), L'impegno politico (Enzo Ferrara), Introducono: Paolo Calvino e Cesare Pianciola.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso prevede cinque incontri della durata complessiva di 15 ore più 5 di auto-formazione ed un sesto incontro in forma di Convegno monografico, per il quale è prevista la certificazione di 5 ore. Se frequentato quindi nella sua interezza il corso certifica 25 ore di aggiornamento.

COSTO

Il percorso non prevede costi a carico degli insegnanti. Saranno inviati prima di ogni lezione via mail ai partecipanti materiali didattici e bibliografie. Alla fine del Laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La Fnism è una Associazione Professionale Qualificata per la Formazione Docenti (D.M. 170/2016).

SEDE DEL CORSO

La sede di svolgimento del corso sarà la sede del CE.SE.DI. di via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino. Nel caso vi sia l'esigenza, per recidive del Covid-19, di un maggiore distanziamento, è previsto lo svolgimento delle lezioni presso l'auditorium del Liceo Einstein di Torino, via Pacini 28. Nel caso in cui, sempre per gli stessi motivi, non fosse possibile svolgere il corso in presenza, la Fnism di Torino, si impegna ad erogare il corso in modalità a distanza, o su piattaforme condivise o attraverso delle videolezioni registrate.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. registrandosi sul modulo all'indirizzo <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 OTTOBRE 2021.

Sarà data priorità a quei docenti che hanno già seguito il corso nei due anni precedenti.

REFERENTE CE.SE.DI.

Marco CROSIO
tel. 0118613605
fax 011.8614494
marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE FNISM

Cesare PIANCIOLA
tel. 0118177717
cesare.pianciola@gmail.com

Attività di didattica innovativa di COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA PER LE SCUOLE

A CURA DI

Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei
Sistemi (Università degli Studi di Torino)

DESTINATARI

Docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto prevede la formazione e quindi il coinvolgimento degli insegnanti della scuola nell'usufruire dei contenuti di *Frontiers for Young Minds* (FYM). Si tratta di una rivista scientifica internazionale dedicata ai ragazzi coinvolti non solo come target audience ma anche come partecipanti critici e attivi nel processo di valutazione dei manoscritti proposti dai ricercatori (<https://kids.frontiersin.org/>). Il supporto del personale DBIOS sarà necessario per 1) formare/orientare gli insegnanti; 2) selezionare gli articoli FYM utili per percorsi didattici nuovi; 3) redigere la traduzione in italiano degli articoli FYM per le scuole elementari e medie; 4) organizzare con gli insegnanti attività di approfondimento e/o pratiche basate su argomenti di interesse evidenziati sulla piattaforma FYM.

I vantaggi di questa iniziativa non sono unidirezionali, e quindi rivolti solo alle young minds, ma anche lo stesso ricercatore coinvolto in questa iniziativa potrà trarne beneficio. Infatti, oltre al raggiungimento dell'obiettivo di Research Outreach, la stesura di un testo scientifico con un linguaggio semplice consente al ricercatore di riorganizzare le tematiche della propria ricerca in un'ottica diversa evidenziando i punti principali e le open questions per gli sviluppi futuri della ricerca stessa.

L'utilizzo della piattaforma *Frontiers for Young Minds* potrebbe essere la base per sviluppare nuovi percorsi didattici in università in cui i docenti potrebbero approfondire alcuni tematiche del corso coinvolgendo gli studenti nella stesura di articoli scientifici destinati alle Young minds. In questo modo si raggiungerebbero diversi obiettivi: 1) sensibilizzazione del personale verso l'importanza delle attività di outreach; 2) coinvolgimento degli studenti universitari in percorsi formativi orientati alla stesura di articoli, e basati sull'apprendimento collaborativo e critico delle scienze; 3) coinvolgimento delle scuole per divulgare la scienza con un linguaggio ed un approccio nuovo.

Oltre all'aspetto scientifico di contenuti si ha una forte componente linguistica, declinata sia sull'inglese che su eventuali altre lingue di di-

vulgazione che si vogliono affrontare nel progetto e sull'efficacia comunicativa di un linguaggio semplice ma rigoroso dal punto di vista scientifico. Il tema è attuale nel dibattito della condivisione della scienza, della partecipazione informata dei cittadini al sapere e nella pluralità di discussione sulle tematiche scientifiche di interesse pubblico (educazione civica). Inoltre la componente grafico/visiva viene sempre a supportare gli articoli pubblicati e quindi anche su questo aspetto gli studenti/le studentesse di alcuni particolari percorsi potrebbero essere coinvolti.

OBIETTIVI DEL CORSO

Attivare un aspetto di scienza partecipata (citizen science) che renda gli studenti e le studentesse consapevoli del processo di controllo e revisione di una pubblicazione scientifica

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- 2 ore:
Spiegazione agli insegnanti del progetto, esempi di articoli e dei vari aspetti (scientifico, linguistico, educazione civica e citizen science, illustrazione grafica)
- 4 ore (indicativo):
attività di lettura e revisione tipo di un articolo effettuato dagli insegnanti in modo autonomo con restituzione (esempio di peer review)
- 2 ore:
restituzione a piccoli gruppi con tutors dell'attività autonoma
- 2 ore:
attività di discussione collettiva per la restituzione dell'attività autonoma e discussione
- 2 ore:
tutoraggio su spiegazione e approfondimenti di specifiche tematiche e scelta guidata di articoli su tematiche su cui il gruppo di lavoro dell'Università potrà integrare con competenze scientifiche mirate.

COSTO

Il corso è gratuito

SEDE DEL CORSO

Gli incontri si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (via Accademia Albertina, 13 Torino) ma potrebbero svolgersi anche telematicamente.

ADESIONI

Entro il 15 ottobre (massimo adesioni 25).

Inviare la richiesta a gianpiero.vigani@unito.it

REFERENTE

Prof. Gianpiero Vigani/ Dip - Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, UNITO
gianpiero.vigani@unito.it
0116706360

IMMERSI NELLE STORIE. DAL LIBRO AL VIDEO: REALIZZARE UN BOOKTRAILER

A CURA DI
Babelica Aps
Formatore: Umberto Mosca

DESTINATARI

Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto si pone come obiettivo il potenziamento dei processi di accesso, fruizione e rielaborazione della lettura sui testi cartacei e multimediali attraverso gli strumenti digitali, basandosi sulla convergenza e la collaborazione sinergica tra vecchi e nuovi media. Invece di considerare le immagini come linguaggio alternativo, o addirittura antitetico, al linguaggio scritto, il progetto di formazione rappresenta un'opportunità teorica e pratica per riflettere sui tanti possibili incontri virtuosi tra il testo (stampato, scritto, parlato, ecc.) e la dimensione iconica audiovisiva.

Il percorso formativo è finalizzato alla seguente domanda: come i lettori e gli spettatori di oggi possono diventare protagonisti di uno storytelling interattivo, sinergico e multidisciplinare in cui convergono contenuti diversi, quali parole scritte e parlate, immagini in movimento, fotografie, grafiche, suoni? La risposta è: attraverso la realizzazione dei Booktrailer.

Un brillante punto di convergenza tra i vari linguaggi è oggi rappresentato dai contenuti digitali di Video Storytelling, che gli studenti possono realizzare utilizzando i propri dispositivi digitali mobili, come smartphone e tablet, o i pc, attraverso l'applicazione di App gratuite di scrittura, ripresa, grafica ed editing.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del corso di formazione sono i seguenti:

- potenziare i processi di accesso, fruizione e rielaborazione della lettura sui testi cartacei e multimediali attraverso gli strumenti digitali;
- acquisire competenze tecniche di utilizzo delle App, competenze narrative di costruzione del discorso e competenze estetiche di selezione e composizione delle immagini e dei suoni.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso prevede 6 incontri di formazione di due ore ciascuno, per un totale di 12 ore.

INCONTRO 1

Orientato ad approfondire il nuovo scenario culturale, didattico ed educativo determinato dalla rivoluzione del Digital Mobile e a presentare e analizzare alcuni case study relativi a progetti didattici innovativi sul tema Booktrailer già realizzati negli istituti scolastici di diverso ordine e grado.

INCONTRO 2

Individuazione dei temi e dei format da parte dei vari gruppi e conoscenza delle principali App di ripresa e montaggio da utilizzare nella realizzazione dei video da parte degli studenti. Agli insegnanti saranno forniti anche dei Video Tutorial che mostrano l'utilizzo pratico delle App, da condividere con i propri studenti. Condivisione della scheda di valutazione relativa alle diverse competenze (Livello cognitivo: competenze disciplinari, di consapevolezza ed espressione culturale; Livello motivazionale: competenze digitali e multimediali; Livello ambientale: competenze trasversali), che i docenti potranno utilizzare per monitorare il lavoro degli studenti.

INCONTRO 3

Condivisione del primo step di inizio lavori attraverso la presentazione delle timeline di montaggio video che si è iniziato ad abbozzare con gli studenti; suggerimenti specifici per l'ulteriore sviluppo dei video.

INCONTRO 4

Presentazione del secondo step di lavoro di produzione, con l'analisi dei brevi contenuti video sviluppati in progress, nella prospettiva di verificarne l'efficacia sul piano del messaggio, della narrazione e del linguaggio audiovisivo.

INCONTRO 5

Presentazione del terzo step di lavoro di produzione, con l'analisi dei brevi contenuti video sviluppati nella loro interezza, nella prospettiva di verificare i livelli di coerenza e omogeneità dei contenuti.

INCONTRO 6

Confronto e verifica dei percorsi formativi svolti e delle metodologie didattiche apprese, anche attraverso la condivisione delle schede di valutazione (e/o autovalutazione). Definizione di



un piano di dissemination dei contenuti realizzati attraverso le piattaforme web e i canali social della scuola.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sono previste due edizioni del corso:

1. 18, 25 ottobre, 2, 9, 16 e 23 novembre 2021, ore 16,30-18,30
2. 7, 14, 21 febbraio, 7, 14 e 21 marzo 2022, ore 16,30-18,30

Gli insegnanti partecipanti riceveranno il seguente materiale didattico:

- videografia di riferimento;
- video tutorial per l'utilizzo delle App di editing;
- modelli di lavoro per la realizzazione di soggetto, sceneggiatura e storyboard;
- schede di valutazione dei contenuti finali.

COSTO

Il corso prevede un costo di euro 60 per partecipante.

Il corso verrà attivato con un minimo di 10 iscritti.

SEDE DEL CORSO

Il corso di svolgerà online sulla piattaforma Zoom.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.: Angelo CHIARLE
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3691

BABELICA:
Tatjana GIORCELLI
tatjana@babelica.it

CineForma: APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

A CURA DI

Associazione Aiace Torino APS

DESTINATARI

Docenti scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Nel processo di apprendimento la possibilità di creare per i discenti (in particolare per le scuole primarie, ma questo meccanismo è valido anche per gli ordini di scuola superiori) un contesto attivo in cui è prevista una partecipazione e cooperazione al processo di conoscenza, favorisce un ambiente di apprendimento in cui l'attenzione del docente ha come priorità "come" e "in quali contesti" imparare, lasciando in secondo piano "cosa" imparare. Tale approccio che si affida a una metodologia di cooperative learning si traduce nella formazione di piccoli ambienti di apprendimento (gruppi) in cui fare circolare idee e pensieri in modo fluido e stimolante per i discenti che possono così formulare o riformulare le proprie competenze. Il superamento della lezione frontale a favore di una circolarità e condivisione dei saperi, pone sia il docente che il discente in un rapporto 1:1 in cui entrambi si scambiano informazioni. Come asserito da Piaget al fine di garantire lo sviluppo cognitivo è importante che ci sia un'acquisizione diretta delle informazioni dall'ambiente di riferimento per poter favorire la strutturazione di rappresentazioni mentali e schemi cognitivi. Il linguaggio cinematografico avendo come unità significativa l'immagine ha per sua natura un'immediatezza espressiva che colpisce l'attenzione del discente e lo stimola a sviluppare sia un proprio pensiero rispetto alla data problematica/tematica, sia ad apprendere e a conoscere l'ambiente di riferimento e attivare processi di esperienza e competenza. La possibilità intrinseca dell'immagine di (ri)produrre mondi e riconfigurare la realtà consente, inoltre, di immaginare una data situazione o contesto e al contempo provare ad esperire o (richiamare alla memoria quanto già vissuto) attraverso un meccanismo di immedesimazione e compartecipazione all'evento filmico. La possibilità di fruire di un testo filmico che consenta di essere rielaborato attraverso la presenza di un formatore permette, dunque, di creare un processo di apprendimento consapevole e attivo.

Con la suddivisione della classe in gruppi di lavoro, il docente potrà dunque a partire dalla visione di singole sequenze o di interi film aprire una discussione con gli studenti assumendo un ruolo di "accompagnatore" nella riflessione, riprendendo le parole dei discenti e rimandandole attraverso un intervento a specchio al 2° gruppo di lavoro, affinché tale pensiero possa integrarsi e ampliarsi grazie all'apporto di ciascun partecipante. La presente proposta prevede l'utilizzo del linguaggio cinematografico come strumento per una didattica innovativa con un percorso suddiviso in moduli che consentono di avere un approccio graduale al media di riferimento, apprendendone le potenzialità espressive e educative, e i percorsi didattici che a partire da esso possono essere riproposti in classe.

OBIETTIVI DEL CORSO

L'utilizzo del cinema nella didattica

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

CRONOPROGRAMMA

PRIMO INCONTRO

L'evoluzione delle strutture linguistiche dell'audiovisivo (l'inquadratura, il montaggio e la narrazione) in relazione ai momenti fondamentali della storia del cinema per fornire gli strumenti necessari non solo all'utilizzo costruttivo e coinvolgente dell'audiovisivo in classe, ma anche alla comprensione critica dei meccanismi del linguaggio utilizzato quotidianamente;

SECONDO INCONTRO

Le conoscenze di base del cine-linguaggio e le direttrici didattico-pedagogiche per utilizzarlo nelle lezioni, arricchendo l'insegnamento di diverse materie in un'ottica di inclusione;

TERZO INCONTRO

Il cinema come strumento per raccontare la Storia e affrontare lo studio dei diversi periodi attraverso la visione di sequenze cinematografiche per aiutare gli studenti a "fissare" meglio le nozioni;

QUARTO INCONTRO

Il cinema come strumento per approfondire letteratura e correnti artistiche;

QUINTO INCONTRO

Il cinema come strumento didattico in un'ottica di inclusione approfondendo materie curricolari quali geografia, storia e arte;



AIACE TORINO

SESTO INCONTRO

Il confronto tra cinema e altri media: linguaggio del cinema e fumetto/graphic novel proposte didattiche per approfondire letteratura e storia;

SETTIMO INCONTRO

Il confronto tra cinema e altri media: cinema e videogioco nelle pratiche di rappresentazione della Storia;

OTTAVO INCONTRO

Il racconto della storia e del costume italiani attraverso il sistema dei media grazie agli archivi televisivi, cinematografici e teatrali.

Ogni incontro sarà affiancato da momenti di visione e di confronto con i partecipanti che verranno suddivisi in gruppi e stimolati a riprodurre un'esperienza di lezione che possono proporre in classe utilizzando una metodologia cooperative learning che partendo dalla sollecitazione dei discenti e attraverso una comunicazione circolare permetta di approfondire aspetti della materia curricolare e di fissarne i concetti, facendo emergere competenze e condividendo i saperi.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Corso attivabile presso l'istituto scolastico o in modalità a distanza

COSTO

120 euro a docente attivabile all'interno di un percorso PON o Patto educativo

SEDE DEL CORSO

Presso l'Istituto Scolastico oppure online

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE AIACE

Cristina COLET
formazione@aiacetorino.it

AGORÀ DEL SAPERE. AMPLIAMENTO DIGITALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A CURA DI
Mediaries

DESTINATARI

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado e relative classi del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto offre ai docenti e agli studenti delle scuole della regione Piemonte la possibilità di accedere ad una serie di esperienze digitali 'fuori-classe' riguardanti un ampio ventaglio di materie con una modalità del tutto innovativa che ha assunto una rilevanza ancora maggiore nel contesto della Didattica a distanza.

Si utilizza il digitale per rinnovare la didattica e renderla più coinvolgente e partecipativa, portando nelle classi competenze nuove ed una più ampia inclusione utilizzando PC, LIM e collegamento ad Internet.

Agorà del Sapere offrirà spunti di approfondimenti multidisciplinari per docenti e studenti, con argomenti che spazieranno dalla scienza alla tecnologia, dalla geografia all'ambiente, dal bullismo all'economia, dalla storia alla lingua italiana, dalla matematica alla geografia, ecc. Verrà proposta un'esperienza educativo/formativa completamente innovativa e molto più "immersiva" rispetto al passato, con la possibilità di interagire in tempo reale e in prima persona con esperti in vari campi (scientifici, culturali, linguistici, tecnologici, ecc.) senza muoversi dalla propria classe. Ai docenti che aderiranno verranno offerte molte opportunità di "personalizzare" il programma scolastico adattandolo al meglio alle caratteristiche delle proprie classi.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA FORMATIVA

L'approccio di formazione "a distanza" permette di portare all'interno del contesto scolastico e della formazione docenti esperienze multidisciplinari altrimenti inaccessibili ai più. Esperti, formatori, musei, eventi culturali ed educativi trasversali a tutte le materie saranno disponibili a docenti e studenti in una modalità mai utilizzata prima all'interno del mondo scolastico.

L'approccio di formazione "a distanza" permette di ampliare in maniera considerevole il ventaglio di offerte formative per gli studenti che si troveranno immersi in ambienti di apprendimento molto più "stimolanti" in quanto inusuali (per il contesto scolastico) e molto più al passo con i tempi. I ragazzi potranno partecipare a queste esperienze

abbattendo barriere economiche che spesso generano disuguaglianze nell'apprendimento. Parallelamente, sarà più facile coinvolgere ragazzini disabili, studenti ammalati, alunni temporaneamente fuori sede, creando sinergie e collegamenti informatici in diretta con le proprie realtà scolastiche di appartenenza, abbattendo in questo modo anche barriere logistiche e/o motorie.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Gli incontri di formazione saranno previsti lungo l'intero anno scolastico. Verrà fornito un calendario di eventi a cui i docenti che aderiranno al progetto potranno iscrivere le proprie classi. L'offerta formativa sarà disponibile sul sito www.agoradelsapere.it. Gli incontri saranno organizzati in modalità sincrona, accessibili tramite codice riservato, con la possibilità, da parte di docenti e classi, di intervenire facendo domande e considerazioni.

Gli studenti saranno coinvolti direttamente negli incontri, avranno la possibilità di documentarsi, prima di partecipare alle varie attività, con ricerche specifiche che potranno poi essere direttamente approfondite con i vari esperti a cui sarà possibile rivolgere domande in diretta.

COSTO

Nessun costo è previsto a carico di istituzioni e/o partecipanti.

SEDE DEL CORSO

L'offerta formativa è totalmente fruibile a distanza sull'intero territorio piemontese.

ADESIONI

I docenti interessati devono far pervenire la richiesta di adesione al progetto "Agorà del Sapere" comunicando nome e cognome, indirizzo email, scuola di appartenenza, entro il 16 ottobre 2021 tramite fax o email: scuole@agoradelsapere.it - Fax 011.5808561. Si ricorda che le esperienze digitali sono fruibili durante tutto l'anno. Dopo aver comunicato i propri dati i docenti saranno aggiornati periodicamente sui nuovi corsi e incontri programmati.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

MEDIARES/AGORÀ DEL SAPERE:

Email: scuole@agoradelsapere.it
Tel. 338.4803306 - Fax 011.5808561
www.agoradelsapere.it



**AMBIENTE SCOLASTICO,
AFFETTIVITÀ,
BENESSERE E SALUTE**

RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI "CON I NOSTRI OCCHI" PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

A CURA DI

IC Via Ricasoli Torino, IC Peyron Torino e scuole della Rete, CE.SE.DI., Associazione La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'Integrazione Scolastica (CIS), Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI, Torino), Rete Insegnareducando, Associazione ACMOS, Fondazione Pacchiotti Giaveno, Associazione di volontariato Kairòn.

DESTINATARI

Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, consigli di classe, collegi docenti del territorio nazionale.

DESCRIZIONE DEL CORSO

La RETE CON I NOSTRI OCCHI nasce da due Scuole capofila: IC Via Ricasoli e IC Peyron di Torino.

La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 32, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica), l'Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnareducando, l'Associazione ACMOS, la Fondazione Pacchiotti di Giaveno e l'Associazione di volontariato Kairòn.

La Rete si fonda sul Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori. Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori. La Rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca.

OBIETTIVI DEL CORSO

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono:

- Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori;
- I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa;
- L'accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia;
- La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società;
- L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso prevede tre INCONTRI DI RETE, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della Rete ma aperti alle scuole che vogliono conoscere la Rete e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

1° INCONTRO: PER COMINCIARE. Include tutti.

19 ottobre 2021 ore 16.45 – 19,30 modalità on line

Introduzione: Domenico Chiesa, CIDI Torino. Presentazione e diffusione del nuovo libretto realizzato con la documentazione delle scuole della Rete.

Le scuole raccontano le loro esperienze. Il programma dettagliato è in definizione.

2° INCONTRO: LAVORI IN CORSO febbraio 2022 ore 16.45 – 19 modalità in presenza, presso la scuola capofila IC Via Ricasoli Torino, ma trasmesso anche online per consentire la partecipazione di tutti i docenti del territorio nazionale.

Prime valutazioni sulla partecipazione dei genitori, sul cambiamento di clima all'interno delle classi. Interventi formativi.

3° INCONTRO: UN SEMINARIO... PER SEMINARE, IX edizione, maggio/giugno 2022 – modalità in presenza, presso la scuola capofila IC Via Ricasoli Torino, ma trasmesso anche online per consentire la partecipazione di tutti i docenti del territorio nazionale.

Condivisione delle sperimentazioni sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori e riflessioni



sulla diffusione della stessa nelle scuole. I punti di forza e di difficoltà diventano elementi di valutazione per le attività della Rete.

Completano il percorso due Convegni, di cui appena possibile si darà ampia informazione:

- Convegno nazionale ed internazionale della Metodologia Pedagogia dei Genitori, a metà del mese di marzo 2022, sulla tematica “La scuola come ecosistema educativo, fondato sulla relazione”. Modalità on line.
- Convegno residenziale a Barbiana (FI) “Rigore e tenerezza. La Metodologia Pedagogia dei Genitori incontra la Pedagogia di Don Lorenzo Milani e di Maria Montessori”, 7 – 8 maggio 2022.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito:

www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/

Le linee guida della Metodologia: A. Moletto R. Zucchi “La Metodologia Pedagogia dei Genitori”, Maggioli Editore 2013.

Sito: www.pedagogiadeigenitori.info/

COSTO

Non sono previsti costi a carico dei docenti.

SEDE DEL CORSO

- Il primo incontro e il Convegno “La scuola come ecosistema educativo, fondato sulla relazione” si svolgeranno in modalità on line
- Il secondo e terzo incontro si svolgeranno in presenza presso l’IC Ricasoli di Torino, scuola capofila della Rete, ma saranno trasmessi online per consentire la partecipazione di tutti i docenti del territorio nazionale
- Il Convegno “Rigore e tenerezza. La Metodologia Pedagogia dei Genitori incontra la Pedagogia di Lorenzo Milani e Maria Montessori” sarà residenziale a Barbiana (FI).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l’iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Daniela Truffo

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it,
tel 011 8613678;

PEDAGOGIA DEI GENITORI

alagon@fastwebnet.it

LA CASA DEGLI INSEGNANTI

poggiezan@alice.it

CIDI

magdaferaris@gmail.com

CIS

handicapscuola@libero.it

RETE INSEGNARE DUCANDO

insegnareducando@gmail.com

MAESTRA, PERCHÉ I GRANDI SI SEPARANO? PROF. I MIEI GENITORI NON SI PARLANO! - QUANDO LA SCUOLA INCONTRA LE TRASFORMAZIONI FAMILIARI

A CURA DI

Associazione Diritto&Rovescio - InMediaRes APS

DESTINATARI

Docenti istituti di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale

DESCRIZIONE DEL CORSO

‘È difficile pensare al conflitto come ad una risorsa. Eppure, se si vuole riuscire ad affrontare le sfide di questi nuovi tempi incerti e difficili, occorre cominciare a guardare ai conflitti non come ad incidenti di percorso, problemi da rimuovere o da temere, pericoli da evitare ad ogni costo, elementi perturbativi o pericolosi. Occorre piuttosto cominciare a cogliere l'importanza dei conflitti come elementi necessari alla crescita ed allo sviluppo personale; necessari e non accidentali’ (D. Novara, La grammatica dei conflitti).

Il percorso, strutturato in n. 5 incontri indicativamente di n. 3 ore ciascuno, si propone di sensibilizzare e approfondire gli ambiti legati alla gestione del conflitto, in particolare quando questo sia connesso alle trasformazioni familiari, che sempre più coinvolgono la vita di bambini e adolescenti. Se utile ai partecipanti, si forniranno informazioni sulla cornice normativa e sull'iter della separazione e del divorzio.

Favorendo occasioni di confronto e rendendo l'argomento trattabile con ricadute positive sul clima della classe, si offriranno strumenti volti a sviluppare la capacità di decodificare e interpretare il modo in cui il conflitto si manifesta e gli effetti che ha su di noi e sugli altri.

Si lavorerà per sviluppare la capacità di sintonizzarsi sulle emozioni di quegli allievi che vivono la conflittualità dei loro genitori, con lo scopo ultimo di riuscire a trasformare il conflitto in opportunità di apprendimento.

Si lavorerà alla costruzione, con gli insegnanti che saranno interessati, di gruppi di studio e di lavoro che possano all'interno dei singoli istituti scolastici essere di riferimento su tali tematiche.

Gli incontri alterneranno momenti frontali con scambi interattivi, lavori di gruppo e giochi di ruolo. È previsto l'utilizzo di strumenti espressivo-creativi, slide e materiale audiovisivo; verrà creato un setting idoneo allo scambio di idee ed all'espressione delle emozioni e verranno utilizzati strumenti che potranno essere replicati dagli insegnanti in aula.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso si propone di riflettere con il mondo della Scuola sul fenomeno della separazione e della conflittualità familiare, per confrontarsi sull'idea che la scuola possa diventare un luogo di incontro tra le famiglie e le istituzioni.

Il percorso è anche volto a favorire occasioni affinché gli alunni possano “mettere parola” con gli insegnanti sulla separazione dei propri genitori e sui bisogni e le emozioni che ne discendono.

L'insegnante, di fronte alle problematiche familiari degli studenti, potrà trovare strumenti per: intervenire in modo adeguato nel rispetto del proprio ruolo istituzionale; individuare i campanelli d'allarme di situazioni di disagio; conoscere e consigliare i percorsi disponibili sul territorio a supporto delle famiglie (Mediazione familiare, Gruppi di Parola per figli di genitori separati, sostegno alla genitorialità...).

Non ultimo, le attività proposte durante gli incontri potranno essere replicate dagli stessi docenti con il gruppo classe, per affrontare eventuali situazioni conflittuali che dovessero presentarsi.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Gli incontri si svilupperanno attraverso approfondimenti teorici alternati con attività pratiche, ogni volta con l'obiettivo di affrontare in particolare una tematica specifica.

1° INCONTRO. UN PROGETTO DI VITA CHE CAMBIA

Epistemologia del conflitto. Perché si litiga? Come si litiga? Quali bisogni?

Rappresentazioni della separazione e condivisione di punti di vista ed emozioni tra i partecipanti.

Nuovi modelli di famiglia.

2° INCONTRO. TRASFORMAZIONI DELLE FAMIGLIE E DELLA NORMATIVA

Come ci si separa oggi. La cornice normativa e l'iter della separazione e del divorzio. Le forme



di affidamento dei figli. Cosa succede in Tribunale. Le controversie più ricorrenti in Tribunale in relazione alla vita scolastica dei figli. Chi ascolta il minore? Le indicazioni della circolare MIUR del 2015 per la concreta attuazione a scuola del diritto alla bi-genitorialità. La carta dei diritti dei figli nella separazione. Situazioni vissute a scuola.

3° INCONTRO. IL CONFLITTO FAMILIARE

Le modalità di gestione del conflitto.

Come riconoscere i campanelli d'allarme delle situazioni di disagio familiare?

La Mediazione familiare per i genitori fa bene ai bambini.

Gestire le relazioni con i genitori coinvolti nella separazione: esperienze degli insegnanti.

4° INCONTRO. BAMBINI E RAGAZZI NEL CAMBIAMENTO

Bisogni e reazioni dei bambini e degli adolescenti che vivono la separazione.

Ascoltare e dare voce ai figli di coppie divise: l'esperienza dei Gruppi di Parola, cenni metodologici.

Il gruppo classe come risorsa.

La scuola come opportunità di ascolto e di sostegno per i figli coinvolti nella separazione dei genitori: esperienze degli insegnanti.

5° INCONTRO. LE RISORSE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'insegnante di fronte alle problematiche familiari degli studenti.

Strumenti mediativi per affrontare il conflitto nell'interrelazione tra scuola e famiglia.

Confronto su strategie per intervenire in modo adeguato nel rispetto del proprio ruolo istituzionale.

I servizi del territorio.

Riflettere insieme su alcune situazioni vissute a scuola, per ripensare l'accaduto in condivisione con il gruppo e i formatori.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il corso si terrà in presenza, salvo che le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso non dovessero imporre lo svolgimento degli incontri da remoto (solo in tal caso, dunque, il corso si terrà da remoto).

In occasione del primo incontro, verrà proposto un sondaggio con riferimento a tematiche di particolare interesse per i partecipanti in modo da creare momenti di approfondimento specifico.

COSTO

A ciascun docente sarà richiesta la contribuzione massima di 100,00 euro per l'intero percorso di n. 5 incontri (pari a 20,00 euro a incontro).

SEDE DEL CORSO

Gli incontri si terranno presso il Centro Servizi Didattici CESEDI della Città Metropolitana – via Gaudenzio Ferrari 1, Torino e/o presso gli Istituti scolastici coinvolti nella formazione, se sul territorio torinese.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposito modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 OTTOBRE 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENT IMMEDIARES

Manuela Gaveglio: 3455113946 – inmediares.torino@gmail.com

INTRODUZIONE ALLA VARIANZA DI GENERE NELL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA. SFIDE E RISORSE PER LE FAMIGLIE E LA SCUOLA

A CURA DI

GenderLens Associazione di Promozione Sociale

DESTINATARI

Professionisti dell'istruzione, personale docente e non docente che lavorano a contatto con bambini, adolescenti e/o le loro famiglie.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Con quest'introduzione presentiamo i concetti fondamentali per comprendere cos'è la varianza di genere, come si manifesta nell'infanzia e l'adolescenza e quali sono i bisogni da tenere in considerazione per accompagnare le giovani persone gender creative, trans insieme alle loro famiglie.

OBIETTIVI

Avvicinare i partecipanti alla tematica della varianza di genere nell'infanzia e adolescenza, attraverso un corso base che permette di comprendere le specificità di questa tematica sia in termini personali che sociali. A partire dalla esperienza diretta della nostra associazione con le famiglie italiane e la collaborazione con professionisti specializzati in varianza di genere nell'infanzia e adolescenza, il corso si propone di fare chiarezza su un tema ancora poco conosciuto e spesso oggetto di mistificazioni e rappresentazioni prive di fondamento scientifico.

ARTICOLAZIONE

Nella prima parte del corso verranno forniti gli strumenti concettuali e linguistici per poter comprendere chi sono i bambini gender creative e le loro famiglie. Una volta chiarita la definizione del concetto di varianza di genere, il corso si focalizzerà sulle necessità che emergono a partire da questa esperienza e sulle diverse risposte che, a livello sistemico gli adulti devono dare per garantire la salute e il benessere della piccola/giovane persona. Il corso si svolgerà on line e sarà realizzato alternando l'intervento frontale di persone specializzate in varianza di genere nell'infanzia con materiale audiovisivo, che permetterà ai partecipanti di avvicinarsi con più facilità e immediatezza ai contenuti proposti.

PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI:

- Differenza tra sesso assegnato alla nascita e identità di genere
- Differenza tra identità di genere e orientamento sessuale
- Spettro di genere
- Binarismo di genere e identità non binarie
- Varianza di genere in infanzia: chi sono i/le bambin* gender creative? Come vivono le loro famiglie?
- Transizione sociale
- Scuola: buone prassi per una scuola oltre il genere.
- Bullismo: azioni preventive e risposte efficaci di fronte a situazioni di aggressione e violenza nell'ambito scolastico.

MODALITÀ

L'incontro introduttivo alla varianza di genere nell'infanzia e adolescenza, della durata due ore, sarà proposto su piattaforma Zoom nelle seguenti due edizioni:

- mercoledì 19 gennaio 2022
- mercoledì 6 aprile 2022.

L'associazione GenderLens è disponibile, qualora si desiderasse approfondire la tematica e arricchirla di testimonianze personali e contenuti specifici, con successivi corsi e proposte formative.

COSTI

Non sono previsti costi a carico dei docenti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro 23 ottobre 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.to-rino.it

“ALBERO DELLA DIVERSITÀ”.

Comprendere, prevenire e combattere alla radice le discriminazioni, il bullismo e la violenza nei confronti dei “diversi”.

A CURA DI

Dr. Luca Nave - Federazione Malattie Rare Infantili di Torino.

L'Albero della diversità è un progetto formativo che intende contrastare l'emergenza sociale del bullismo e delle discriminazioni, degli episodi di violenza e il linguaggio di odio nei confronti dei (presunti) “diversi”. L'obiettivo è creare e consolidare la “cultura della diversità” che possa accrescere la solidarietà nei confronti delle problematiche legate all'essere e al sentirsi diversi e una maggiore disponibilità a sostenere le vittime degli episodi di violenza e bullismo. Tale cultura accresce l'empowerment degli adolescenti per affrontare situazioni che coinvolgono la diversità nella sua accezione più vasta ed estesa e include un approfondimento, in termini bio-psico-sociali, dei temi legati alle disabilità e ai fenomeni del razzismo, dell'omofobia e delle questioni di genere.

L'Albero della Diversità dà loro modo di acquisire nuovi strumenti per affrontare le relazioni in modo più cooperativo ed equilibrato, di riconoscere nei propri comportamenti elementi potenzialmente negativi-distruttivi, di diventare più attenti osservatori di sé stessi e dell'altro, di sviluppare l'empatia e la solidarietà, scongiurando derive violente e promuovendo l'integrazione. Il fine è consentire una pacifica convivenza tra i presunti “uguali” e i presunti “diversi”.

CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI

BULLISMOSOFIA. Contrastare abusi e discriminazioni con l'uso del pensiero critico, creativo e valoriale

DESTINATARI

Docenti istituti di ogni ordine e grado.

Tra gli approcci al tema del bullismo, quello filosofico è forse il meno conosciuto. Eppure, sappiamo bene che i comportamenti discriminatori e gli abusi hanno sempre a che fare anche con idee preconcepite e stereotipi che agiscono in noi silenziosamente.

Pensare bene e saper supportare gli studenti a coltivare un pensiero critico, creativo e valoriale è fondamentale per imparare ad agire bene e a stimolare l'accettazione delle differenze, la comunicazione e la cooperazione all'interno del gruppo-classe.

Il nostro percorso offre la possibilità per gli insegnanti di acquisire strumenti teorici e pratici per l'intervento con gli studenti e le studentesse, acquisendo competenze specifiche sul bullismo e sul cyberbullismo sessista e abilista, attraverso lezioni teoriche e immergendosi in laboratori interattivi, in cui mettere in gioco le proprie convinzioni, i pensieri e le abilità logico-argomentative.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono innovative e coinvolgenti e vanno dal dialogo socratico di Leonard Nelson, al metodo MaRa (metodo dell'argomentazione razionale), fino al laboratorio di estetica pratica con l'uso delle immagini. I nostri docenti sono filosofi esperti in prevenzione ai comportamenti a rischio, che da anni lavorano all'interno delle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, la FMRI-Federazione malattie rare infantili, integrerà gli interventi con la partecipazione dei suoi medici pediatri, per fornire indicazioni su disabilità e malattie rare e complesse, un frangente spesso marginalizzato nella formazione sui BES.

PROGRAMMA

Sono previsti 4 incontri della durata di 2 ore e mezza ciascuno sulla piattaforma web in aula virtuale.

- Incontro: Introduzione. Bullismo e filosofia: uno sguardo d'insieme connubio. “Che cos'è il bullismo?”. Dialogo socratico alla ricerca dell'Idea (I parte)
- Incontro: “Che cos'è il bullismo?”. Dialogo socratico alla ricerca dell'Idea (II parte)
- Incontro: “Bullismo e discriminazione”. Laboratorio di argomentazione razionale
- Incontro: “Bullismo, disabilità, malattie rare e complesse e BES”. Mini Cinephilò.

COSTO

Il corso prevede un costo di 65 euro quale contributo liberale a sostegno delle attività della Federazione Malattie Rare Infantili. La donazione potrà essere detratta al 100 % dalle tasse.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro 23 ottobre 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



Federazione
Malattie Rare
Infantili

ATTIVITÀ STUDENTI

“DIVERSO DA CHI?”

Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo

A CURA DI

Dr. Luca Nave - Federazione Malattie Rare Infantili
di Torino.

DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado
di Torino e provincia.

Nel momento in cui pronunciamo le parole “Io” e “Noi” facciamo implicitamente riferimento all'Altro, al diverso da sé. La diversità è parte integrante della propria identità, e per sapere “chi sono io” è necessario confrontarsi con l'altro. Eppure a volte si cerca di annullare la “diversità” che ci rende tutti così meravigliosamente unici, si tende a creare universi omologati, comunità di simili dove il singolo si deve identificare con il gruppo e la pluralità dei soggetti non sempre viene rispettata. A causa di profondi pregiudizi e stereotipi radicati nel singolo e nelle comunità, la “diversità” viene allora vista in chiave esclusivamente negativa, come “minaccia” della propria identità, e la presenza del “diverso” genera sentimenti di paura, ansia, sospetto. Invece di percepire la “differenza” come un “valore”, una “risorsa”, un “diritto”, si tende a prendere le distanze dai presunti diversi e ciò impedisce di cogliere la ricchezza e le opportunità di crescita che l'incontro con essi potrebbero riservare.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

«Diverso da chi?» nasce per combattere pregiudizi e stereotipi di matrice familiare e sociale tramite interventi mirati diretti a scoprire la ricchezza della diversità in tutte le sue forme. Una filosofia in pratica che invita a pensare in maniera critica, creativa e valoriale per costruire una nuova cultura dell'accoglienza e della pacifica convivenza tra presunti diversi, a partire dalle giovani generazioni. Un approccio interattivo e coinvolgente prevede dei giochi d'aula che consentono la trasmissione di conoscenza e competenze senza noiosi interventi frontali.

PROGRAMMA

È previsto un incontro di due ore per ogni gruppo classe. nel corso del quale verranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme. Tramite un brainstorming iniziale sul tema della diversità saranno le studentesse e gli studenti a decidere su quali argomenti concentrare l'attenzione. In base ai bisogni pedagogici rilevati in ogni gruppo-classe potranno essere programmati gli incontri successivi. Si svolge in presenza oppure in modalità FAD.

PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI

- identità, diversità e riconoscimento dell'altro da sé: brevi cenni storico-filosofici;
- la lotta a pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di decentramento della propria
- visione del mondo;
- disabilità, omosessualità e razzismo culturale nella società postmoderna;
- la diversità e le “passioni tristi”: cenni di intelligenza emotiva.

COSTI

È previsto un contributo di 3 euro per ogni studente quale contributo liberale a sostegno delle attività della Federazione Malattie Rare Infantili.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro 23 ottobre 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.to-rino.it

ATTIVITÀ STUDENTI

PENSIERO STUPEFACENTE - LABORATORIO FILOSOFICO FORMATIVO DI PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE

A CURA DI

Maddalena Bisollo, Associazione Pragma, Società
Professionisti Pratiche Filosofiche

DESTINATARI

studenti delle scuole secondarie di I grado (classi terze) e di II grado (classi prime)
“Non è possibile esistano problemi dei giovani che non siano anche della scuola, soprattutto quando la si voglia intendere nelle sue tre componenti: insegnanti, genitori e studenti. Per la scuola, dunque, non si tratta tanto di discutere se debba o no occuparsi del fenomeno della tossicodipendenza, semmai di come se ne debba occupare”.

V. Andreoli, La testa piena di droga.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Attraverso lo strumento che le è proprio, lo strumento educativo – la scuola può incidere realmente nella prevenzione del fenomeno dell'abuso di stupefacenti.

Pensiero Stupefacente è un laboratorio di prevenzione alle tossicodipendenze, l'approccio è di tipo filosofico-formativo nel senso che non si limita ad informare in modo scientifico sul ca-

rattere e sull'effetto che le droghe possono avere sulla salute delle persone, ma giunge ad indagare qual'è la visione del mondo che porta i giovani verso l'uso di sostanze tossiche, quali i desideri e le speranze, quali i problemi, i rapporti sociali e personali che sottendono un uso sempre più diffuso di sostanze che creano dipendenza.

Perchè nonostante le informazioni sempre più precise e capillari, è in aumento il numero di giovani impigliati nelle reti della dipendenza? Probabilmente quello che si fa a livello di informazione non basta, c'è bisogno di creare delle opportunità di discussione, di ascoltare i ragazzi, di saper cogliere il loro disagio senza lezione ex-cattedra ma con l'attiva loro partecipazione, che deve essere più libera possibile e soprattutto non giudicante.

Il laboratorio ha lo scopo di favorire lo sviluppo delle capacità critiche e di relazione: i partecipanti si ritrovano a pensare assieme attorno al problema delle tossicodipendenze, con la mediazione competente di un esperto in pratiche filosofiche, partendo da un caso di vita concreta, in cui potersi riconoscere e in cui ritrovarsi.

Il laboratorio si svolge non semplicemente attraverso una lezione ex-cathedra, ma con l'attiva partecipazione della classe alla riflessione comune, in cui ciascuno impara a rispettare l'opinione diversa dalla propria e a confrontarsi con essa in modo critico e ragionato. Gli studenti avranno altresì l'opportunità di sviluppare strategie orientate all'uso della buona ragione per una migliore competenza nell'affrontare il disagio esistenziale-emotivo, che spesso rappresenta nell'adolescenza uno spinoso problema ed espone i giovani a derive come apatia, stress, tentazioni d'abbandono, uso e abuso di alcol e droghe.

Sarà infine proposto agli studenti un esercizio con Occhiali Alcovista che utilizzano una tecnologia ottica che permette all'utente di comprendere gli effetti sulla visione prodotti dallo stato di ebbrezza.

PROGRAMMA

Sono previsti 2 incontri:

1 incontro preliminare con i docenti

1 laboratorio con gli studenti della durata di n. 3 ore.

In via preliminare, la proposta prevede un incontro con i docenti per illustrare gli obiettivi ed esporre in generale la struttura e i contenuti dell'attività.

Appare infatti fondamentale informare gli insegnanti del percorso che gli studenti seguiranno e avviare con loro un lavoro di coordinamento, utile a riconoscere le esigenze specifiche di

ciascun gruppo classe e a verificare il perseguimento degli obiettivi.

COSTI

L'incontro con i docenti è gratuito.

Il costo complessivo per n.1 laboratorio di n.3 ore è di 150 € (IVA inclusa).

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro 23 ottobre 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

CINEMOZIONI: UN PERCORSO SU AFFETTIVITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE

A CURA DI

Associazione AIACE TORINO APS in
collaborazione con Museo Nazionale del Cinema e
Centro Psicologia Ulisse

DESTINATARI

Docenti scuole medie inferiori di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

Lo schermo consente di riprodurre da vicino le emozioni che interessano l'essere umano creando una connessione empatica tra personaggio e spettatore, grazie al meccanismo di immedesimazione e identificazione. Da sempre la Film Literacy affronta in costante sinergia con la psicologia e la pedagogia la questione emotiva e come attraverso il cinema si possa riflettere su problematiche che interessano le fasce più giovani e che possono essere più esposte ai rischi che l'iperconnettività e la società dei media hanno determinato. Bullismo, Cyberbullismo, Revenge Porn, sono alcune delle problematiche emerse in tempi recenti e che hanno a che trovano nell'ambiente scolastico un habitat favorevole per insediarsi. Le generazioni più giovani interessate dal processo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza e dunque particolarmente soggette alle trasformazioni e ai cambiamenti (sia fisici che emotivi) attraverso lo schermo di un computer o di uno smartphone trovano il luogo ideale per socializzare e "schermare" le proprie emozioni. La presenza di un adulto che conosca da vicino le dinamiche di queste problematiche e che possa aiutare i ragazzi a fronteggiarle è determinante per non farli sentire soli di fronte al problema.

Il percorso Cinemozioni si inserisce in quelle pratiche di film education volte a fare luce su una determinata problematica attraverso la visione di un film che ne esplori le questioni.

I film verranno scelti tra una rosa di titoli che affrontino attraverso lo sguardo dei più giovani la problematica.

OBIETTIVI DEL CORSO

Affrontare attraverso il linguaggio cinematografico la sfera emotiva e le problematiche inerenti all'uso di social e al contesto scolastico

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il ciclo, organizzato in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, si compone di 6 proiezioni che si terranno presso la sala del Cinema Massimo e che verranno commentate da un team di psicologi del Centro Psicologia Ulisse e da esperti e critici di cinema al fine di offrire una panoramica più ampia possibile sul tema e fare emergere le problematiche e i possibili approcci.

CRONOPROGRAMMA:

1. incontro Bullismo e Cyberbullismo
2. incontro Body Shaming e problematiche relative all'accettazione dell'altro
3. incontro identità di genere e accettazione
4. incontro inclusività scolastica e sociale e emotività
5. incontro Revenge Porn
6. incontro adolescenza e affettività

*i temi degli incontri potranno essere definiti una volta che verrà fatta richiesta del percorso.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Incontro da svolgersi in presenza presso la sala del Cinema Massimo, via Verdi 18, Torino, il corso si avvierà a partire dal mese di aprile 2022.

COSTO

120 euro a docente. Il percorso può essere richiesto dagli Istituti scolastici all'interno di un patto educativo o progetto PON.

SEDE DEL CORSO

Cinema Massimo, Via Verdi 18, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE AIACE

Cristina COLET – formazione@aiacetorino.it



IL TEATRO E L'ARTE DELLA DIVERSITÀ

A CURA DI

Stranaidea SCS Impresa Sociale Onlus

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

DESCRIZIONE DEL CORSO

Le società contemporanee sempre più si devono confrontare col tema della diversità nelle sue più diverse accezioni (di genere, status, religiosa, culturale, provenienza, diverse abilità, etc). Il tema è ampio sfaccettato, ma non si può affrontare se non partendo da sé, da chi siamo, da cosa proviamo, sentiamo, pensiamo e facciamo. Non solo quindi in senso spirituale e di coscienza di sé, ma soprattutto in senso pratico come parte di una comunità alla quale si può contribuire con le proprie abilità e difficoltà.

Il laboratorio vuole portare i partecipanti a sviluppare una nuova idea di diversità e comunità che contribuisce a sviluppare l'idea generale del presente e del futuro delle nuove generazioni.

Le tecniche ludico teatrali utilizzate rafforzeranno le capacità comunicative relazionali attraverso l'azione ed il gioco teatrale.

Il laboratorio svilupperà i seguenti temi nel corso delle singole attività:

- il gioco come conoscenze sistema di regole;
- comunicazione verbale, comunicazione non verbale, la diversità;
- la relazione di fiducia e l'empatia;
- conoscenza di se stessi;
- azione e reazione;
- la cooperazione il conflitto;
- tecniche teatrali: l'improvvisazione;
- tecniche teatrali: il teatro immagine;
- tecniche teatrali: la voce e il contesto.

La metodologia specifica del modulo è stata sviluppata all'interno delle tecniche teatrali, di cui si usano e approfondiscono gli esercizi di espressione e relazione, creazione e comunicazione verbale e non verbale, improvvisazione e problem solving, cooperazione e fiducia.

OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo principale del laboratorio è di sviluppare la coscienza di sé attraverso il confronto con le alterità sensibilizzando così al tema della diversità.

Nel perseguire l'obiettivo generale le diverse attività proposte si propongono i seguenti obiettivi specifici:

- sensibilizzare al tema della diversità
- sviluppare le capacità relazionali e le tecniche di comunicazione
- incentivare creatività e capacità artistiche
- favorire l'espressione di sé attraverso la consapevolezza di sé

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il laboratorio avrà una durata di 16 ore, per un totale di 8 incontri in presenza.

Il laboratorio si svolgerà dalle 17,30 alle 20,30 nei mesi di febbraio - marzo 2022. Il giorno settimanale verrà definito in base alle disponibilità degli iscritti.

In caso di nuova emergenza sanitaria per epidemia da COVID il laboratorio si svolgerà in modalità online con l'utilizzo di piattaforme interattive (quali Zoom, Meet, Jitsi).

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il laboratorio sarà condotto da un tecnico teatrale con competenze educative tecnico teatrali.

COSTO

Il corso prevede il pagamento di una quota di 100 euro a partecipante.

Il laboratorio verrà attivato con un minimo di 6 iscrizioni. Verranno accettati al massimo 20 iscritti.

SEDE DEL CORSO

Il laboratorio sarà realizzato presso la sede di Stranaidea, in corso Racconigi 26, Torino.

In alternativa, su richiesta, il laboratorio può essere condotto presso le scuole, purché in una sala sgombra e abbastanza ampia per permettere al gruppo di muoversi liberamente.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it,
tel. 011-861.3691

Stranaidea:

Marco FIORITO

marco.fiorito@stranaidea.it



STRANAIDEA

ON LIFE. LEGGERE E PREVENIRE I FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

A CURA DI
Università della Strada Gruppo Abele

DESTINATARI

Il corso si rivolge a un massimo di 30 docenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Quando si parla di bullismo ci riferiamo a un fenomeno violento e/o intimidatorio esercitato da una persona, definita bullo, o da un gruppo nei confronti di una vittima. Il cyberbullismo definisce invece un insieme di azioni aggressive e intenzionali realizzate mediante strumenti elettronici. Il bullismo generalmente si manifesta all'interno del contesto scolastico o ricreativo sociale, mentre per il cyberbullismo ci muoviamo in un contesto relazionale/sociale illimitato che è la rete internet, o cyberspazio.

Entrambi i fenomeni sono inseriti all'interno di sistemi che rispondono alle regole della complessità e che richiedono a chi li abita di essere flessibili, modularsi alle risorse e ai limiti che la relazione con l'Altro e con l'Istituzione, nel caso della scuola, impongono.

Le basi metodologiche sulle quali posano le azioni si rifanno a un approccio ecologico sistemico alla prevenzione del bullismo. In tale cornice, la scuola come soggetto attivo dell'intervento è in interazione dinamica con le classi, i singoli alunni, la famiglia e la comunità. Saranno forniti ai docenti bibliografie, brani e materiali utili per la didattica.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si pone gli obiettivi di:

- promuovere l'inclusione scolastica e sociale;
- accrescere le conoscenze circa le caratteristiche del bullismo e la capacità di riconoscere le diverse forme di comportamento aggressivo;
- potenziare le capacità osservative che consentono di cogliere le dinamiche individuali e relazionali alla base di tali fenomeni;
- incrementare le abilità di gestione dei conflitti;
- favorire l'acquisizione di strumenti per la prevenzione del bullismo e la promozione dei comportamenti prosociali e di aiuto.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso prevede quattro fasi.

1. Formazione del personale scolastico. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in orario pomeridiano. Questa azione sarà realizzata attraverso il coinvolgimento del corpo docente. Le tematiche affrontate riguarderanno la comprensione dei fenomeni "bullismo" e "cyberbullismo".
2. Progettazione. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in cui i docenti progetteranno in maniera condivisa un modulo didattico finalizzato alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Al termine di questa attività, i docenti sperimenteranno - all'interno delle realtà scolastiche di appartenenza - il modulo didattico.
3. Tutoraggio. Si prevedono 2 incontri di 2 ore (a distanza di 1 mese dall'inizio della sperimentazione), durante i quali i docenti potranno confrontarsi, condividendo limiti e risorse dell'attività svolta.
4. Incontro divulgativo per genitori. Si prevede 1 incontro divulgativo di 3 ore realizzato da docenti, alunni e operatori dell'Università della Strada per facilitare l'integrazione del sistema scuola e del sistema famiglia.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il percorso intende favorire la creazione di un modulo didattico che includa il sapere acquisito attraverso la formazione dedicata. Il progetto punta a potenziare il protagonismo attivo degli insegnanti, che sperimenteranno e potenzieranno gli strumenti in loro possesso.

Le metodologie proposte sono orientate all'apprendimento dall'esperienza e prevedono una partecipazione attiva e collegata all'esperienza lavorativa degli insegnanti. Si prevedono lavori in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando il significato di "apprendimento attivo".

COSTO

Il corso prevede un costo di euro 30 per partecipante.

SEDE DEL CORSO

Sede del corso potrà essere l'Istituto a cui appartengono i docenti iscritti (nel caso di adesione di un consiglio di classe o di più docenti dello stesso Istituto). Nel caso vi sia l'adesione di docenti di diversi Istituti, la sede sarà il Ce.Se.Di. Qualora la situazione pandemica lo richieda, è prevista una versione online del corso per consentire la fruizione a distanza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:
Angelo CHIARLE
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3691

Università della Strada
Simona BARACCO
formazione@gruppoabele.org
tel. 011-384.1073

A SCUOLA DI EMPATIA: alla ricerca della felicità attraverso le relazioni interpersonali

A CURA DI
ASSOCIAZIONE "SOCIAL FOR INCLUSION
ODV"

<http://www.socialforinclusion.org/>

DESTINATARI

Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni formative

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'empatia favorisce la collaborazione e l'altruismo, inoltre, è la chiave di svolta nel contrasto al bullismo e cyberbullismo e a tutte le forme di discriminazione e violenza. Questa abilità consente di sviluppare un nuovo punto di vista sulle relazioni sociali ed interpersonali migliorando il benessere relazionale.

Il progetto, svolto a livello nazionale, intende fornire gli strumenti ai docenti per sviluppare un approccio didattico volto all'importanza delle relazioni interpersonali. Esso si basa sul riconoscimento ed identificazione delle proprie emozioni e a quelle degli altri, in un'ottica relazionale per cui queste competenze consentono la ricerca del benessere nel contesto scolastico e personale. L'aspetto innovativo è l'approccio relazionale. Il progetto è orientato non solo agli aspetti legati alle emozioni, ma soprattutto a come migliorare le relazioni interpersonali nel contesto scolastico. La metodologia proposta si basa su studi scientifici della Psicologia e delle Neuroscienze Sociali. L'approccio dell'offerta formativa è molto innovativo poiché si fonda sugli aspetti formativi, educativi, psicologici e neuroscientifici della relazione interpersonale e delle emozioni.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il progetto si pone l'obiettivo di allenare e sviluppare ulteriormente le abilità di capire e sentire le proprie e le emozioni degli altri, aiuta a migliorare le competenze dell'intelligenza emotiva consentendo la ricerca del benessere relazionale nel contesto scolastico e personale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Le attività previste dal progetto si articolano nei seguenti 6 moduli (2 lezioni di 2 ore ciascuno):

1. Riconoscimento delle emozioni: fotografie, filmati, simulazioni
2. Contagio emotivo: filmati, role playing (focus aspetti psicofisiologici), disegni/schede
3. Teoria della mente: filmati, role playing, racconti, schede con illustrazioni "Cosa pensi che stia pensando?"
4. Empatia I: filmati, role playing, racconti, schede con illustrazioni "Cosa sta provando?"
5. Empatia II: filmati, role playing, racconti, schede con illustrazioni "Cosa stai provando mentre lui prova questo?"
6. Comportamento prosociale e relazioni interpersonali: attività di simulazione individuali e di gruppo

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La strutturazione del percorso potrà essere svolta in base alle esigenze delle scuole e dei partecipanti. Sono previste forme di tutoraggio con appuntamenti frontali rivolte a chi ne farà richiesta durante le ore di lezione.

COSTO

50€/ partecipante

SEDE DEL CORSO

Il corso sarà svolto presso le sedi scolastiche interessate, inoltre, qualora le norme sanitarie non consentissero alternative, sarà svolto online.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Per CE.SE.DI.

Giuseppe Vispo

Tel. 011 861 6059

giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it

Rosalba Morese

Tel. 3282962193

rosalba.morese@gmail.com



NON SO PERCHÉ LO FACCIO

A cura dell'Associazione LA TAZZA BLU – ODV

L'associazione LA TAZZA BLU nasce in ricordo di Giulia, che si è tolta la vita prima di compiere di 17 anni. L'obiettivo dell'associazione è di provare a riconoscere e dare voce ai pensieri suicidari che a volte attraversano la mente degli adolescenti, promuovendo attività di prevenzione e post intervento-traumatico. Persegue i propri scopi attraverso lo sviluppo di progetti rivolti alle scuole ed agli altri ambienti frequentati dai giovani, coinvolgendo tutta la società educante a partire dagli insegnanti e dai genitori. Si avvale della collaborazione di specialisti, di altre associazioni, di enti statali ed istituzioni.

FINALITÀ

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno del suicidio nell'età adolescenziale. Prevede un percorso formativo ed educativo di sensibilizzazione per le figure adulte di riferimento quali genitori, docenti, personale non docente della scuola, con un approccio interdisciplinare basato su modelli della Psicologia e delle Neuroscienze.

ARTICOLAZIONE

Il percorso prevede due incontri di due ore ciascuno condotti da psicologi con specifica formazione in psico traumatologia ed hanno l'obiettivo di fornire i principali elementi teorici e pratici, utili a leggere i segnali di disagio che i ragazzi spesso anche inconsapevolmente forniscono alle figure di riferimento.

Primo incontro. Formazione teorica pratica attraverso cui verranno forniti gli strumenti pratici per riconoscere e gestire le emozioni di disagio negli adolescenti. Analisi di casi ed individuazione di strategie per supportare i ragazzi in situazioni di stress emotivo e psicologico al fine di disattivare i processi di evitamento del dolore e della sofferenza psichica.

Secondo incontro. Feedback sul lavoro svolto, elementi di discussione e riflessione sulle caratteristiche della psicologia dell'adolescenza. Il saper chiedere aiuto: quando e quali risorse esistono sul territorio.

COSTI

Il laboratorio, formato da 2 lezioni da 2 ore per complessive 4 ore di attività formativa, costa euro 480,00, più l'eventuale rimborso spese di trasporto.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite modulo on line online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro 23 ottobre 2021

REFERENTE CE.SE.DI.

Barbara PANTALEO

Tel. 011.861.6539

barbara.pantaleo@cittametropolitana.torino.it



MEDIARE PER GESTIRE I CONFLITTI

A CURA DI
Essere Umani Onlus

DESTINATARI

Insegnanti e personale scolastico di scuola primaria e di scuola secondaria di I° e II° grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Le scuole sono, per definizione, luogo di incontro e di “scontro” tra alunni, insegnanti, e personale che a vario titolo vi opera all'interno. L'innovativa idea del corso Mediare per Gestire i Conflitti è quella di utilizzare questi continui conflitti interpersonali, che quotidianamente si manifestano nelle scuole, come combustibile in grado di generare competenze e abilità sociali, relazionali ed individuali, dapprima negli insegnanti e poi, di riflesso, sugli alunni.

L'idea è quella di affrontare il tema della gestione dei conflitti partendo (primo modulo) da una riflessione condivisa rispetto alle proprie modalità abituali, anche in ambito extra-scolastico, per poi passare (secondo modulo) allo specifico delle situazioni conflittuali che caratterizzano i gruppi classe, favorendo sempre una modalità riflessiva molto concreta e basata sulle tecniche pratiche che è possibile imparare ad applicare.

OBIETTIVI DEL CORSO

Apprendendo diverse tecniche di gestione dei conflitti, infatti, tutti questi attori saranno in grado di:

1. pensare in modo critico (analizzare situazioni, prendere decisioni, risolvere problemi);
2. pensare in modo creativo (esplorare soluzioni alternative, utilizzare il pensiero laterale);
3. cooperare tra loro (collaborare per risolvere i problemi della comunità, adottare diversi stili di leadership);
4. relazionarsi con culture diverse (attraverso il confronto costruttivo e rinunciando al pregiudizio);
5. comunicare efficacemente (costruire e trasmettere efficacemente messaggi, anche complessi).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso sarà articolato in 8 incontri di due ore ciascuno. Inizierà nel mese di dicembre 2021 e terminerà nel mese di febbraio 2022

1. Un primo incontro preliminare sarà dedicato all'illustrazione nel dettaglio di contenuti del percorso formativo, le sue finalità e i presupposti che lo animano. Avranno poi inizio i due moduli formativi principali.
2. Nello specifico, il primo modulo è composto da 3 incontri da 2 ore sul tema delle emozioni (implicazioni emotive nella gestione dei conflitti, l'importanza dell'empatia), dei punti di vista (il pensiero laterale nella gestione dei conflitti) e della comunicazione (come comunicare più efficacemente?).
3. Anche il secondo modulo è costituito da 3 incontri da 2 ore, volti ad affrontare il tema dei “conflitti nel gruppo classe” (modalità per portare il tema della mediazione nelle classi); della giustizia (la giustizia riparativa in ambito scolastico come utile alternativa alla punizione) e della condivisione di alcuni spunti operativi che permettono di analizzare e trasformare i conflitti prima che degenerino, per esempio, in atti di bullismo o prepotenza.
4. L'incontro conclusivo sarà l'occasione per tirare le fila del lavoro svolto, attraverso una discussione in plenaria volta ad analizzarne punti di forza e criticità, aspettative soddisfatte o eventualmente disattese.

Al termine dell'ultimo incontro i partecipanti saranno sottoposti al questionario finale per rilevare il livello di gradimento dell'intero percorso.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

L'attività risulta essere innovativa perché tratta il tema delle competenze relazionali (di per sé già innovativo) non attraverso la presentazione di classici modelli da seguire, ma attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione dei conflitti, rendendo l'apprendimento estremamente esperienziale.

Nel caso ci fosse interesse da parte di un certo numero di docenti dello stesso istituto, Essere Umani è disponibile a replicare il corso in presenza nella sede dell'istituto che ne facesse richiesta.

L'impostazione, il calendario, gli orari e i costi delle eventuali repliche del corso andranno concordati direttamente dalle singole scuole con Essere Umani Onlus.

COSTO

Il corso prevede un costo di euro 50 per partecipante e verrà attivato con un minimo di 12 iscritti. Il numero massimo di partecipanti è 20.

SEDE DEL CORSO

Il corso sarà realizzato se possibile in presenza, presso la sede del Ce.Se.Di., via G. Ferrari, 1. L'incontro introduttivo e quello conclusivo potranno essere realizzati in modalità online.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:
Angelo CHIARLE
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3691

Essere Umani:
Matteo DEFEDALE
matteo@essereumani.org
tel. 346-050.1111

UN PASSAPORTO PER ESSERE UMANI

A CURA DI
Essere Umani Onlus

DESTINATARI

Insegnanti e personale scolastico di scuola primaria e di scuola secondaria di I e II grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Essere Umani lavora da anni sul tema della mediazione scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado: nelle scuole primarie attraverso percorsi di alfabetizzazione emotiva centrati in particolare sulle emozioni negative, come la rabbia, e nelle scuole secondarie (di primo e secondo grado) con percorsi di educazione alla gestione dei conflitti attraverso lo strumento della mediazione, con la convinzione che i ragazzi stessi possano diventare mediatori nei conflitti dei loro coetanei, se adeguatamente formati.

Partendo da questo percorso, collaudato nel corso degli anni su tutto il territorio piemontese e sperimentato su tutti i livelli (percorsi in classe/formazione insegnanti/formazione genitori) è nata l'idea di costruire un percorso che abbracciasse in senso più ampio tutte quelle che sono, a nostro avviso, le caratteristiche necessarie a declinare più nello specifico l'aggettivo "umano" che spesso viene utilizzato come automatismo, a volte anche a proposito.

Nasce così un vero e proprio "Passaporto per Essere Umani", simbolo di acquisizione di una cittadinanza che, una volta tanto, può essere conferita senza tener conto di ostacoli politici e burocratici, semplicemente sulla base dei valori che quotidianamente guidano le nostre azioni. L'iniziativa è supportata dalla Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Piemonte, dott.ssa Ylenia Serra, che ha definito il Passaporto uno strumento per promuovere una cultura all'insegna dell'inclusione, della mediazione e della gentilezza tra le giovani generazioni, per far sì che fin dalla più tenera età imparino a ispirare le proprie azioni ai principi di rispetto, empatia e ascolto.

È possibile sfogliare il passaporto
t.ly/xfCV

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del corso sono essenzialmente tre:

1. proporre un'innovativa idea per organizzare il percorso di educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
2. riflettere sulle caratteristiche che, partendo

da noi e aprendoci all'"altro", ci rendono dei buoni cittadini;

3. rendere applicabili nel quotidiano i punti del "Passaporto per Essere Umani".

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Gli incontri, della durata di 2 ore ciascuno, ripercorrono gli 8 punti del passaporto:

1° incontro – L'empatia: mettersi nei panni dell'altro durante un litigio

2° incontro – La lentezza: il mio conflitto lo gestisco con i miei tempi

3° incontro – La bellezza: alla scoperta del lato positivo delle persone

4° incontro – Il perdono: liberarsi dalle catene del conflitto

5° incontro – La diversità: c'è sempre qualcosa da imparare dall'altro

6° incontro – La resilienza: resisto quindi esisto

7° incontro – L'ascolto: la tua opinione non mi piace, ma mi interessa

8° incontro – La mediazione: uno strumento pratico per gestire i conflitti

Il corso inizierà nel mese di dicembre 2021 e terminerà nel mese di febbraio 2022.

Al termine dell'ultimo incontro i partecipanti saranno sottoposti al questionario finale per rilevare il livello di gradimento dell'intero percorso.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La metodologia sarà innovativa poiché si tratterà non di lezioni frontali, ma di incontri interattivi con l'utilizzo di filmati, role playing, attività in gruppi, riflessioni in plenaria. Ciascuna attività sarà inoltre realizzabile anche attraverso le più comuni piattaforme di didattica a distanza, dalla GSuite a Zoom, attraverso la condivisione di file, la proiezione di filmati e l'organizzazione di sotto-gruppi.

Nel caso ci fosse interesse da parte di un certo numero di docenti dello stesso istituto, Essere Umani è disponibile a replicare il corso in presenza nella sede dell'istituto che ne facesse richiesta.

L'impostazione, il calendario, gli orari e i costi delle eventuali repliche del corso andranno concordati direttamente dalle singole scuole con Essere Umani Onlus.

COSTO

Il corso prevede un costo di euro 50 per partecipante e verrà attivato con un minimo di 12 iscritti. Il numero massimo di partecipanti è 20.

SEDE DEL CORSO

Il corso sarà realizzato se possibile in presenza, presso la sede del Ce.Se.Di., via G. Ferrari, 1.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3691

Essere Umani

Juri NERVO

juri@essereumani.org

tel. 339-642.4357

EDUCARE AL SENSO DI GIUSTIZIA

A CURA DI

Università della Strada Gruppo Abele - Impresa sociale s.r.l.

DESTINATARI

Il corso si rivolge a un massimo di 30 docenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado, nonché delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto offre un percorso formativo che ha come obiettivo quello di fornire ai docenti, e in particolare alle coordinatrici e coordinatori dell'insegnamento dell'educazione civica, alcune competenze e conoscenze necessarie a redigere una proposta per l'insegnamento dell'Educazione civica all'interno delle scuole. L'obiettivo è formare, in modo interdisciplinare, cittadini attivi e responsabili. Particolare attenzione sarà posta alla sperimentazione degli strumenti orientati a promuovere la partecipazione piena e consapevole dei giovani alla vita civica, culturale e sociale delle comunità in cui vivono, nel rispetto dei diritti e dei doveri indicati dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

L'educare al senso di giustizia sarà sviluppato attraverso l'approfondimento - partendo dalla quotidianità degli studenti - di temi come il rispetto delle diversità e la promozione della pluralità, il diritto all'eguaglianza, la corresponsabilità e il senso di appartenenza a una comunità, la difesa dei diritti dei più deboli e la prossimità. Le basi metodologiche sulle quali posano le azioni si rifanno a un approccio ecologico sistemico. In tale cornice la scuola come soggetto attivo dell'intervento è in interazione dinamica con le classi, i singoli alunni, la famiglia e la comunità. Saranno forniti ai docenti bibliografie, brani e materiali utili per la didattica.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si pone gli obiettivi di:

- Incentivare il ruolo attivo degli insegnanti;
- Sviluppare o potenziare la capacità di collaborazione tra docenti al fine di raggiungere l'obiettivo comune di un'educazione civica trasversale e interdisciplinare;
- Potenziare la capacità di ascolto attivo dei propri studenti;
- Promuovere comportamenti di integrità tra gli studenti;
- Favorire la capacità di espressione argomentativa e il senso critico degli studenti.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

1. Formazione del personale scolastico. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in orario pomeridiano. Questa azione verrà realizzata attraverso il coinvolgimento del corpo docente. Le tematiche affrontate riguarderanno l'educazione civica.
2. Progettazione. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in cui i docenti progetteranno in maniera condivisa un modulo didattico di un'educazione civica interdisciplinare. Al termine di questa attività, i docenti sperimenteranno all'interno delle realtà scolastiche di appartenenza il modulo didattico.
3. Tutoraggio. Si prevedono 2 incontri di 2 ore (a distanza di 1 mese dall'inizio della sperimentazione), durante i quali i docenti potranno confrontarsi, condividendo limiti e risorse dell'attività svolta.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il percorso intende favorire la creazione di un modulo didattico che includa il sapere acquisito attraverso la formazione dedicata. Il progetto punta a potenziare il protagonismo attivo degli insegnanti, che sperimenteranno e potenzieranno gli strumenti in loro possesso.

Le metodologie proposte sono orientate all'apprendimento dall'esperienza e prevedono una partecipazione attiva e collegata all'esperienza lavorativa degli insegnanti. Si prevedono lavori in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando il significato di "apprendimento attivo".

COSTO

30€ a partecipante

SEDE DEL CORSO

Sede del corso potrà essere l'Istituto a cui appartengono i docenti iscritti (nel caso di adesione del consiglio di classe), o di più docenti dello stesso Istituto. Nel caso vi sia l'adesione di do-

centi di diversi Istituti, la sede potrà essere individuata nei locali del Ce.Se.Di.

Qualora la situazione pandemica lo richieda, è prevista una versione on-line del corso per consentirne la fruizione a distanza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:

<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Per Ce.Se.Di.

Giuseppe Vispo

Tel. 011 861 6059

giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it

Sara Donini

Tel.: 011 3841073

formazione@gruppoabele.org

I RISCHI DELLE TECNOLOGIE: ANALISI E GESTIONE DEI PROBLEMI CON GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI

A CURA DI Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino, Scuola di Polizia Locale Formatore AGS Marcello Di Lella

DESTINATARI

Insegnanti di scuole di ogni ordine e grado del territorio della Regione Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

La formazione degli insegnanti sui temi in questione rappresenta l'altra faccia della medaglia affinché gli adolescenti percepiscano gli educatori che li circondano come persone dotate delle competenze minime per potersi occupare di loro in caso di problemi riguardanti le Tecnologie. Il corso sviluppa un approccio diverso dalla classica lezione frontale che su questi temi avrebbe una presa limitata. Per gli incontri sui "Rischi delle Tecnologie" il metodo utilizzato, sviluppato nel corso degli ultimi 10 anni, e sempre in continua evoluzione, esattamente come lo è il mondo del web, consente di trasmettere informazioni e conoscenze specifiche grazie all'utilizzo di un linguaggio più affine e diretto ai temi trattati. Si utilizzano principalmente immagini e filmati specifici sui quali sviluppare un dibattito interattivo con gli insegnanti. Questi ultimi acquisiranno così strumenti pratici per far ragionare i propri studenti in classe e confrontarsi positivamente con i loro genitori. Solo se entrambi, studenti e genitori, svilupperanno atteggiamenti critici e di consapevolezza, potranno difendersi efficacemente dai rischi del web. Quest'ultimo, di contro, non verrà mai demonizzato e ne verranno anzi messi in luce aspetti utili per la didattica.

L'accesso a Internet è sempre più precoce, anche in Italia che notoriamente è uno dei paesi agli ultimi posti in Europa per l'accessibilità e la diffusione della rete a banda larga. Come contrastare, l'incremento notevole degli smartphone anche tra i preadolescenti (in questo caso l'Italia è ai primi posti nel mondo...), ha fatto aumentare esponenzialmente i casi e i reati attinenti la diffusione incontrollabile di immagini intime sul web (sexting), gli atti di prevaricazione, violenza ed emarginazione (bullismo in presenza e cyberbullismo) e l'adescamento online riguardo alla pedofilia (grooming). Tuttavia, i problemi principali per i giovani d'oggi si stanno concen-

trando in due campi: le dipendenze digitali e la violazione della privacy (reputazione online). Il ruolo degli adulti è anche quello di garantire ai giovani l'accesso alla Rete e alle innovazioni, educandoli sia ai rischi che ai benefici dei nuovi strumenti. Internet e smartphone non solo informano o fanno intrattenimento, ma veicolano ormai valori e modelli di comportamento dominanti. I ragazzi ci sono nati, gli adulti spesso stanno imparando. Per entrambe le categorie sono cambiate profondamente le modalità di comunicazione, di socializzazione, di apprendimento e informazione ed è necessaria una consapevolezza dei rischi e delle opportunità che caratterizzano l'uso delle tecnologie. Più che di "protezione" i giovani hanno bisogno di "prevenzione". Ossia di essere equipaggiati con le necessarie conoscenze, attitudini e capacità per ridurre l'esposizione al rischio o l'impatto negativo che questa esposizione potrebbe generare.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso vuole fornire agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, conoscenze e strumenti pratici per gestire al meglio i problemi legati ai rischi delle tecnologie sia con gli studenti che con i loro genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

La proposta è strutturata in 2 moduli: il primo è costituito da 3 incontri di 2 ore ciascuno ed è erogato in modalità FAD. Si svolgeranno in orario pomeridiano dalle 17 alle 19 tramite piattaforma Cisco Webex. Il secondo modulo è in presenza: è costituito da 5 incontri di 3 ore ciascuno che si svolgeranno in orario pomeridiano dalle 15:30 alle 18:30 presso la sede del Ce.Se.Di. in un giorno della settimana da concordare con l'Ente, anche in base alla disponibilità dell'aula. Il corso inizierà nel mese di febbraio 2022 e si svilupperà per 8 settimane consecutive al netto di eventuali sospensioni per le pause del calendario scolastico regionale.

Questi gli argomenti che saranno trattati nel corso. Primi 3 incontri online:

- I RISCHI del MONDO DIGITALE per i giovani: catalogazione in base alla diffusione/pericolosità e urgenze attuali
- La DEPRIVAZIONE del SONNO: funzioni e conseguenze sullo sviluppo – Il Vamping e altre sindromi correlate
- Il GIOCO FISICO nell'età evolutiva come attività strutturante della personalità
- Il VIDEOGIOCO come possibile fonte di problemi.

- Studi scientifici e inchieste giornalistiche sugli effetti dell'UTILIZZO PRECOCE/ECCESSIVO dello SMARTPHONE nei bambini e negli adolescenti. I problemi di sviluppo relazionale, le interferenze con l'apprendimento e come incide sulle competenze per la vita
- L'importanza dei TEMPI di INATTIVITÀ soprattutto in relazione alla CREATIVITÀ e al futuro scolastico e lavorativo
- Lo SMARTPHONE nell'età evolutiva e in quella dell'adolescenza: analisi come contenitore e analisi dei suoi contenuti nell'ottica dello sviluppo di dipendenze digitali comportamentali
- Lo SMARTPHONE a SCUOLA e gli usi che ne fanno gli studenti: linee guida e strategie per la corretta gestione dei problemi. Riferimenti e criticità strutturali del progetto Regionale "Patentino per l'uso consapevole dello smartphone" - Elementi di legislazione italiana ed europea su minori e Social Media
- Il SEXTING: la diffusione di foto e video intimi tramite smartphone e sul web
- I SOCIAL MEDIA nell'età evolutiva e nell'adolescenza: la costruzione dell'identità, il gruppo dei pari, la popolarità e il meccanismo della vergogna (gogna mediatica)
- SOCIAL MEDIA, REPUTAZIONE ONLINE e PRIVACY: dal mondo virtuale al mondo fisico, un rovesciamento valido per gestire al meglio i problemi digitali degli studenti (con esempio pratico)
- la DIPENDENZA da VIDEOGIOCHI: il fattore Quantità e quello Qualità. Indicazioni su una buona alternativa per sviluppare attitudini e competenze nuove (pensiero computazionale e programmazione informatica)
- Una nuova EDUCAZIONE SESSUALE ai tempi del web tra teoria e CONSENSO (l'esempio di Francia e Inghilterra)
- Le DIPENDENZE DIGITALI (comportamentali): Dispositivo – Relazioni virtuali – Videogiochi e Azzardo patia online – Porno dipendenza
- La DONNA sul WEB: la questione di genere degenera su Internet – Manipolazione mediatica, discriminazione, maschilismo, sessismo, oggettivazione e stereotipi – La violenza di genere con parole e immagini sui Social Media
- Il contrasto all'INFODEMIA: analisi e strumenti per gestire le informazioni e la conoscenza. Le dinamiche dell'INFORMAZIONE sul WEB: complottismo, "bufale", controinformazione, camera dell'eco, polarizzazione, hate speech, fake news e fact checking. Analizzare e capire le nuove tendenze della comunicazione sul web per valutarne l'impatto sullo sviluppo del senso critico dei minori, sulla salute, sui mercati finanziari, sulle scelte politiche e su quelle di consumo
- Il BULLISMO in presenza e il CYBERBULLISMO: Dinamiche, Responsabilità, Conseguenze e Ruoli - La Distorsione digitale e lo sviluppo dell'Empatia attraverso lo strumento dell'animazione teatrale
- Il CYBERBULLISMO II: il percorso dell'aggressività dal mondo fisico a quello digitale (con caso studio reale)
- Il CYBERBULLISMO III: il bullismo di tipo omofobico al maschile e il beauty cyberbullismo al femminile. Analisi e strategie di contrasto (percorso video-musicale)
- Il CYBERBULLISMO IV: strumenti pratici per contrastarlo e strategie per insegnanti – Sviluppo della resilienza nei minori
- CULPA in EDUCANDO-VIGILANDO-ORGANIZZANDO: responsabilità penale per docenti/DS e casi pratici di giurisprudenza
- I REATI PENALI in ambito DIGITALE: quelli più frequenti tra gli adolescenti, come si configurano, le conseguenze e la PUNIBILITÀ del MINORE
- I NUOVI GENITORI, iperprotettivi e iperconnessi: strategie tra il dilagare di cattivi approcci e gruppi classe WhatsApp
- Il passaggio dai genitori tutori ai video tutorial: quando e perché YouTube rappresenta un problema
- YouTube e TikTok: contenuti inadeguati e non pertinenti, i tutorial, l'emulazione, le dirette video, la viralità e i modelli di monetizzazione per la generazione che sta mettendo il video al centro dell'attenzione
- Analisi dei vari tipi di COMPORTAMENTO AGGRESSIVO (verbale, fisico, psicolo-

Successivi 5 incontri in presenza:

- Il SEXTING: approfondimenti specifici:
 1. L'AFFETTIVITÀ sul web: è il mondo che cambia, non gli adolescenti
 2. Le DINAMICHE di GENERE: dall'auto pubblicazione di contenuti sessualmente espliciti al femminile alla Revenge Porn al maschile. La vittimizzazione secondaria (colpevolizzazione della vittima), i pregiudizi e gli stereotipi
 3. La MICROPROSTITUZIONE: una deriva del Sexting sempre più frequente; le cam girl (forma online)
 4. Le NUOVE TENDENZE: il Deep Fake e il Deep Nude
 5. I CANALI e gli STRUMENTI del Sexting: le bacheche online dedicate, le app, i codici e i tricks
- La PORNOGRAFIA sul web: implicazioni sulla futura vita sentimentale e sessuale di pre e post-adolescenti

- Una nuova EDUCAZIONE SESSUALE ai tempi del web tra teoria e CONSENSO (l'esempio di Francia e Inghilterra)
- Le DIPENDENZE DIGITALI (comportamentali): Dispositivo – Relazioni virtuali – Videogiochi e Azzardo patia online – Porno dipendenza
- La DONNA sul WEB: la questione di genere degenera su Internet – Manipolazione mediatica, discriminazione, maschilismo, sessismo, oggettivazione e stereotipi – La violenza di genere con parole e immagini sui Social Media
- Il contrasto all'INFODEMIA: analisi e strumenti per gestire le informazioni e la conoscenza. Le dinamiche dell'INFORMAZIONE sul WEB: complottismo, "bufale", controinformazione, camera dell'eco, polarizzazione, hate speech, fake news e fact checking. Analizzare e capire le nuove tendenze della comunicazione sul web per valutarne l'impatto sullo sviluppo del senso critico dei minori, sulla salute, sui mercati finanziari, sulle scelte politiche e su quelle di consumo
- Il BULLISMO in presenza e il CYBERBULLISMO: Dinamiche, Responsabilità, Conseguenze e Ruoli - La Distorsione digitale e lo sviluppo dell'Empatia attraverso lo strumento dell'animazione teatrale
- Il CYBERBULLISMO II: il percorso dell'aggressività dal mondo fisico a quello digitale (con caso studio reale)
- Il CYBERBULLISMO III: il bullismo di tipo omofobico al maschile e il beauty cyberbullismo al femminile. Analisi e strategie di contrasto (percorso video-musicale)
- Il CYBERBULLISMO IV: strumenti pratici per contrastarlo e strategie per insegnanti – Sviluppo della resilienza nei minori
- CULPA in EDUCANDO-VIGILANDO-ORGANIZZANDO: responsabilità penale per docenti/DS e casi pratici di giurisprudenza
- I REATI PENALI in ambito DIGITALE: quelli più frequenti tra gli adolescenti, come si configurano, le conseguenze e la PUNIBILITÀ del MINORE
- I NUOVI GENITORI, iperprotettivi e iperconnessi: strategie tra il dilagare di cattivi approcci e gruppi classe WhatsApp
- Il passaggio dai genitori tutori ai video tutorial: quando e perché YouTube rappresenta un problema
- YouTube e TikTok: contenuti inadeguati e non pertinenti, i tutorial, l'emulazione, le dirette video, la viralità e i modelli di monetizzazione per la generazione che sta mettendo il video al centro dell'attenzione
- Analisi dei vari tipi di COMPORTAMENTO AGGRESSIVO (verbale, fisico, psicolo-

gico, digitale) di studenti e genitori a scuola: possibili strategie di gestione del conflitto attraverso la comunicazione (con analisi di casi di cronaca)

- SINTOMI e SEGNI del disagio giovanile: conoscere i codici dei giovani, i gusti, le tendenze e i canali comunicativi
- Le TENDENZE AUTOLESIONISTICHE e quelle SUICIDARIE: dalla diffusione notevole, ma scarsamente percepita del cutting, alla psicosi del “Blue Whale”, come orientarsi tra i nuovi fenomeni autodistruttivi
- La PEDOFILIA Online e il GROOMING: tipologie, aspetti psicologici, modalità e strategie messe in atto dai predatori
- L'ADESCAMENTO sui Social Media: come è strutturato e come riconoscerlo – Caso studio reale
- La POPOLARITÀ ai tempi dei Social: aspetti e analisi di un cambiamento di paradigma nell'adolescenza
- La Popolarità e il PROTAGONISMO MEDIATICO: i selfie estremi (daredevil) al maschile e quelli seduttivi al femminile
- Social, chat e blog: l'OMOFobia, l'INCITAZIONE all'ODIO e l'APOLOGIA di REATO sul web - Reati penali correlati
- TikTok: cos'è e come funziona il social media del momento più utilizzato dai minori
- REPUTAZIONE ONLINE e PRIVACY II: Google e Social: la “stretta di mano digitale” – Profilazione e data mining - “Lombra digitale”: caso studio reale
- APPRENDIMENTO ORIZZONTALE e APPRENDIMENTO VERTICALE: le diverse dinamiche alla base della lettura su supporti cartacei o digitali - L'importanza di far SCRIVERE A MANO i bambini, soprattutto in corsivo, nell'era digitale
- Lo SMARTPHONE in GITA: perché è una cattiva idea e possibili compromessi/soluzioni con studenti e genitori
- “FLIPPED LEARNING” e strumenti informatici: esempi innovativi di una NUOVA DIDATTICA nella scuola
- L'EDUTAINMENT e la GAMIFICATION: nuovi strumenti tra apprendimento e divertimento per affiancare i modelli didattici tradizionali (con unità didattica completa di esempio)
- Come parlare in modo efficace agli studenti di Rischi delle Tecnologie in funzione della loro età: lo STORYTELLING tra narrazione, illustrazione e animazione teatrale
- La DAD/DDI: guida pratica per destreggiarsi sulle piattaforme di videoconferenza. Elementi tecnici e pratici per la migliore comunicazione possibile a distanza finalizzata alla didattica

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Quattordici giorni prima del corso si somministra ai partecipanti un questionario che raccolga le loro aspettative, le esigenze e i bisogni formativi. Si analizzano anche la situazione di partenza, le esperienze specifiche e l'interesse per i vari argomenti proposti per calibrare al meglio la fruizione del corso. Alla fine di ogni incontro in modalità FAD e poi in aula, si predispone l'invio agli insegnanti partecipanti di un questionario online in forma anonima che valuti in maniera tangibile la reale ricaduta dell'intervento formativo proposto.

Tale questionario permette di formulare una elaborazione statistica dei dati e una sua rappresentazione grafica dalla quale ripartire all'inizio dell'incontro successivo: questo approccio permette di essere ben focalizzati sulle reali esigenze e sui bisogni formativi degli insegnanti anche durante il corso. Al termine, un ultimo questionario andrà a valutare gli aspetti complessivi del corso e della efficacia/utilità riscontrata dai discenti

COSTO

Il corso non prevede costi. La riedizione del corso o di una parte specifica dello stesso, organizzata al di fuori del Comune di Torino è realizzabile ma richiederà un rimborso spese a carico dei richiedenti.

SEDE DEL CORSO

Il primo modulo sarà erogato in modalità FAD in orario pomeridiano dalle 17 alle 19 tramite piattaforma Cisco Webex. Il secondo modulo in presenza presso la CE.SE.DI, via Gaudenzio Ferrari 1.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 OTTOBRE 2021 specificando a quale modulo vorreste partecipare (modulo FAD, modulo in presenza o entrambi)

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA UNA PROPOSTA OPERATIVA PER UN'ALTERNATIVA ALLE SOSPENSIONI ED ALLE BUONE RELAZIONI INTERPERSONALI

A CURA DI

ASAI – Associazione di Animazione Interculturale

DESTINATARI

Docenti della Scuola Secondaria di I° e II° grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

La proposta di formazione si rivolge ai docenti delle scuole secondarie di I e II grado, ai fini della progettazione di attività alternative-sostitutive alle sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola (sospensioni) e di attenzione alle vittime. Tale progetto potrà partire anche solo per situazioni che riguardino alcuni studenti con l'obiettivo, nel caso di riscontri positivi al termine dell'anno scolastico, di inserire questa modalità all'interno del Regolamento d'Istituto. L'Associazione ASAI è disponibile a mettere a disposizione la presenza e l'esperienza maturata in questi anni dai tutor dei ragazzi autori di reato seguiti nei percorsi educativi di giustizia riparativa, per:

- la co-costruzione di brevi percorsi educativi in alternativa all'allontanamento da scuola di alcuni degli studenti che abbiano commesso mancanze che lo prevedano;
- la co-conduzione degli stessi percorsi;
- la compartecipazione alla valutazione del percorso attuato;
- eventuali incontri vittima - autore nei casi di conflitti tra pari ed atti di bullismo-cyberbullismo.

Saranno possibili percorsi all'interno della scuola in orario scolastico o extrascolastico, all'esterno della scuola in orario extrascolastico, presso una delle sedi ASAI o altre individuate insieme. La declinazione degli interventi sarà elaborata caso per caso insieme tra docenti e tutor e sottoposta all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI DEL CORSO

Obiettivo del corso è un cambiamento di prospettiva: dalla sanzione disciplinare come punizione di un comportamento non adeguato, alla comprensione del fenomeno nella sua complessità, verso azioni che possano incentivare un cambiamento dello studente attraverso esperienze atte a stimolare il senso di responsabilità, l'autonomia, il riconoscimento del gesto, la comprensione del danno arrecato alla vittima.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso formativo proposto si compone di tre parti. A una prima parte di formazione introduttiva sul tema della giustizia riparativa, potrà eventualmente seguire una seconda parte di co-progettazione di percorso di giustizia riparativa da svolgere in classe in risposta a violazioni disciplinari, e quindi una terza parte per la realizzazione di specifici percorsi di giustizia scolastica riparativa.

Parte I - Formazione docenti online (dicembre 2021 - febbraio 2022)

La prima parte, suddivisa in 3 incontri online di 2,5 ore, è rivolta ai docenti che intendono approfondire i temi della giustizia riparativa, e può essere scelta indipendentemente dall'intenzione di partecipare alle parti successive della formazione.

La formazione prevede la trattazione degli argomenti di seguito elencati e comprende esposizioni con l'ausilio di i, visione (o raccomandazione) di video, attività interattive e dibattiti con i docenti partecipanti, suggerimento di letture relative agli argomenti trattati:

1. i principi della giustizia riparativa e l'esperienza ASAI;
2. le emozioni e i sentimenti in gioco nel processo riparativo;
3. cosa è Giusto? Come portare il tema giustizia fra i banchi di scuola e il quadro giuridico in cui essa si inserisce.
4. Coerentemente con la natura del progetto, questi contenuti potranno essere modificati o integrati per soddisfare eventuali richieste dei partecipanti.

PARTE II - Co-progettazione del percorso di giustizia riparativa in risposta a violazioni disciplinari

Questa seconda parte (e la successiva terza parte) è rivolta ai docenti che, dopo aver seguito la prima parte, decidono di sperimentare il percorso di giustizia riparativa in alternativa alle sospensioni. Vi possono aderire tutti i docenti che hanno partecipato alla prima parte del percorso di formazione: l'adesione potrà essere espressa anche in un secondo momento, in base all'interesse suscitato dalla prima parte.

La seconda parte è suddivisa in 2 incontri (in presenza o online) di 1,5 ore l'uno e prevede la partecipazione dei docenti ed eventualmente anche di una rappresentanza di operatori scolastici, studenti e famiglie (da valutare insieme ai docenti). Anche per questa seconda parte, la previsione delle attività e degli argomenti da



| Associazione di Animazione Interculturale

trattare deve ritenersi indicativa e potrà essere discussa, modificata o integrata per insieme ai docenti.

- Dibattito preliminare
- Che tipo di risposta può dare la scuola di fronte a eventi che siano violazioni disciplinari?
- Esperienze e opinioni dei partecipanti
- Condivisione dei principi (quelli sotto elencati e/o altri che emergano dal dibattito)
- partecipazione dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, operatori scolastici, famiglie)
- perseguimento della “finalità educativa e costruttiva” (nota MIUR 3602/PO/2008) e responsabilizzazione
- valenza riparativa della risposta (a vantaggio della comunità scolastica)
- obiettivo di ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e positivo reinserimento dei ragazzi nella classe e nella scuola
- Co-ideazione del percorso alternativo alla sospensione in tutte le sue fasi
- avvio formale
- spazio e tempo di partecipazione dei soggetti coinvolti, di ascolto, dialogo e incontro
- individuazione dell'attività riparativa, interna o esterna alla scuola
- eventuale sostegno alla vittima
- introduzione della figura di un tutor (volontario ASAI o altro) che accompagni i ragazzi nel percorso e di un eventuale referente a scuola (insegnante o peer)
- eventuale intervento di mediazione
- relazione – dei ragazzi, altre persone coinvolte, tutor – sull'operato e in genere sul percorso del ragazzo
- momento formale di chiusura e restituzione all'offensore, alla vittima ed eventuali altri soggetti coinvolti (insegnanti, operatori, famiglie dei ragazzi, gruppo classe, scuola)
- Co-ideazione delle modalità di monitoraggio a posteriori del percorso, dei suoi effetti sui ragazzi, gruppo classe, sulla relazione offensore vittima, con gli insegnanti, etc.

PARTE III – Realizzazione di specifici percorsi di “giustizia scolastica riparativa” in caso di concrete violazioni disciplinari e monitoraggio

La modalità a distanza o in presenza di questa terza parte della sperimentazione e le relative tempistiche andranno valutate al momento del verificarsi delle violazioni e del conseguente avvio del percorso.

- Co-costruzione dei percorsi concreti
- Concreta declinazione del percorso “riparativo” relativo a specifici casi di violazioni disciplinari, con l'aiuto e tutoraggio di operatori e volontari Asai (seguendo il processo che sarà stato messo a punto nell'esecuzione della Parte II del progetto).

- Co-conduzione di concreti percorsi riparativi
- Concreta realizzazione dei percorsi all'interno della scuola o all'esterno presso sedi Asai o altre da individuarsi congiuntamente, con il tutoraggio di operatori o volontari Asai.
- Monitoraggio a posteriori dei percorsi realizzati (secondo i criteri e modalità di monitoraggio individuati nella Parte II del progetto).

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

A conclusione del progetto si propone l'eventuale inserimento nel regolamento scolastico della procedura co-progettata e previsione di attività volte a far sopravvivere l'esperienza al progetto in caso di riscontri positivi al termine della sperimentazione dei percorsi concretamente svolti.

COSTO

La formazione non prevede costi da parte dei docenti che aderiscono. La realizzazione dei percorsi concreti previsti nella Parte III è possibile necessiti di un sostegno economico da parte dell'Istituto richiedente.

SEDE DEL CORSO

Gli incontri di formazione si svolgeranno della I Parte si svolgeranno sulla piattaforma Cisco Webex della Città Metropolitana di Torino. La II Parte si svolgerà online o in presenza nel caso ci fosse l'adesione di un intero consiglio di classe; la III Parte eventualmente si svolgerà in presenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3691

ASAI: Elisa LUPANO

elisa.lupano@asai.it

BALLO MA NON SBALLO

A CURA DI
Associazione AYE APS

DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto vuole proporre degli strumenti utili per comprendere il mondo dell'uso e abuso di sostanze e del disagio giovanile che può essere ad esso correlato. È importante che gli adulti di riferimento, in questo caso i docenti, siano preparati sull'argomento, in modo da poter essere un valido supporto ai ragazzi che possono affrontare situazioni legate alle dipendenze.

OBIETTIVI DEL CORSO

Attraverso una comprensione più profonda del fenomeno in questione, il progetto si pone l'obiettivo di favorire un avvicinamento degli insegnanti al vissuto dei ragazzi, sviluppando l'ascolto attivo, decostruendo i pregiudizi relativi al mondo delle dipendenze e dell'uso e abuso di sostanze, che sono alla base di una scarsa comunicazione tra le diverse generazioni e che possono impedire ai ragazzi di vedere negli adulti-docenti un valido sostegno.

- Comprendere il fenomeno della dipendenza in tutte le sue sfaccettature: fisiche, psicologiche, affettive
- Sviluppare capacità di ascolto attivo
- Ridurre il livello di pregiudizio legato al consumatore di sostanze

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Nel corso del progetto verranno approfonditi 4 macro-argomenti:

- la dipendenza
- l'ascolto attivo
- il pregiudizio nei confronti del consumatore di sostanze
- la riduzione del danno relativo all'uso di sostanze

Nello specifico gli incontri tratteranno

- la matrice psicologica comune alle varie forme di dipendenza: meccanismi interni ed esterni all'individuo che possono avviare fenomeni di dipendenza – nelle sue molteplici forme e manifestazioni - e le conseguenze ad essa correlata a livello biologico, psicologico e sociale.
- Il concetto di ascolto attivo: definizione; benefici ad esso correlati; indicazioni su come metterlo in pratica nel contesto relazionale, anche

attraverso l'utilizzo di tecniche partecipative quali il role playing; analisi della sua stretta correlazione con il costrutto di empatia e l'importanza da esso rivestita nella creazione e nel mantenimento delle relazioni interpersonali

- i pregiudizi legati al consumatore di sostanze, la perdita di identità correlata alla disintossicazione, differenza tra tossicodipendenza e tossicofilia, narrative legate al consumo di sostanze, la riduzione del danno nell'ambito dell'utilizzo di sostanze psicoattive

Per ognuno di questi argomenti è prevista una parte di formazione strettamente teorica e una più interattiva.

Lo scopo dei lavori di gruppo sarà mettere in pratica le conoscenze acquisite e permetterne una reale interiorizzazione.

Al progetto parteciperanno operatori del Progetto Neutavel:

Progetto Neutavel nasce nel 2007 da una partnership tra settore pubblico (Asl TO4) e privato sociale (CNCA Piemonte - Cooperativa Sociale AliceOnlus) ed è attivo in tutto il territorio della regione Piemonte.

Il progetto Neutavel ha come obiettivo quello di ridurre i danni e limitare il rischio nei contesti del divertimento notturno, come rave party, goa party, grandi eventi di musica elettronica e club. L'equipe di operatori è multi-professionale e oltre ai professionisti del settore comprende persone che provengono o frequentano gli ambienti naturali in cui vengono attuati i comportamenti a rischio.

Nel corso dell'incontro i professionisti approfondiranno tre tematiche nello specifico:

- Riduzione del danno e limitazione dei rischi
- Trend di uso di sostanze rilevati
- Differenti classi di sostanze

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il progetto prevede 6 incontri totali di due ore ciascuno a cadenza settimanale, o in base alle disponibilità dell'istituto.

Verranno organizzate due edizioni del corso:

La prima edizione inizierà a Marzo 2022 e si concluderà a metà Aprile 2022 e sarà rivolta ai singoli docenti che decideranno di iscriversi. (Sono previsti un minimo di 8 partecipanti fino ad un massimo di 15)

La seconda edizione inizierà da metà Aprile a fine Maggio 2022 e sarà rivolta agli istituti che

decideranno di iscrivere parte del proprio collegio docenti al corso. (In questo caso non è previsto un massimo di partecipanti)

Verrà svolto nelle ore pomeridiane, dalle 15 alle 17, o dalle 17 alle 19, in base alle necessità degli utenti.

COSTO

Prima edizione: 2018,00 € (costo suddiviso in base al numero degli iscritti al corso: 252,25 euro a partecipante max)

Seconda edizione: 2018,00 € ad istituto

SEDE DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite didattica a distanza, sulla piattaforma Zoom, così da permettere una maggiore affluenza dei partecipanti e minori difficoltà logistiche. Verrà fornito il link alla riunione zoom in seguito alla chiusura delle iscrizioni degli istituti e dei docenti interessati e alla calendarizzazione degli incontri.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Per CE.SE.DI.
Giuseppe Vispo
Tel. 011 861 6059
giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it

Ruggiero Ninno 3345346262
Marika Sibione 3485357402
segreteria@associazione-aye.it

ALIMENTAZIONE E BENESSERE

A CURA DI

Accademia di Medicina di Torino

DESTINATARI

Docenti referenti di educazione alla salute, docenti di materie scientifiche in generale, docenti coinvolti in una strategia complessiva di promozione alla salute

DESCRIZIONE DEL CORSO

I 53 Paesi della Regione Europea dell'OMS hanno approvato un nuovo modello di politica europea per la salute denominato "Salute 2020". Si segnala la necessità di investire sulla salute considerando l'intero arco della vita e, mirando ad affrontare le principali sfide per la salute con approcci integrati, di creare comunità resilienti che favoriscano il benessere e la salute individuale e comunitaria (da "Cuorailfuturo", "Prevenzione dell'uso di droghe in età scolare", Miur). Si approfondiscono tematiche su "Alimentazione e benessere".

OBIETTIVI DEL CORSO

Interazione tra Università e Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Aggiornamento agli ultimi studi pubblicati su riviste scientifiche.

Coinvolgere docenti di diverse discipline nell'approccio della salute a scuola.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il Corso prevede due incontri di due ore ciascuno, il 16 e il 23 febbraio 2022 alle ore 15. Sono tenuti da Giancarlo Isaia, Presidente dell'Accademia di Medicina, sul tema "Salute e stili di vita" e da Etta Finocchiaro, Dirigente Medico presso la Struttura Complessa Dietetica e Nutrizione clinica, dell'ospedale Molinette sul tema "Esiste una dieta per l'adolescenza".

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita

SEDE DEL CORSO

Aula magna, via Po 18 – 10123 – Torino

ADESIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2022 tramite email all'indirizzo accademia.medicina@unito.it

REFERENTI

Giancarlo Isaia (giancarlo.isaia@unito.it)



LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE,

L'INCLUSIONE E IL BULLISMO

A CURA DI

Società Italiana per l'Educazione Musicale.

Sezione Territoriale di Torino

DESTINATARI

Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

DESCRIZIONE DEL CORSO

La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- *promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata*
- *provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.*

Per l'anno 2021/22 sono previsti i seguenti corsi:

24 - 25 settembre 2021

CANTARE PER RACCONTARE, CON LA VOCE E CON LE MANI

Dalla mimica dei gesti al segnato della LIS (lingua dei segni italiana) per scoprire la musica del silenzio." Condotta da Alessandra Mantovani e Marila Zardetto (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 80 + quota associativa) si svolgerà per un totale di 8 ore presso il laboratorio musicale "Il Trillo" V.

Manin, 20 Torino + collegamento in diretta on line

FINALITÀ DEL CORSO

1. Arricchimento professionale nel campo della musica e delle arti espressive
2. Promozione di una visione prospettica nuova rispetto alla modalità tradizionale di proporre il canto corale in classe
3. Riflessione e confronto tra la lingua italiana e la LIS nei 4 canti proposti

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore della LIS nella traduzione dell'interpretazione vocale
- Favorire la partecipazione al canto, e alla direzione del coro di classe, da parte di tutti i bambini ognuno con i propri bisogni educativi individuali
- Attivare possibili esplorazioni e sperimentazioni didattiche con utilizzo della LIS
- Perché Musica e LIS
- L'abbinamento della lingua dei segni italiana al canto corale, proposta all'infanzia e alla primaria, permette una performance completa del bambino (intonazione vocale, coordinazione e movimento del corpo, delle braccia, delle mani, espressività del volto, intensità dello sguardo, movimenti della bocca ...), nell'esprimere tutte le emozioni che un canto può suscitare nei bambini in un'età compresa fra i 4 e i 9 anni, stimolando la creatività e incrementando attenzione e memorizzazione, abilità trasversali che concorrono positivamente alla formazione della persona.

CONTENUTI SVILUPPATI

- Il canto nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria;
- Interpretare i canti con i movimenti delle mani e del corpo per raccontare e memorizzare storie;
- La LIS per arricchire la comunicazione fra pari e per l'Inclusione di tutti i bambini;
- La "musicalità" del segnato nella LIS;
- Apprendimento di quattro canti e un rap tratti dal repertorio per bambini dai 4 ai 9 anni, interpretati con voci e mani bianche;
- Laboratorio creativo per la composizione di un canto accompagnato dalla traduzione in LIS e approfondimento su tematiche relative alle tecniche traduttive e agli aspetti tecnici della lingua dei segni;
- Cooperative learning per la costruzione di una Unità formativa di Apprendimento con matrice di Valutazione, dalle Indicazioni Nazionali in una visione di curriculum verticale della Musica.

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 80 + quota associativa



SOCIETÀ
ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE
MUSICALE

SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO

2-3 ottobre/6-7 novembre 2021

MUSICA & BULLISMO

Conducono Elena Ferrara, Alan Brunetta e Flavio Rubatto

Il corso propone una lettura in chiave artistico-musicale della prevenzione al bullismo. Intreccia le misure volte all'educazione civica (Legge 92/19) e alla prevenzione al cyberbullismo (Legge 71/17) proponendo percorsi di didattica laboratoriale per promuovere esperienze significative sulle dinamiche relazionali della prevaricazione tra pari.

FINALITÀ

Offrire conoscenze sui fenomeni delle prevaricazioni tra pari e spunti di riflessione sull'educazione alla cittadinanza attiva come insegnamento trasversale. Progettare attività musicali che permettano, a bambini e preadolescenti, di vivere e rappresentare dinamiche e stati d'animo di vittime, bulli e astanti.

OBIETTIVI

Sperimentare e progettare attività artistico-musicali per educare al rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente relazionale (ascolto reciproco, mediazione dei conflitti, solidarietà ed empatia, ecc.) con particolare attenzione al tema delle prevaricazioni tra pari anche in rete.

CONTENUTI

Cenni alla normativa (L. 92/19 e L. 71/17) Le condotte di esclusione, umiliazione, prevaricazione tra pari.

Le differenze tra le dinamiche del bullismo tradizionale e digitale Percorsi musicali di cittadinanza attiva off-line e on-line digitale: giochi di ruolo vocali, strumentali e performativi, ascolto di brani, canti, sonorizzazione di racconti.

METODOLOGIA

gli incontri si svolgeranno in presenza e su piattaforma on-line con lezioni frontali per gli aspetti di approfondimento e incontri che permettano interazione con i corsisti, per la presentazione di esperienze laboratoriali.

N° ore: 2 fine settimana per un totale di 24 ore
Sede: Laboratorio musicale Il Trillo via D. Manin, 20 Torino + collegamento in diretta on line

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 160 + quota associativa

23-24 ottobre 2021

"FARE MUSICA DA SUBITO: Orff nella classe di strumento"

condotto da Wolfgang Hartmann (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 100 + quota associativa) si svolgerà per un totale di 12 ore presso il laboratorio musicale "Il Trillo" V. Manin, 20 Torino + collegamento in diretta on line
Introduzione:

L'istruzione strumentale tradizionale spesso pone fortemente l'accento sulla necessità di completare il percorso tecnico per padroneggiare lo strumento. L'espressione musicale, la creatività e, in generale, lo sviluppo della personalità artistica dello studente è posta in secondo piano. L'improvvisazione è vista molto spesso come uno spreco di tempo per il raggiungimento di un livello standard per suonare la "Grande Musica".

La frustrazione e lo sconforto da parte dello studente può esserne la conseguenza.

Il corso fornirà idee per arricchire l'insegnamento strumentale, basandosi sul concetto pedagogico musicale di Carl Orff. Giochi ritmici, improvvisazione dagli inizi senza trascurare i problemi tecnici della pratica strumentale, canzoni e danze aiuteranno a connettere l'apprendimento strumentale con le attività che i bambini hanno già sperimentato nell'Educazione musicale di base.

CONTENUTI E ATTIVITÀ DEL CORSO

- Giochi ritmici ed esercizi
- Improvvisazione dagli inizi
- Giochi di movimento e danze
- "Musica Elementare" nell'insegnamento strumentale
- Strumenti a percussione e a barre come elemento arricchente della classe di strumento
- Strategie d'insegnamento e fondamentali nelle didattiche strumentali

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 100 + quota associativa

8-15-22-29 novembre 2021

"A SPASSO CON BACH"

Conduce Alessandra Mantovani

Il corso sarà come un viaggio nella vita di Johann Sebastian Bach, attraverso la lettura del libro per bambini di Chiara Carminati "L'ultima fuga di Bach", che ci permetterà di scoprire la musica del grande compositore tedesco e di porgerla ai bambini dai 4 agli 11 anni attraverso l'esecuzione di canti, danze, filastrocche, costruzione di

oggetti... fino ad arrivare alla realizzazione di una vera e propria rappresentazione finale da condividere con i bimbi delle altre classi o con tutta la comunità educante della nostra scuola. Non mancherà la riflessione pedagogica sulle attività proposte rispetto all'età dei bimbi delle nostre sezioni/classi e un'attenzione particolare sarà riservata all'aspetto della Verifica e Valutazione dei percorsi di apprendimento in riferimento alle Indicazioni Nazionali.

FINALITÀ

Esplorare le diverse possibilità espressive del linguaggio musicale con la voce, il corpo, oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

OBIETTIVI

Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e/o strumentali, curando l'espressività e l'interpretazione.

CONTENUTI

Body percussion; melodie vocali; boomwhackers; tabelle per osservazioni di verifiche e valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento; strategie per bambini con disabilità e con BES. Utilizzo delle nuove tecnologie.

METODOLOGIA

Didattica a distanza. Lezioni interattive. Presentazione di file audio e video prodotti dalla docente Sussidi per i corsisti: Sarà inviata una cartella/dispensa con tutti i materiali proposti (file audio, video, documenti in PDF, bibliografia e sitografia)

Luogo e sede di svolgimento: Incontri svolti on line

DURATA

4 incontri in modalità E learning della durata di 2 ore per un totale di 8 ore

Quota di iscrizione: € 40 + quota associativa

3-4 dicembre 2021

"Playlist di guerra dalla A alla Z: musica e lessico per il Giorno della Memoria"

docente Maria Teresa Milano (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 70 + quota associativa) si svolgerà per un totale di 12 ore presso il laboratorio musicale "Il Trillo" V. Manin, 20 Torino + collegamento in diretta on line

DESCRIZIONE

PLAYLIST DI GUERRA DALLA A ALLA Z è un percorso storico, culturale e pratico sulla produzione musicale dal 1930 al 1945 e si articola in 21 lettere ovvero parole.

Ogni parola introduce diversi elementi (un compositore, un esecutore, una istituzione, uno slogan, un'idea, un luogo), che possono contribuire alla conoscenza di quale fu il ruolo della musica nel periodo che va dall'emana-zione delle Leggi razziali in Germania fino alla liberazione.

Ogni parola apre lo sguardo su un mondo musicale assolutamente variegato negli stili e negli intenti e ci conduce nelle pieghe della storia, non per creare una colonna sonora, ma per raccontarla e per integrare la visione che abbiamo a partire dalle fonti documentarie classiche.

FINALITÀ

Esaminare il peso e la portata che la musica ha nella ricostruzione di un periodo storico

Esaminare il materiale a disposizione raccolto da ricercatori, archivisti e musicologi e individuare i criteri per operare una scelta utile ai fini didattici

Costruire un lessico per l'esame del contesto storico, culturale e musicale

OBIETTIVI

Creare percorsi interdisciplinari in cui la musica è punto di partenza e non corollario

Creare percorsi di ascolto musicale

Creare unità didattiche specifiche

CONTENUTI

21 lettere ovvero 21 parole quale inizio di 21 "storie"

La musica al servizio del regime

La musica contro il regime

La musica della guerra

La musica della vita

La musica del Lager

La musica della resistenza

La musica della libertà

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

€ 70 + quota associativa

26 novembre 2021

Presentazione dei libri "La voce del fanciullo cantore" e "Canto leggèro"

a cura di Tullio Visioli e Ilaria Zuccaro presso Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino + collegamento in diretta on line ingresso libero su prenotazione

28-29 gennaio 2022

"PAESAGGI SONORI E HAIKU"

Conduce Enrico Strobino N° ore: 12 (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 70 + quota associativa per un minimo di 13 iscritti)

SEDE

Laboratorio Musicale "Il Trillo v. Manin, 20 Torino e in diretta on line

INTRODUZIONE

Per la Convenzione Europea, paesaggio e una parte di territorio "il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

In questa prospettiva il concetto di paesaggio unisce natura e cultura, in un rapporto ambivalente e continuamente creativo. Ogni rapporto con il paesaggio è complesso e polifonico: e mentale e corporeo, affettivo e sensoriale, e fatto di memoria e di progetto, di ascolto e di parola. E, quindi, elemento fondamentale della nostra identità.

Ogni paesaggio è etico ed estetico: non solo da contemplare nelle sue bellezze, o da subire nelle sue bruttezze, ma da vivere, partecipando della sua stessa vita, cercando di promuoverne la salute, per il benessere suo e nostro, di suoi abitanti. Diventa allora centrale l'educazione vista come una delle pratiche che allenano, che promuovono quel prendersi cura, quell'attitudine che fa sì che le cose abbiano la forma migliore possibile, impegnando sia la mano che l'anima.

Il laboratorio intende approfondire il legame tra paesaggio e identità, tra paesaggio e le figure del desiderio, della predilezione, delle consonanze, delle sintonizzazioni. Significa esplorare il concetto, così centrale e complesso, di abitabilità: ovvero le accordature o le disaccordature, le intonazioni emotive con gli ambienti.

Guardare al paesaggio come sfondo identitario, mettendo al centro la prospettiva sonora.

In questo senso ogni paesaggio evoca, o almeno possiamo provare ad esercitarci ad ascoltare se evoca, se dice, se ci dice, se ci parla, se parla di noi.

Stiamo bene in un paesaggio quando siamo sintonizzati, accordati con esso, quando sperimentiamo una corrispondenza tra ciò che vediamo e ciò che sentiamo, quando c'è intonazione fra ciò che c'è fuori e ciò che accade dentro di noi. E la dialettica fra appaesamento e spaesamento.

DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, insegnanti di lettere, di corsi strumentali in scuole ad indirizzo musicale, licei musicali, scuole di musica o studenti dei corsi di didattica. Non si richiede alcuna competenza musicale specifica.

Contenuti e attività del corso:

Il seminario propone percorsi didattici orientati da un lato ad esplorare la relazione fra paesaggio sonoro e narrazioni, a partire dalla creazione di forme letterarie brevi (Haiku, Petit Onze ed altri); dall'altro a interpretare e rappresentare alcuni testi poetici come se fossero paesaggi sonori, cioè come ambienti, come territori acustici.

FINALITÀ

- Promuovere la consapevolezza del paesaggio sonoro come teatro educativo;
- Saper ascoltare il paesaggio sonoro: biofonie, geofonie, antropofonie, tecnofonie;
- Sperimentare tattiche di composizione elementare a partire dalla forma breve dell'Haiku e altre forme letterarie simili;
- Sperimentare la trasposizione di strutture fra linguaggi diversi: parole, suoni, segni; Lavoro di gruppo in attività di composizione letteraria, sonorizzazione, musica d'insieme: ascolto, esplorazioni e improvvisazioni, composizione empirica collettiva.
- Giochi ritmici ed esercizi
- Improvvisazione dagli inizi
- Giochi di movimento e danze
- "Musica Elementare" nell'insegnamento strumentale
- Strumenti a percussione e a barre come elemento arricchente della classe di strumento
- Strategie d'insegnamento e fondamenti nelle didattiche strumentali

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 70 + quota associativa

25-26 febbraio 2022

"ORCHESTRA SUBITO Musica etnica e pratica d'insieme"

Conduce Claudio Dina N° ore: 12 (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 60 + quota associativa per un minimo di 12 iscritti)

SEDE

Laboratorio Musicale "Il Trillo v. Manin, 20 Torino e in diretta on line

DESCRIZIONE

Il seminario intende sviluppare le conoscenze necessarie a potenziare le esperienze di musica d'insieme integrando nuovi repertori con arrangiamenti ed orchestrazioni funzionali ai propri organici strumentali.

La musica d'insieme è essenziale, richiede con-

sapevolezza nel realizzare la propria parte, capacità di ascolto e relazione con gli altri.

Si può suonare assieme sin dall'inizio del percorso strumentale, migliorando anche le competenze individuali se l'attività viene adeguatamente integrata nel percorso individuale.

Non vi sono repertori facili o difficili e anche nelle musiche di tradizione orale, come in ogni tipologia di repertorio, si possono trovare spunti per ogni livello esecutivo.

Definire i repertori vuole dire realizzare un percorso che dia l'opportunità di conoscere aspetti di un dato genere, migliorare nelle proprie competenze tecnico-musicali e scoprire il piacere del suonare assieme.

QUESTIONI DI METODO

- Didattica musicale e didattica strumentale;
- Programmazione delle attività d'insieme;
- La condivisione degli aspetti tecnico-strumentali;
- La relazione con il percorso individuale strumentale;
- Come e perché trarre spunti dai repertori etnici per un loro inserimento;
- Il "carotaggio culturale" per la comprensione del fenomeno musicale.

SCELTA DEI BRANI E PROGRAMMAZIONE CONNESSA

- Definire un repertorio: scegliere i brani ed i generi;
- Un brano, molte versioni (dagli ascolti agli stili);
- L'idiomaticità strumentale;
- Strumento per la comprensione;
- Strumento per la realizzazione;
- Il principio della complessità crescente
- Complessità crescente < vs. > semplificazione del complesso
- esemplificazioni tradizionali e colte § I brani dell'oralità (ma non solo) o Ri/Arrangiamento dei brani tradizionali:
 1. Etnico o ... (scelte e obiettivi connessi);
 2. Trarre vantaggio da un repertorio senza snaturarlo (problemi ritmici, melodici, armonici);
 3. Orchestrazione (idiomaticità, scrittura multilivello, eterofonia)
 4. La variazione metrica e metronomica;
 5. Le differenti funzioni (euritmica, danza, intrattenimento...) come elemento guida
 6. per la rielaborazione;

La creazione dei propri brani (spunti per la creazione di brani originali). o Saranno forniti materiali in formato digitale e cartaceo relativo agli aspetti teorici di riferimento e esempi di orchestrazioni ed arrangiamenti.

REPERTORI DI RIFERIMENTO

I repertori avranno come riferimento molte tradizioni, tra le principali si ricordano U.S.A., Irlanda, Bretagna, Fennoscandia. Vi saranno anche esempi tratti dalle musiche colte per confronto. La grande varietà mostrerà in maniera compiuta le molteplici opportunità che offrono questi repertori con allievi di differente livello, dai primi anni di studi sino ad allievi di Conservatorio.

Attraverso delle simulazioni si esploreranno pratiche di arrangiamento di brani musicali per diversi organici proposti o suggeriti dai partecipanti

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

€ 60 + quota associativa

5 marzo 2022 h.21

Appuntamento per la festa della donna

"C'ERA UNA VOLTA LA VIJA"

Libera interpretazione di una storia vera, presentata attraverso la narrazione, il canto corale e l'accompagnamento di pianoforte, per rendere omaggio alla donna e alla cultura piemontese, attraverso la sua lingua e il patrimonio di tradizioni che questa tramanda.

Roberto Beccaria: pianoforte Maria Teresa Milano: voce solista Elena Griseri: Attrice

12-13 marzo 2022

"RAC-CANTAMI UNA STORIA"

Conduce Giuliana Casagrande N° ore: 12 (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 50 + quota associativa per un minimo di 15 iscritti)

SEDE

Laboratorio Musicale "Il Trillo v. Manin, 20 Torino e in diretta on line

INTRODUZIONE

La musica ed il movimento sono attività spontanee che verranno proposte sotto forma di giochi adatti alle varie fasce d'età.

Con la presentazione dei libri musicali illustrati "ORECCHIOLUNGO" e "FINALMENTE PIOVE" verrà offerto un valido materiale didattico indicato per i/le docenti di asili e scuole dell'infanzia.

L'obiettivo principale dell'utilizzo del racconto musicale con bambini in età prescolare e quello di appassionare il bambino alla musica e al

movimento (cantare e danzare assieme, imparare ad ascoltare e reagire in modo empatico nell'attività di gruppo(o di coppia), imparare semplici accompagnamenti con lo strumentario e, soprattutto, sviluppare la creatività.

Il racconto musicale può essere inoltre spunto per un'attività teatrale - musicale e avere come possibile obiettivo la preparazione di uno spettacolo in cui i bambini siano in grado di recitare, danzare, cantare ed accompagnare da soli i canti con l'utilizzo dello strumentario.

Le/i partecipanti verranno inoltre accompagnati in un percorso creativo che le/li aiuterà a rielaborare in modo creativo un racconto illustrato a scelta (ogni partecipante può portare un libro illustrato da musicare insieme).

DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, insegnanti di lettere, di corsi strumentali in scuole ad indirizzo musicale, licei musicali, scuole di musica o studenti dei corsi di didattica. Non si richiede alcuna competenza musicale specifica.

CONTENUTI E ATTIVITÀ DEL CORSO

"ORECCHIOLUNGO"

Orecchiolungo è un simpatico coniglietto, vivace e molto sbadato che si "perde" sempre ad ascoltare. I rumori ed i suoni, che per gli altri sono insignificanti, sono per lui bellissimi ed affascinanti. Ad un certo punto del racconto si troverà in difficoltà, ma proprio grazie al suo "orecchio-lungo" (e a quello delle/dei partecipanti) riuscirà a cavarsela benissimo.

"FINALMENTE PIOVE"

Si pensa in genere ad un giorno piovoso come un brutto giorno, ma insieme verrà trasformato in un bellissimo giorno, pieno di musica.

Come affrontare allegramente i giorni di pioggia, tra ticchettio di gocce, tuoni, arcobaleni e...tante filastrocche da recitare, cantare, suonare e, soprattutto, giocare. Educatrici/educatori avranno la possibilità di realizzare progetti musicali adatti alla primissima infanzia.

I racconti musicali possono inoltre essere utilizzati per uno spettacolo teatrale-musicale.

Le/i partecipanti riceveranno alla fine del corso i due libri musicali ed il materiale didattico (immagini da proiettare, partiture).

Rivolto a docenti attive/i in asili nido, scuole per l'infanzia oppure insegnanti di musica che lavorino con bambini di età compresa tra 0-6 anni.

Nello specifico 0-3 anni

Le canzoni sono particolarmente adatte al gioco musicale ed interattivo tra genitore/adulto e bimbo (giochi con le dita della mano, al galoppo sulle ginocchia dell'adulto (educatrice/educatore, mamma, papà, nonna, nonno...Da cantare, suonare e danzare).

4-6 anni

Il racconto musicale è ispirato ad un'idea di Musica Elementare in cui il bambino sia coinvolto in modo globale per una comprensione profonda dell'attività svolta. La musica non viene soltanto ascoltata e cantata, ma vissuta attraverso il movimento, il gioco e l'utilizzo dello strumentario.

La/il partecipante verrà condotta/o alla scoperta della musica elementare attraverso una serie di giochi musicali collegati tra loro dal filo conduttore del racconto (vicino alla percezione globale del bambino), canzoni, giochi di movimento (si consiglia un abbigliamento comodo) e uso dello strumentario Orff.

Semplici accompagnamenti, bordoni ed ostinati verranno rielaborati sulle varie tonalità (e modi). Giochi con le dita, con le mani e con il corpo saranno uno dei temi principali.

La stessa „canzone – gioco“ eseguita in vari modi darà alle/ai partecipanti una maggiore quantità di materiali, idee. Aiuterà altresì a sviluppare l'abitudine a rielaborare in modo creativo i materiali didattici stessi.

L'apprendimento avverrà sempre attraverso l'attività diretta. Un ascolto attivo e mirato della musica e una base fondamentale, permette di sviluppare la percezione e l'associazione sensoriale ed emotiva per una comprensione più profonda della musica stessa.

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 50 + quota associativa

2-3 aprile 2022

"DALLA BODY PERCUSSION ALLA MUSICA D'INSIEME: PROPOSTE OPERATIVE PER UNA DIDATTICA EFFICACE"

Conduce Andrea Cappellari N° ore: 12 (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 70 + quota associativa per un minimo di 13 iscritti)

SEDE

Laboratorio Musicale "Il Trillo v. Manin, 20 Torino e in diretta on line

OBIETTIVI

Acquisire attraverso la pratica della Body Percussion in forma condivisa (e non solo individuale) innumerevoli contenuti e competenze che, oltre a sviluppare e rafforzare lo sviluppo del senso ritmico, favoriscono il rispetto di sé e degli altri comportando l'acquisizione di regole e gerarchie che permettono di controllare il proprio spazio, vitale e musicale, in simbiosi con il tutto che ci circonda dall'esterno.

Il corso è volto ad offrire esempi di diverse proposte di attività didattiche da realizzare concretamente in classe (anche da chi non possiede specifiche competenze musicali).

CONTENUTI E ATTIVITÀ DEL CORSO

Le attività punteranno alla ricerca dei nuclei elementari della musica che sono i basilari, semplici e innati costituenti del linguaggio musicale e corporeo.

I nuclei saranno poi elaborati per essere utilizzati sia per le prime esperienze degli alunni della Scuola Primaria (utilizzando oltre alla Body Percussion anche strumenti non convenzionali e, ove disponibile, lo strumentario didattico), sia per quelle strumentali nelle Scuole a Indirizzo Musicale.

Le attività di musica d'insieme (da 3 a 6 note) permetteranno a tutti di poter godere della gioia della partecipazione/esecuzione condivisa.

Quota di iscrizione: € 70 + quota associativa

dello scambio. La musica - ritmo, melodia e timbro - sono strumenti fondamentali per “muovere e conoscere” un corpo.

La proposta nasce dall'incontro di due artiterapie, la danzaterapia e la musicoterapia, strettamente collegate da metodologie finalizzate a far emergere il potenziale comunicativo, espressivo e creativo di ciascuno. La loro applicazione risulta particolarmente efficace e significativa nell'età evolutiva, in quanto le attività proposte sono sempre rivolte all'inclusione. Come risorsa formativa, le Artiterapie sono particolarmente utili, dato l'approccio eminentemente pratico ed esperienziale, nello sviluppo della consapevolezza di sé e nella promozione della sensibilità nel riconoscere i propri limiti e possibilità, in una dimensione di ascolto attivo di sé e dell'altro.

Danzamovimentoterapia Espressivo-Relazionale®

La Danzamovimentoterapia (DMT) attinge al grande e antico potenziale della danza nello sviluppo del benessere individuale e sociale. Storicamente impiegata in luoghi di impoverimento della persona, quali gli ospedali psichiatrici, la DMT oggi è applicata nei vari settori che si occupano dello sviluppo e della cura della persona. La DMT-ERR attribuisce un grande valore alla relazione con l'Altro come via alla crescita individuale, al risveglio della vitalità e del piacere.

Musicoterapia

La musicoterapia e l'uso Professionale della musica e dei suoi elementi, equivale a dire un intervento professionale e mirato applicabile in svariati ambiti (come quello medico, educativo o quotidiano) nei confronti di individui, gruppi, famiglie o comunità che desiderano migliorare la propria qualità di vita, la propria salute e il proprio benessere fisico, sociale, comunicativo, emotivo, intellettuale e spirituale. Ricerca, pratica, educazione e formazione clinica in musicoterapia si basano su presupposti professionali che si adattano ai contesti culturali, sociali e politici di riferimento. (WFMT, 2011)

Gli standard di competenza per la pratica professionale delle Arti Terapie in Italia sono definiti dalla Norma UNI 11592:2015, ai sensi della legge 4/2013.

CONTENUTI E ATTIVITÀ DEL CORSO

La/il partecipante verrà condotta/o alla scoperta della musica elementare attraverso una serie di giochi musicali collegati tra loro dal filo conduttore del racconto (vicino alla percezione globale del bambino), canzoni, giochi di movimento (si consiglia un abbigliamento comodo) e uso dello strumentario Orff.

Semplici accompagnamenti, bordoni ed ostinati verranno rielaborati sulle varie tonalità (e modi). Giochi con le dita, con le mani e con il corpo saranno uno dei temi principali.

La stessa „canzone – gioco“ eseguita in vari modi

7-8 maggio 2022

“SPAZI DI RELAZIONE, SPAZI DI INCLUSIONE”

Conducono Aurora Lo Bue e Cinzia Manfredi
N° ore:12 (per i soci iniziativa formativa per la quale è prevista una quota di partecipazione di € 100 + quota associativa per un minimo di 16 iscritti) Sede: Laboratorio Musicale “Il Trillo v. Manin, 20 Torino e in diretta on line

INTRODUZIONE

Il periodo storico che stiamo vivendo ci obbliga a rivedere gli strumenti didattici a nostra disposizione, diventando un'opportunità di esplorazione di possibilità nuove per proporre la nostra materia. La situazione pandemica, le nuove modalità didattiche sperimentate per necessità, hanno modificato profondamente gli equilibri della relazione. Tuttavia è opportuno che il distanziamento fisico non si traduca in distanziamento sociale. E quanto mai necessario mantenersi flessibili nell'adattamento alle nuove modalità di relazione, didattica e comunicazione, senza perdere di vista gli scopi educativi più importanti, fra cui l'inclusione: l'apprendimento infatti è sempre frutto di uno scambio e di una reciprocità, dove la relazione è irrinunciabile.

Incontro formativo volto a fornire degli strumenti concreti al fine di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie e altrui modalità relazionali non verbali.

Soprattutto per coloro che si muovono nel contesto educativo nell'ambito dell'età evolutiva, il corpo è costantemente reclutato ad essere in gioco come protagonista della relazione, della mutazione e

dara alle/ai partecipanti una maggiore quantità di materiali, idee. Aiuterà altresì a sviluppare l'abitudine a rielaborare in modo creativo i materiali didattici stessi.

L'apprendimento avverrà sempre attraverso l'attività diretta. Un ascolto attivo e mirato della musica e una base fondamentale, permette di sviluppare la percezione e l'associazione sensoriale ed emotiva per una comprensione più profonda della musica stessa

- Acquisire maggiore coscienza del proprio corpo in relazione ad altri corpi
- Maturare la consapevolezza della dimensione spaziale e della relazione fra corpo e spazio
- Scoprire e riconoscere attraverso esperienze non verbali i propri canali comunicativi preferenziali e la capacità di ascolto di se stessi e degli altri

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 100 + quota associativa

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire la propria adesione tramite il modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

CE.SE.DI. Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

SIEM Sezione Territoriale di Torino

M. Gemma VOTO

Tel. 333 6982803

siem.torino1@gmail.com

ARCHITETTURA, SCENOGRAFIA, MUSICA

A CURA DI
FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola Secondaria di secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso-laboratorio mette a confronto due arti applicate, andando a individuare i punti di contatto e i punti specifici di ciascuna, nel terreno particolare dell'opera lirica, introducendo così anche la variabile musicale. Non mancheranno i riferimenti di carattere socio-economico ed estetico e una particolare attenzione all'evoluzione che il progetto scenografico e quello architettonico hanno avuto nei secoli.

Tra le possibili attività professionali di un architetto vi è quello di coordinare l'aspetto organizzativo di una messa in scena in ambito di teatro musicale. Infatti l'aspetto organizzativo e di coordinamento costituisce un momento chiave per la realizzazione della messa in scena di un'opera lirica.

Il workshop, promosso e realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, si propone, pertanto, di introdurre i docenti alla realizzazione scenografica di un vero e proprio progetto relativo alle scene di un'opera lirica.

Più propriamente, il workshop costituirà una sorta di mix interdisciplinare che coinvolgerà esperti di ambito di progettazione architettonica, di storia della scenografia teatrale e di area musicologica ovvero storico musicale e di drammaturgia teatrale, ma con riferimenti altresì ad aspetti di carattere socio-economico, estetico, nonché con particolare riguardo al versante progettuale architettonico, nella sua evoluzione ultra secolare.

Alcune lezioni, in particolare, saranno dedicate ad aspetti di ambito scenotecnico: disegno e pittura di fondali prospettici, effetti materici, trasparenze, movimenti di onde, etc. e verranno tenute presso i laboratori del Teatro Regio con visita agli annessi magazzini dove sono ricoverate le scene di repertorio.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha la finalità di trasmettere ai docenti le seguenti conoscenze e abilità:

- aspetti distributivi e funzionali degli impianti architettonici dei teatri
- acquisizione di nozioni relative alla storia e all'evoluzione di allestimenti teatrali
- acquisizione di nozioni storico-este-

tiche relative al teatro e alla drammaturgia musicale

- conoscenza delle basi e degli elementi tecnici relativi alla progettazione di una scenografia teatrale

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

n. 16 ore articolate secondo un calendario da definire.

PROGRAMMA

Relativamente all'ambito progettuale architettonico:

- * L'architettura del teatro: aspetti distributivi e funzionali dell'impianto teatrale
- * Teatro: la convivenza tra lo spazio pubblico e la "fabbrica"
- * Analisi di alcuni esempi di teatri contemporanei
- * Il "caso" del Teatro Regio di Torino
- * Le nuove tecnologie applicate alle esigenze della messa in scena
- * Aspetti relativi alla sicurezza, sia rispetto al pubblico, sia rispetto all'attività lavorativa

Relativamente all'ambito del teatro musicale:

- * Le origini del melodramma e sue problematiche
- * Aspetti del teatro barocco: l'opera impresariale
- * Esempi di teatri italiani nel XVIII secolo
- * La dimensione europea del melodramma settecentesco
- * Il melodramma ottocentesco e sue specificità
- * Dal primo Novecento alla contemporaneità

Relativamente all'ambito realizzativo-scenografico:

- * Analisi di un'opera realizzata per il palcoscenico del Teatro Regio in tutte le varie fasi della progettazione
- * Acquisizione di conoscenze e nozioni di base connesse all'attività dello scenografo
- * Messa in atto degli strumenti dello scenografo finalizzata alla realizzazione del progetto stesso
- * Verifiche e riscontri teorico-pratici

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

TESTI E MATERIALE DIDATTICO

Data la specificità e atipicità del workshop sarà cura dei docenti stessi fornire il materiale didattico pertinente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esposizione e illustrazione degli elaborati grafici di progetto.

COSTO

La partecipazione al corso prevede una quota di iscrizione di euro 150 per ciascun partecipante per gruppi di minimo 10 e massimo 20 persone.

SEDE DEL CORSO

Presso il Teatro Regio e altre sedi in via di definizione. Le lezioni dell'ambito scenografico saranno inoltre tenute presso i Laboratori di costruzione e di scenografia del Teatro Regio a Settimo Torinese.

ADESIONI

Iscrizione tramite modulo di richiesta e secondo il calendario pubblicato sul sito del Teatro Regio a partire dal 15 settembre 2021 (www.teatroregio.torino.it/scuola-all-opera).

REFERENTE

Andreina Fanan, telefono +390118815209, e-mail scuolallopedia@teatroregio.torino.it

CREARE E IMPARARE

A CURA DI

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il laboratorio propone un percorso di apprendimento attraverso la pratica, che può essere molto efficace con i bambini: conoscere un luogo «costruendolo».

Il laboratorio sarà curato dal Responsabile del Laboratorio di scenografia del Teatro Regio, Stefania Di Dio.

Dopo una parte teorica molto schematica dedicata agli elementi del palcoscenico, gli insegnanti saranno accompagnati nell'acquisizione di una semplice tecnica manuale per la costruzione del modellino.

Saranno utilizzati elementi già pronti a titolo di esempio e, per ciascun elemento, sarà dimostrato come riprodurlo.

Attraverso diapositive e presentazioni saranno utilizzati schemi e disegni e materiale didattico sarà a disposizione degli insegnanti.

La costruzione del modellino non richiede materiale o competenze specifiche. In classe potrà essere realizzata utilizzando il materiale (anche di recupero) a disposizione della classe.

Durante il periodo di lavoro con la classe, si svolgerà un terzo incontro con gli insegnanti durante il quale il Responsabile del Laboratorio di scenografia sarà a disposizione per supportare e/o aiutare nel risolvere eventuali difficoltà incontrate nella costruzione.

OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo del laboratorio è insegnare ai docenti la tecnica di costruzione di un modellino teatrale per svolgere la stessa attività con la classe. Nella costruzione del modellino, che può essere parametrata in base all'età degli alunni, si evidenziano le caratteristiche e le funzioni dei diversi spazi del palcoscenico teatrale, la sua organizzazione e i tempi nell'esecuzione di uno spettacolo.

Trasmettere le stesse tecniche ai bambini significa stimolare la loro competenza manuale, la creatività e la fantasia, oltre a scoprire i segreti del teatro. Con il modellino inoltre si possono in seguito rappresentare personaggi, storie, racconti, drammi e opere.

Questo corso è propedeutico a un modulo didattico successivo per la costruzione di un teatro a misura di bambino, utilizzando materiali riciclati e di facile reperibilità.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

n. 3 incontri di 1 h 30' ciascuno a distanza; a conclusione del laboratorio svolto in classe dai docenti sarà possibile completare il percorso portando la propria classe a visitare il Teatro Regio e/o i Laboratori di scenografia.

COSTO

La partecipazione al corso prevede una quota di iscrizione di euro 10 per ciascun partecipante.

SEDE DEL CORSO

Il laboratorio è svolto a distanza

ADESIONI

Iscrizione tramite modulo di richiesta e secondo il calendario pubblicato sul sito del Teatro Regio a partire dal 15 settembre 2021 (www.teatroregio.torino.it/scuola-all-opera).

REFERENTE

Andreina Fanan, telefono +390118815209, e-mail scuolallopedia@teatroregio.torino.it

L'OPERA, IL RITMO E LE BODY PERCUSSION CON L'ELISIR D'AMORE

A CURA DI

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di formazione di 25 ore proposto dal Teatro Regio in collaborazione con l'Associazione Europa InCanto, facile ed innovativo, prevede un'educazione alla musica attraverso la ritmica e la metrica di alcuni brani selezionati da L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. La modalità formativa utilizza l'esperienza diretta per fissare le informazioni e le linee guida. Il corso sarà infatti supportato da momenti di verifica per comprendere il proprio livello di preparazione così da rendere i docenti pienamente consapevoli delle capacità acquisite. I docenti assimileranno gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica anche oltre il canto, attraverso lo studio della componente ritmica realizzata con la Body Percussion. La classe realizzerà un percorso condiviso per il raggiungimento del risultato: una vera e propria "orchestra ritmica" alla base dell'opera.

OBIETTIVI DEL CORSO

Saper utilizzare nuove tecniche che rendano attivo l'apprendimento dello studente durante la didattica frontale e laboratoriale. Garantire agli alunni una didattica personalizzata, donando ai docenti nuovi metodi sperimentali che possano aiutare, stimolare e facilitare lo studio. Stimolare la conoscenza e la scoperta del sapere tramite il metodo teorico ma anche pratico grazie alla didattica laboratoriale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Programma di formazione Body Percussion

INTRODUZIONE ALLA RITMICA

- Approfondimento al tempo quattro quarti
- Approfondimento al tempo tre quarti

Nei laboratori ritmici ogni brano verrà preparato da un'introduzione al ritmo e alla metrica e con esercizi propedeutici, di ascolto e di pratica.

PRIMO LABORATORIO RITMICO:

«Elisir di sì perfetta»

SECONDO LABORATORIO RITMICO:

«La gran nuova»

TERZO LABORATORIO RITMICO:

«Bel conforto al mietitore»

QUARTO LABORATORIO RITMICO:

«Cantiamo!»

QUINTO LABORATORIO RITMICO:

«Un po' del suo coraggio»

Verifica intermedia delle competenze

LEZIONE in DIRETTA dal Teatro

- Introduzione al ritmo e alla metrica;
- Esercizi propedeutici alla ritmica;
- Riepilogo delle competenze acquisite.

SESTO LABORATORIO RITMICO:

«Ei corregge ogni difetto»

SETTIMO LABORATORIO RITMICO:

«Così chiaro è come il sole»

OTTAVO LABORATORIO RITMICO:

«Tra lieti concetti»

NONO LABORATORIO RITMICO:

«Saria possibile»

DECIMO LABORATORIO RITMICO:

«Barcaruola a due voci»

UNDICESIMO LABORATORIO RITMICO:

«Una furtiva lagrima»

LEZIONE in DIRETTA dal Teatro

- Riepilogo delle competenze acquisite

Verifica finale delle competenze.

COSTO

12 lezioni al costo di 25€.

SEDE DEL CORSO

Le lezioni avverranno attraverso la piattaforma e-learning S.O.F.I.A. oltre a due incontri presso il Teatro Regio.

ADESIONI

Iscrizione tramite modulo di richiesta e secondo il calendario pubblicato sul sito del Teatro Regio a partire dal 15 settembre 2021 (www.teatroregio.torino.it/scuola-all-opera).

REFERENTE

Andreina Fanan, telefono +390118815209, e-mail scuolallopopera@teatroregio.torino.it

ORA DI CORO

A CURA DI

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso, progettato e condotto dal Maestro Claudio Fenoglio, Maestro del coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino, propone un viaggio musicale nella coralità infantile attraverso incontri on line e dal vivo, testi e partiture musicali, tracce audio e video per la formazione del personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'utilizzo di materiali condivisi sotto forma di pdf e tracce audio mp3, tratte direttamente dal metodo SING READING 1, scritto dallo stesso M° Fenoglio e recentemente pubblicato dalla casa editrice Volontè&Co di Milano, ci pone di fronte ad un approccio empatico nei confronti dell'appren-

dimento musicale. Il tradizionale studio, che parte dal segno grafico della notazione sul pentagramma, risulta ampiamente superato dalla possibilità di lavorare fin dall'inizio con l'ascolto e con l'imitazione, sia per l'apprendimento della lettura musicale sia per l'impostazione della voce infantile. Sappiamo bene quanto sia importante ciò che sentiamo e quanto si venga influenzati dalla qualità delle proposte che riceviamo quotidianamente.

Affiancare, sin dall'inizio, alla tradizionale lettura parlata quella cantata ha una duplice, indiscutibile, valenza. Da un lato, rappresenta un forte elemento d'interesse per l'Allievo che mantiene viva l'attenzione grazie alla piacevole identificazione melodica; dall'altro, evita la dissociazione fra "segno" ed "esecuzione", identificando fin dall'inizio il percorso grafico con quello esecutivo. L'approccio al canto è per sua stessa natura interdisciplinare. Il coinvolgimento diretto del nostro "strumento-voce", se impariamo a utilizzarlo correttamente, ha dei benefici non solo in ambito musicale ma ogni qual volta ci si debba esprimere vocalmente. Consideriamo lo stress al quale è sottoposta la nostra voce nella condizione odierna fatta di molte lezioni frontali ma anche di molte attività on line. Soprattutto in queste ultime siamo spesso costretti ad utilizzare un tono di voce esageratamente alto o comunque innaturale per via delle frequenti difficoltà tecniche di connessione. Saper gestire una buona posizione del suono di risonanza e una corretta respirazione sono risorse utilizzabili quotidianamente che producono una condizione sana e duratura del nostro organo fonatorio. Inoltre, iniziare un percorso corale vuol dire intraprendere una moltitudine di strade contemporaneamente che, se da un lato pongono l'attenzione alla musica, dall'altro educano allo stare insieme, alla condivisione del progetto, alla capacità di "sacrificare" se stessi in funzione del risultato collettivo.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di fornire agli insegnanti strumenti utili (come ad esempio la scelta del repertorio giusto per le voci infantili, la tecnica vocale, etc.) per gestire l'ora di musica, o per avviare un coro di classe o più semplicemente per meglio impostare i momenti dedicati al canto in coro dei bambini. Avvicinarsi all'attività corale in maniera istintiva ed esperienziale restituisce, prima di tutto, una competenza diretta nella gestione del gruppo che stiamo educando. Imparare a "guidare" nell'apprendimento musicale un insieme di cantori attraverso la corretta impostazione vocale, la giusta scelta del repertorio, l'avvio alla lettura musicale cantata e la gestualità di base della direzione, sono elementi che si possono considerare "innovativi". Assai raramente, nei percorsi classici di formazione,

queste componenti vengono espresse in maniera diretta e poche volte si traducono in competenze concrete.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso sarà strutturato in n. 10 incontri di 2 ore ciascuno e avrà i seguenti contenuti che saranno svolti in ciascuna lezione nell'ordine indicato:

PARTE I (1h ca.):

1. Vocalizzi: semplici esercizi da leggere, ascoltare e sperimentare direttamente in classe, di difficoltà progressiva adatti a chi si avvicina per la prima volta all'arte corale.
2. Lettura cantata: avvicinamento progressivo alla necessaria interpretazione del segno grafico musicale, veicolata con l'ausilio di apposite basi musicali attraverso l'esperienza del canto (letture cantate che sostituiscono il "temuto solfeggio" attraverso l'approccio esperienziale diretto).
3. Tecnica vocale: semplici esercizi legati alla postura generale del corpo e alla definizione della corretta impostazione vocale di base, da sperimentare concretamente durante i vocalizzi, la lettura cantata e il repertorio successivo.

PARTE II (1h ca.):

4. Repertorio di brani: raccolta di melodie di difficoltà progressiva, da una a più voci, adatte alla vocalità infantile con predilezione per il repertorio originale.
5. Tecnica direttoriale: esemplificazioni grafiche e video delle principali necessità gestuali legate alla comunicazione non verbale fra il direttore e il gruppo, da sperimentare nel duplice rapporto docente-coro e allievo-coro durante lo studio del repertorio.
6. Approfondimenti integrativi su molteplici aspetti della coralità: salute dell'organo vocale, repertorio complementare, curiosità, consigli e altre prospettive corali.

COSTO

La partecipazione al corso prevede una quota di iscrizione di euro 150 per ciascun partecipante.

SEDE DEL CORSO

Il progetto può essere svolto a distanza e/o presso la sede del Teatro Regio

ADESIONI

Iscrizione tramite modulo di richiesta e secondo il calendario pubblicato sul sito del Teatro Regio a partire dal 15 settembre 2021 (www.teatroregio.torino.it/scuola-all-opera).

REFERENTE

Andreina Fanan, telefono +390118815209, e-mail scuolallopedia@teatroregio.torino.it

VIAGGIO VERSO L'OPERA E IL BALLETO

A CURA DI
FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

A partire da titoli in cartellone nella stagione 2021-2022, sarà proposto un viaggio nel mondo del melodramma, quale genere artistico che riunisce tutte le arti e le diverse aree del sapere e che per questo è stato ed è tuttora uno specchio della società nelle diverse epoche storiche.

Saranno proposti tanti moduli quanti saranno i titoli in cartellone nella stagione, ciascuno composto di due incontri.

A seconda del titolo e del progetto, nel primo incontro gli insegnanti riceveranno spunti, approfondimenti e materiali riferiti ai diversi contenuti delle opere, come il testo, la musica, gli aspetti legati alla scenografia e all'allestimento in generale, oltre che a tutti i collegamenti interdisciplinari.

A completamento del percorso, nel secondo appuntamento, sarà possibile incontrare i protagonisti, come alcuni professionisti del Teatro (direttori di scena/ maestri collaboratori/ responsabili del settore allestimenti, etc.) e gli artisti coinvolti nella messa in scena (il direttore d'orchestra / il regista / gli artisti del cast), in un ideale viaggio nei mestieri dell'opera lirica.

OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo è fornire ai docenti strumenti per potersi orientare nel mondo dell'opera, riconoscere tutti i collegamenti con le discipline e i contenuti che sono oggetto dei loro programmi didattici.

Il modulo è inoltre propedeutico (e per questo consigliato) alla visione di uno spettacolo d'opera in teatro e gli strumenti forniti consentono ai docenti di offrire ai propri allievi un'introduzione e preparazione esaurienti e stimolanti per una partecipazione alla recita che sia produttiva, appassionante, avvincente.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Ciascun MODULO prenderà spunto da uno dei titoli in cartellone nella Stagione d'Opera e di Balletto del Teatro Regio e sarà articolato in due lezioni con i seguenti contenuti:

Prima lezione a cura del Direttore artistico Sebastian Schwarz o altro professionista del Teatro Regio:

- Inquadramento generale sul melodramma e/o balletto
- Il contesto storico culturale
- La fonte letteraria

- Gli autori (compositore e librettista)
- Approfondimenti interdisciplinari

Seconda lezione: incontro con alcuni professionisti del Teatro Regio e artisti coinvolti nel titolo della stagione oggetto del modulo:

- L'orchestra / La partitura (Direttore d'orchestra / Maestro collaboratore)
- Il coro (Maestro Andrea Secchi / Maestro Claudio Fenoglio)
- Le voci del cast (Maestro collaboratore / Artista del cast)
- Le scelte registiche (Regista / Direttore di scena)
- L'ambito coreutico
- L'allestimento (Scenografo / Responsabile allestimenti / Responsabile sartoria)

COSTO

La partecipazione prevede una quota di iscrizione ad ogni modulo di euro 10 per ciascun partecipante

Il corso sarà attivato con un minimo di n. 30 iscritti.

SEDE DEL CORSO

Il progetto sarà svolto presso il Teatro Regio o, in caso di necessità, potrà essere svolto anche a distanza.

ADESIONI

Iscrizione tramite modulo di richiesta e secondo il calendario pubblicato sul sito del Teatro Regio a partire dal 15 settembre 2021 (www.teatroregio.torino.it/scuola-all-opera).

REFERENTE

Andreina Fanan, telefono +390118815209, e-mail scuolalopera@teatroregio.torino.it



EDUCAZIONE CIVICA E SCIENTIFICA
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

STRATEGIA REGIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ, AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, EDUCAZIONE E SCUOLE ECO- SOSTENIBILI

La Regione Piemonte ha presentato il 10 giugno 2021 la prima bozza di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La Strategia delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per costruire e valutare le politiche e per programmare le relative risorse, siano esse regionali o messe a disposizione del Piemonte dai Fondi Strutturali 2021-2027 e dall'articolato piano di interventi straordinari attivati in risposta all'emergenza da Corona Virus.

Educazione e formazione sono un vettore importante per la realizzazione della Strategia.

Le proposte formative incluse in questa sezione "Educazione alla sostenibilità" del Catalogo CE. SE.DI. contribuiscono a questo processo.

Il percorso di formazione/ricerca sulle scuole eco-sostenibili promosso dalla Regione si integra con un percorso partecipativo attivato dalla Città metropolitana sullo stesso tema.

La Città metropolitana di Torino, infatti, nell'ambito del percorso di costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile¹, dedica uno specifico approfondimento alla individuazione di un modello di scuola secondaria di secondo grado e/o agenzia di formazione professionale che risponda a criteri di sostenibilità. Tale azione si inserisce in un ragionamento più ampio riferito alla territorializzazione dei risultati del progetto transfrontaliero A.P.P.VER. – Apprendere per produrre verde, realizzato nel periodo 2017-2020², e avente per oggetto la costruzione di dialogo, a livello territoriale, tra la scuola, la formazione professionale e gli altri attori del sistema produttivo, per promuovere e sostenere cambiamenti di competenza per la green e circular economy. Per questo la CmTo collabora con la Regione Piemonte, IRES Piemonte, con l'Università e il Politecnico di Torino e con altri enti di ricerca. Nell'a.s. 2021-2022 si svilupperà un percorso partecipato con la Scuola e il Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) piemontese e altri stakeholder pubblici e privati del territorio per condividere l'elaborazione del modello. A tal fine saranno coinvolti Dirigenti scolastici, Direttori di agenzie forma-

tive e/o altri ruoli decisionali (referenti di temi rilevanti per la sostenibilità, staff di direzione) presenti nelle scuole e agenzie di formazione professionale. Per dimostrare interesse e avere maggiori informazioni ci si può rivolgere a agenda.svs@cittametropolitana.torino.it

¹ Ambiente - Città Metropolitana di Torino... (torinometropoli.it)

² A.P.P. VER. - Apprendere Per Produrre Verde - Città metropolitana di Torino... (cittametropolitana.torino.it)

COSTRUIRE SCUOLE ECO-ATTIVE

UN PERCORSO DI FORMAZIONE/RICERCA

A CURA DI

REGIONE PIEMONTE – Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

DESTINATARI

Docenti di Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso si caratterizza come un percorso di formazione/ricerca, in cui le due dimensioni si completano ed arricchiscono a vicenda. I partecipanti saranno impegnati non solo ad interagire con esperti, con contributi teorici e con esperienze significative svolte in Piemonte ed in Italia, ma anche e soprattutto a sviluppare percorsi sperimentali nei propri contesti scolastici. Sarà infatti da queste sperimentazioni che il gruppo prenderà le mosse per elaborare “modelli” ed “indicazioni” di valore generale, da diffondere nella scuola piemontese.

La formazione/ricerca sarà incentrata sull'idea e sulla pratica di scuola eco-sostenibile o, per usare un'ulteriore espressione, di scuola eco-attiva. Si tratta di mettere a fuoco gli elementi più significativi che caratterizzano l'eco-sostenibilità della scuola, come promuoverla e svilupparla.

L'idea di partire da un lavoro a 360° sulla scuola stessa rappresenta una delle più interessanti prospettive per fare educazione alla sostenibilità.

La sfida della Transizione ecologica (che ci impegnerà fortemente nei prossimi trent'anni) è resa ineludibile dall'emergere dei limiti del modello attuale di sviluppo e dalla crisi climatica, ed implica trasformazioni in tutti i campi (economia – produzione, finanza, consumo) e a tutti i livelli (micro, meso, macro, locale, nazionale, globale). Trasformazioni che coinvolgono individui, organizzazioni, comunità, società. Trasformazioni che sono certamente tecniche, legislative, organizzative, ecc., ma che sono soprattutto trasformazioni culturali. I punti di riferimento in questa sfida sono: l'agenda 2030 dell'ONU, gli Accordi sul Clima; la Strategia dell'Unione europea 2020/2030 ed il Next Generation UE; la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e le Strategie regionali; il Piano Rigenerazione Scuola del MIUR; la Legge 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”.

Si sta affermando con forza il ruolo dell'educazione e della formazione nell'affrontare e vincere la sfida della Transizione Ecologica, che implica una riflessione (sperimentazione, ricerca) su quale educazione è necessaria per essere all'altezza della sfida: quali SAPERI servono (si apre qui il tema della curvatura green dei curricula)? Quali MODALITÀ (in questo caso siamo nel campo dell'innovazione metodologica)? Quale ORGANIZZAZIONE (importante riflettere sugli aspetti di innovazione organizzativa necessari)?

L'Educazione alla sostenibilità non si esaurisce nella promozione di conoscenze, ma riguarda il ri-pensare le relazioni uomo/ambiente e uomo/uomo, in un'ottica trasformativa delle modalità di pensiero e di azione. Si tratta di promuovere Competenze per la sostenibilità, che sono Action competences ovvero Competenze-in-azione, che non possono essere formate tramite semplice trasmissione, ma richiedono percorsi in cui i soggetti siano direttamente coinvolti, apprendimento dall'esperienza, orientamento all'azione (educazione trasformativa). La scuola può svolgere una funzione determinante nella formazione della cultura della sostenibilità, coniugando la dimensione formativa con quella delle azioni concrete che possono contagiare tutti gli altri luoghi di vita, cioè tenendo insieme l'educazione alla sostenibilità ecologica con il cambiamento dei comportamenti quotidiani. La scuola dovrebbe divenire il laboratorio di cittadinanza in grado di costruire consapevolezza e prospettive di risanamento, aprendosi al territorio come leva positiva per un'intera comunità.

Già all'indomani della Conferenza di Rio si è diffuso in tutto il mondo il movimento delle Green Schools. Molte altre iniziative analoghe si sono sviluppate nel tempo a livello nazionale e internazionale. Attualmente in Piemonte sono attive diverse reti di scuole che si propongono obiettivi analoghi. Nel 2019 su iniziativa di Cinemambiente si sono svolti convegni ed incontri per promuovere la diffusione delle Scuole eco-attive a cui hanno partecipato decine di insegnanti e di scuole, nonché istituzioni pubbliche ed associazioni. Questo processo è stato momentaneamente interrotto dalla pandemia di COV-19. La Città Metropolitana di Torino ha intenzione di avviare un processo di promozione e sostegno alle scuole eco-attive nell'ambito della sua Strategia per la sostenibilità [ved. introduzione a questa sezione del catalogo]. Questa linea di azione ed il progetto di formazione/ricerca potranno utilmente interagire e rinforzarsi a vicenda.

Le Scuole EcoAttive si impegnano in percorsi di cambiamento virtuoso, anche piccolo, ma significativo in quanto capace di dialogare con il territorio e di fare della cultura ecologica una parte dell'identità di tutta la comunità scolastica. Dalla scuola possono partire importanti segnali di cambiamento nei modi di vivere e convivere: una mobilità che tiene insieme qualità dell'aria, sicurezza, socialità e salute, un consumo critico e consapevole di cosa c'è "a monte" e "a valle" dei prodotti, un'alimentazione che scopre di essere sana quando è ambientalmente e socialmente sostenibile, un benessere a scuola basato su una cultura del "prendersi cura" a tutto tondo, ecc. Una "eco-scuola" o "Eco-attiva" lavora su diverse dimensioni: quella "fisica" quella dei processi di insegnamento/apprendimento (contenuti e metodi), ma anche relazionali; quelli relativi alla partecipazione interna ed esterna; ecc. ..., coinvolgendo tendenzialmente tutti e non solo qualcuno (tutti gli insegnanti, tutti gli studenti, tutte le famiglie, ecc.), tutta l'attività della scuola e non solo una materia (l'ora di educazione civica può essere un punto di partenza ma non può essere esaustiva). Tutto ciò nel dialogo (nella cooperazione e nella co-progettazione) con il contesto territoriale circostante.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del percorso di formazione/ricerca sono:

1. attivare un percorso di elaborazione culturale e metodologica su come attivare scuole eco-attive.
2. sviluppare sperimentazioni nei propri contesti scolastici su diversi aspetti dell'essere/fare scuola eco-attiva, da parte dei partecipanti.
3. sviluppare le competenze progettuali, metodologiche e di lavoro di rete dei partecipanti.
4. far emergere, analizzare e valorizzare pratiche già in atto nelle scuole.
5. costruire in modo collettivo e partecipato delle "Indicazioni" - delle "linee guida" - da mettere a disposizione della scuola piemontese.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di formazione e ricerca sarà sostenuto da una organizzazione, così caratterizzata:

- Un Gruppo di coordinamento con lo scopo di garantire la governance del processo, di impostarlo, di monitorarlo e di presidiarne la valutazione, composto da rappresentanti delle organizzazioni promotrici: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazioni Lavoro e Direzione Ambiente, Energia e Territorio; USR Piemonte; ARPA Piemonte; Forum della Scuola; Cinemambiente; CE-

SEDI/Città Metropolitana; IRES Piemonte; WEEC Italia/Istituto Scholè.

- Un Gruppo di Formazione/ricerca vero e proprio composto da ca. 20 docenti di ogni ordine e grado + i facilitatori/docenti;
- I Facilitatori/Docenti: Giovanni Borgarello, Regione Piemonte; Marco Glisoni e collaboratori, ARPA Piemonte; Domenico Chiesà e altri, Forum della Scuola.
- Ai facilitatori/docenti "stabili" si aggiungeranno contributi formativi di docenti universitari ed altri esperti
- Sotto-gruppi di lavoro su temi specifici, composti dai docenti del Gruppo di Formazione/Ricerca.

La durata del percorso sarà biennale – a.s. 22/22 e 22/23 – anche se le due annualità saranno in sé concluse ed autonome: non è necessario aderire a tutt'e due gli anni, anche se ciò è consigliato per dare respiro e continuità al percorso.

Il percorso di lavoro del Gruppo di Ricerca sarà così articolato:

Nell'a.s. 2021/2022

Prima fase

a) raccolta delle iscrizioni entro il 16 ottobre 2021 e costituzione del Gruppo Formazione/Ricerca

- 1 incontro di 3 ore il 27 ottobre 2021 dedicato a definire insieme il "contratto formativo";
- 2 incontri di 3 ore in novembre dedicati ad approfondire alcuni temi di cornice: Agenda 2030; concetto e profilo di Scuola Eco-attiva; schema/i di attivazione di Scuole Eco-attive.
- 1 work-shop a dicembre/gennaio di 4 ore dedicato alla messa a fuoco degli obiettivi di ricerca, all'organizzazione di gruppi ad hoc e a delineare iniziative e percorsi da mettere in atto nei diversi contesti scolastici.
- 1 incontro a gennaio/febbraio 2022 di 3 ore per presentare e discutere i progetti da attivare nelle scuole.

Durante questa fase sono previste analisi di buone pratiche sia dei partecipanti sia sviluppate in contesti regionale, nazionale ed internazionale.

Seconda fase [marzo/maggio 2022]: sperimentazione di iniziative e percorsi nelle scuole.

Terza fase [maggio/giugno 2022]: analisi esiti sperimentazioni e valutazione [un incontro di 3 ore.

Il calendario degli appuntamenti verrà definito con i partecipanti.

Gli incontri saranno in presenza, salvo disposizioni anti COVID.

Totale ore di formazione accreditabili nell'a.s. 2021/2022: 16 ore + 10 ore max. di sperimentazione a scuola.

Nell'a.s. 2021/2022.

- integrazione del Gruppo di Formazione/ricerca.
- ripresa degli esiti dell'anno scolastico precedente.
- rimessa a fuoco degli obiettivi, della metodologia e dell'organizzazione.
- progettazione di nuove azioni e di nuovi percorsi da sperimentare nelle scuole
- analisi esiti sperimentazioni e valutazione.
- scrittura collettiva di Linee guida.

Totale ore di formazione accreditabili nell'a.s. 2021/2022: 12 ore + 10 ore max. di sperimentazione a scuola.

COSTO

Il percorso di formazione/ricerca è gratuito

SEDE DEL CORSO

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

ADESIONI

i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposito modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello
giovanni.borgarello@regione.piemonte.it
366.3763195
011.4322552

PERCORSO FORMATIVO 2021/2022

"TRANSIZIONE ECOLOGICA E STILI DI VITA OGGI PER DOMANI"

A CURA DI

Centro per l'UNESCO di Torino ODV

In collaborazione con:

- Agroinnova – Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino
- Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO
- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
- ITCILO International Training Centre of the ILO
- Reale Foundation

DESTINATARI

Istituti Scolastici della Regione Piemonte:
Scuole Primarie, Scuole Secondarie di I grado,
Scuole Secondarie di II grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

In continuità con i Percorsi Formativi proposti per docenti delle Scuole della Regione Piemonte e non solo, il Centro per l'UNESCO intende incentrare il Percorso Formativo per l'a.s. 2021/2022 sui temi TRANSIZIONE ECOLOGICA e STILI DI VITA.

La scelta è determinata da richieste nazionali:

- Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) individua, nella "Rivoluzione verde e transizione ecologica" un obiettivo chiave al fine di "migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva".

- Il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole "RiGenerazione Scuola" propone i 4 Pilastri: Rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture, delle opportunità.

Il Percorso Formativo del Centro per l'UNESCO vuole rispondere, in modo prioritario ai Pilastri 1, 2, 4:

- 1) Rigenerazione dei saperi > nuovi saperi da conquistare
 - 2) Rigenerazione dei comportamenti > nuove abitudini da acquisire
 - 4) Rigenerazione delle opportunità > nuovi percorsi da strutturare dalle più recenti indicazioni UNESCO ed ONU:
- Dichiarazione di Berlino sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (maggio 2021)
 - Decennio ONU-FAO per il Ripristino degli Ecosistemi

- Decennio ONU-UNESCO delle Scienze Oceaniche per lo Sviluppo Sostenibile

Il Percorso affronterà, nello specifico, i seguenti temi:

Tema 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA (Obiettivi 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15 Agenda 2030)

- Sostenibilità ambientale: un obiettivo impellente. Come procedere?
- Relazioni dirette ed indirette dei cambiamenti climatici sulla salute del Pianeta e dei suoi abitanti.
- Agricoltura circolare ed agricoltura sostenibile

Tema 2 STILI DI VITA (Obiettivi 1, 2, 3, 5, 8 Agenda 2030)

- Riscoperta di abitudini di vita più sostenibili: proposte e testimonianze
- Riuso, risparmio e lotta allo spreco
- L'ambiente digitale: le potenzialità dell'onlife, benefici e rischi

Tema 3 RICCHEZZA DELLA DIVERSITA' CULTURALE (Obiettivi 4, 10, 16, 17 Agenda 2030)

- Storia delle migrazioni: passato, presente e futuro
- Approfondimento di storie e culture poco valorizzate dai programmi didattici classici: es. storia e cultura del popolo Rom, storia dell'Africa

OBIETTIVI DEL CORSO

Obiettivi generali:

1. Diffondere conoscenza di azioni intraprese a livello locale, nazionale e internazionale, da enti e governi, a favore de:

- transizione ecologica,
- lotta al cambiamento climatico,
- mutamento degli stili di vita, in particolare in questo delicato momento storico legato all'emergenza sanitaria globale creata dal Covid-19.

2. Continuare nell'opera di sensibilizzazione ed attuazione dei 17 Obiettivi ONU - Agenda 2030.

3. Sensibilizzare all'importanza del legame uomo-natura, salute dell'uomo e salute del Pianeta, biodiversità, clima, ecc.

4. Celebrare i 20 anni della Dichiarazione Universale UNESCO sulla Diversità Culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Far conoscere ed attuare il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

2. Incentivare comportamenti responsabili per la gestione ed un corretto utilizzo delle risorse naturali e per l'adozione di stili di vita sostenibili.
3. Riconoscere e valorizzare la ricchezza della diversità culturale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- 8 novembre 2021, ore 9.30 – 12.30

Giornata inaugurale, Aula Magna Cavallerizza Reale, Università di Torino (Via Verdi, 9) (in alternativa Campus ONU di Torino (Viale Maestri del Lavoro, 10) e in diretta streaming

Alcuni esperti proporranno approfondimenti, spunti di riflessione, testimonianze sui temi oggetto del Percorso Formativo.

Il Centro per l'UNESCO fornirà, a tutti i docenti iscritti, una bibliografia di riferimento con l'indicazione di testi per agevolare un lavoro multidisciplinare.

- Da novembre 2021 a febbraio 2022, 4 incontri formativi, nei lunedì 22/11/2021, 13/12/2021, 17/01/2022, 14/02/2022 ore 15.00 – 18.00

presso la sede del Centro per l'UNESCO di Torino ed in diretta streaming, per insegnanti delle classi aderenti all'iniziativa ed eventuali allievi di Istituti superiori per Progetti PCTO, soci dei Club e Centri della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO. Durante gli incontri saranno approfonditi, grazie ad esperti del settore, i temi oggetto del Percorso Formativo, lanciati durante la Giornata dell'8 novembre 2021.

Questi incontri sono propedeutici alla strutturazione delle attività nelle classi.

- Da febbraio ad aprile 2022 lavori nelle classi
Gli insegnanti formeranno gruppi di lavoro di classe o di interclasse per realizzare lavori (relazioni, ricerche, disegni, interviste, power point, fotografie, video ecc.) sui temi proposti.

In aggiunta al prodotto finale, sotto forma di relazione/ricerca/disegni/interviste/powerpoint/fotografie/video -v. sopra- si richiede alle scuole di presentare una relazione finale/diario di viaggio che contenga:

- la composizione del gruppo di lavoro, compresi i nominativi degli insegnanti responsabili
- una breve descrizione dell'oggetto dei lavori svolti
- le principali riflessioni del gruppo di lavoro in merito a quanto avranno imparato.
- I lavori delle classi dovranno essere consegnati al Centro per l'UNESCO di Torino, in forma cartacea o in via telematica, entro e non oltre il 12/04/2022.

- Maggio 2022: Giornata Conclusiva per

1. presentazione, da parte degli studenti, dei lavori di ricerca effettuati;
2. valutazione dei risultati del Percorso Formativo da parte di esperti,
3. consegna degli attestati

presso il Campus ONU di Torino ed in diretta streaming

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

E' previsto un Concorso fotografico, rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di II° grado iscritti al Percorso Formativo in oggetto, dal titolo "La Gioventù 2030" per documentare gli Stili di vita dei giovani contemporanei.

link alla presentazione del Percorso Formativo:
www.centrounesco.to.it/?action=view&id=1532

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE COSTO

Il Percorso Formativo è gratuito.

SEDE DEL CORSO

Centro per l'UNESCO di Torino
Viale Maestri del Lavoro, 10 – 10127 Torino

ADESIONI

Scadenza iscrizioni: 11 ottobre 2021 modulo scaricabile al link: <https://bit.ly/3IKpZLR>

REFERENTE

Barbara Costabello
segreteria@centrounesco.to.it
0116965476

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

IL CLIMA CHE CAMBIA

(sede: Torino)

A CURA DI

Arpa Piemonte e Regione Piemonte, in collaborazione con Ce.Se.Di. - Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Enrico Bonansea (Arpa Torino), Barbara Cagnazzi (Arpa Torino), Marco Glisoni (Arpa Torino), Nicola Loglisci (Arpa Torino), Ilaria Prinzi (Arpa Torino).

DESTINATARI

Docenti degli Istituti scolastici secondari di II° grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) di educazione civica e cittadinanza attiva.

La struttura metodologica prevede una riflessione pedagogica su come progettare percorsi di EAS sul tema dei cambiamenti climatici, a cui far seguire una fase di sperimentazione in classe di percorsi educativi. Sarà una fase importante dal punto di vista formativo, perché consentirà di sviluppare una riflessione sulla base di pratiche condivise.

L'analisi del percorso svolto metterà a confronto i punti di vista dei partecipanti (studenti/insegnanti/responsabili del corso) per arrivare ad accordi cognitivi su ciò che si è fatto, sul suo senso e sul suo valore.

Il percorso formativo è frutto di una co-progettazione tra ARPA e Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione) e s'inquadra nell'ambito del Progetto Life PREPAIR.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Protocollo d'intesa Green Education ARPA e Regione Piemonte per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sui temi della sostenibilità. I docenti partecipanti e, attraverso di essi, i loro allievi saranno invitati a riflettere sulle azioni quotidiane che ciascuno può mettere in pratica al fine di mitigare i cambiamenti climatici e gli effetti che ne derivano per promuovere benefici per la salute della popolazione.

OBIETTIVI DEL CORSO

Promuovere la cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva, sensibilizzare e comprendere il fenomeno del cambiamento climatico e l'impatto di quest'ultimo in Piemonte. In questo contesto verrà valorizzata l'attività svolta da Arpa Piemonte per monitorare il territorio. E' previsto l'utilizzo degli strumenti di misura e di modellistica previsionale e supporti multimediali (repertori di dati dal geoportale, video, articoli sul tema ricchi di informazioni).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

• 28 ottobre 2021 ore 15 – 18

Incontro preliminare di impostazione educativa dove si affronteranno i seguenti temi: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro e, in particolare, la progettazione educativa di qualità;

• 19 novembre 2021 ore 15 – 18

Incontro con gli operatori ARPA sul tema specifico dei cambiamenti climatici, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare attività in classe;

• 26 novembre 2021 ore 15 - 18

Secondo incontro dedicato agli aspetti metodologici educativi: si approfondirà il tema del rapporto scuola/territorio e di come sviluppare tale rapporto nel contesto di progetti didattici incentrati sui cambiamenti climatici.

• attività di sperimentazione in classe di un percorso educativo che richiede circa 10 ore di attività con gli studenti.

• aprile 2022 data da definire ore 15 – 18

Incontro finale di analisi delle esperienze svolte con gli studenti.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Temi trattati

- Nozioni principali sul concetto di clima;
- Il clima a scala globale, regionale, locale;
- Gli effetti del cambiamento climatico: "Geologia e processi di dissesto in Piemonte";
- Come cambierà il clima del futuro e strategie di adattamento.
- Come calcolare la propria impronta ecologica, la carbon footprint, per conoscere quanto pesiamo sull'ambiente e per individuare le aree di riduzione e risparmio dell'impronta ambientale.

Le problematiche dei cambiamenti climatici sono trattate tenendo conto delle dimensioni ambientali, economiche e sociali.

COSTO

Non sono previsti costi a carico dei docenti.

SEDE DEL CORSO

In presenza:

- incontro preliminare e finale: Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino
- incontro con gli operatori ARPA a Torino sede ARPA Via Pio VII, 9 (vicino alla stazione Torino Lingotto).

Se per disposizioni ministeriali non potrà essere svolto in presenza, si svolgerà on-line.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. L'apposito modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello
giovanni.borgarello@regione.piemonte.it
366.3763195
011.4322552

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

NOI E L'ARIA

sede **Alessandria - Asti -Torino -Vercelli**

A CURA DI

Arpa Piemonte e Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione) in collaborazione con Ce.Se.Di. Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Giovanna Berti (Arpa Torino), Annalisa Bruno (Arpa Torino), Adriano Brusco (Arpa Vercelli), Elisa Calderaro (Arpa Torino), Mariangela Carpenzano (Arpa Torino), Marco Glisoni (Arpa Torino), Laura Erbetta (Arpa Alessandria), Cristina Otta (Arpa Alessandria).

DESTINATARI

Docenti degli Istituti scolastici primari e secondari di I° grado del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di promuovere competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) e di cittadinanza attiva incentrati sul tema della qualità dell'aria.

Il corso si iscrive nella logica e negli obiettivi del Piano "RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale" promosso dal MIUR, così come negli obiettivi della Strategia regionale per la sostenibilità e del Protocollo regionale per la Green Education per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sui temi della sostenibilità.

La struttura metodologica del percorso formativo segue una logica di ricerca/azione, prevede una riflessione pedagogica su come progettare percorsi di EAS sul tema della qualità dell'aria secondo il modello del Progetto Europeo Life PREPAIR. Sarà una fase rilevante dal punto di vista formativo, perché consentirà di sviluppare una riflessione sulla base di pratiche condivise. L'analisi del percorso svolto metterà a confronto i punti di vista dei partecipanti (studenti/insegnanti/responsabili del corso) per arrivare ad accordi cognitivi su ciò che si è fatto, sul suo senso e sul suo valore. Si prevede una fase di sperimentazione con gli alunni di percorsi educativi da documentare e al termine vi sarà un incontro di analisi delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire importanti aspetti metodologici. I percorsi sviluppati dalle classi rientrano nell'ambito dell'Educazione Civica. La legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede infatti come uno dei tre ambiti, "SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, co-

noscenza e tutela del patrimonio e del territorio".

Il percorso formativo è frutto di una co-progettazione tra ARPA e Regione Piemonte e s'inquadra nell'ambito del Progetto Life PREPAIR, che coinvolge 18 partner nazionali e internazionali e tutte le Regioni del bacino padano con l'obiettivo di promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili ai fini di migliorare la qualità dell'aria. I settori di intervento sono: trasporti, efficienza energetica, combustione di biomasse e agricoltura. L'Azione E5 prevede la progettazione, la sperimentazione e la diffusione di percorsi educativi che hanno l'obiettivo di diffondere cultura della sostenibilità.

Il corso di formazione, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rientra a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti, in quanto proposto dal Ce.Se.Di., Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione in base alla direttiva 170/2016.

OBIETTIVI DEL CORSO

Sensibilizzare sull'importanza della qualità dell'aria, far conoscere il lavoro degli Enti che si occupano del monitoraggio della qualità dell'aria, promuovere la cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva.

I docenti partecipanti e, attraverso di essi, i loro allievi saranno invitati a riflettere sulle azioni quotidiane che ciascuno può mettere in pratica per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Saranno utilizzati supporti didattici quali slides animate, webapp, quiz, video, guide pedagogiche ricche di informazioni e repertori di dati.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- incontro preliminare di riflessione educativa con i docenti, dove si affronteranno i seguenti temi: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro in particolare sul progetto europeo RSP (AroundSense of Purpose); modalità di una progettazione educativa di qualità, in cui saranno condivisi gli indicatori di qualità ed uno schema base di progettazione dei percorsi formativi.

Date: **14 ottobre Torino, 21 ottobre sede AL/AT, 20 ottobre Vercelli ore 15 - 18**

- incontro con gli operatori ARPA sul tema specifico della qualità dell'aria, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare attività in classe.

Date: **4 novembre Torino, 9 Novembre per Alessandria-Asti, 11 novembre per Vercelli ore 15 - 18**

- incontro relativo ad attività e metodi per sviluppare l'interazione scuola/territorio e per predisporre "azioni" con, sul, per il territorio (verrà proposta una "Borsa degli attrezzi" con un vasto repertorio di schede di attività).

Date: **25 novembre Torino, 29 novembre AL/AT, 30 novembre Vercelli ore 15 - 18**

Da **novembre 2021 a maggio 2022** fase di sviluppo dei percorsi educativi con le proprie classi da parte degli insegnanti secondo il modello del progetto europeo Life PREPAIR. L'offerta educativa è articolata in 5 moduli (Aria, Energia, Trasporti, Biomasse, Agricoltura). Ogni docente deve scegliere 2 moduli da sviluppare in classe (1 obbligatorio Aria, 1 a scelta tra gli altri 4). Ogni modulo richiede circa 8 ore di lavoro con la classe.

Ogni modulo prevede 3 passaggi fondamentali: 1. far emergere le idee degli studenti sul tema e individuare questioni da sviluppare; 2. approfondire l'argomento tramite incontri con realtà significative del territorio, esperti, testi e altri documenti; 3. sviluppare un laboratorio sulle criticità per favorire da un lato ipotesi di intervento e dall'altro far conoscere gli esiti del lavoro svolto alla collettività.

- incontro finale di analisi delle esperienze svolte con gli studenti, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Date: **Maggio 2022 (da definire) ore 15 - 18**

Il totale previsto è di 12 ore [incontri 1) + 2) + 3) + 5) di 3 ore ciascuno] + 10 ore per la fase sperimentale, per un totale di 22 ore riconosciute.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Tematiche trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

- Progettare percorsi di Educazione alla Sostenibilità di qualità;
- L'importanza dell'aria e la salute;
- Le cause e le possibili soluzioni all'inquinamento atmosferico;
- Le conseguenze dell'inquinamento;
- Il monitoraggio della qualità;
- L'inquinamento dell'aria interna;

COSTO

Non sono previsti costi a carico dei docenti.

SEDE DEL CORSO

- Torino: incontro iniziale, relativo ad attività e metodi e finale presso Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino;
- Torino: incontro con gli operatori ARPA presso sede ARPA Via Pio VII, 9 (vicino alla stazione Torino Lingotto)
- Vercelli: incontro con gli operatori ARPA [sede da definire e da comunicare in seguito].
- Asti/Alessandria incontro con gli operatori ARPA [sede da definire e da comunicare in seguito].

Nel caso del perdurare della pandemia e di disposizioni ministeriali gli incontri si svolgeranno online o in modalità mista.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. L'apposito modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 7 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello

giovanni.borgarello@regione.piemonte.it

366.3763195

011.4322552

GHIACCIO FRAGILE

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA MONTAGNA: UN PONTE TRA LA RICERCA E LA DIDATTICA

A CURA DI

Meridiani società scientifica e Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena,

in collaborazione con: ITC Galilei di Avigliana, Liceo Pascal di Giaveno, Liceo Darwin di Rivoli (Scuola Polo dell'Ambito territoriale TO 06), Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici) Città Metropolitana di Torino, Comune di Courmayeur, La Stampa, IREN, Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi - CAI di Torino, Museo Nazionale dell'Antartide di Siena, ANISN, AIIG, SMI, Centro Addestramento Alpino - Scuola Militare, Fondazione Montagna Sicura, Fondazione Saussurea Onlus, Società delle Guide Alpine di Courmayeur, Skyway Monte Bianco, Comitato Glaciologico Italiano, Associazione Italiana di Geologia e Turismo, Museo di Geografia; iniziativa di formazione co-finanziata con i fondi PNFD del MIUR.

DESTINATARI

Docenti delle scuole Secondarie di I° e II° grado e istituzioni formative del territorio nazionale. Al corso potranno partecipare i docenti che si sono iscritti entro il 25 luglio 2021 e che hanno ricevuto conferma di partecipazione.

DESCRIZIONE DEL CORSO

"GHIACCIO FRAGILE" è un progetto che nasce da un dottorato di ricerca in didattica ambientale. La ricerca ha messo in luce evidenti limiti nella normativa scolastica e nei libri di testo in relazione al tema dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto è stata testata una metodologia sperimentale, insieme alla più recente informazione scientifica sugli effetti che il surriscaldamento globale sta avendo sul territorio nazionale e alpino in modo più specifico. Il corso intende aggiornare gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I° e II° grado e delle istituzioni formative sull'emergenza climatica con un approccio interdisciplinare e una didattica innovativa finalizzata a promuovere concrete attività di educazione ambientale con gli studenti.

Il problema dei cambiamenti climatici coinvolge tutti gli ambiti della società con una emergenza documentata dalla rapidità con cui si sta manifestando. In questo contesto, seguendo le Linee Guida della Riforma

espressa dal DPR 89 del 15.3.2010, la Scuola riveste un ruolo fondamentale per informare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle cause, dinamiche ed effetti ambientali di tali cambiamenti, un processo che passa necessariamente attraverso una fase di aggiornamento degli insegnanti. Il percorso didattico è un importante momento formativo con modalità interattive e studio sul campo.

Nel corso verranno presi in considerazione i seguenti principali aspetti:

- l'ambiente e le sue componenti e relazioni,
- l'atmosfera e le sue dinamiche, il clima e le sue interazioni con il territorio (fenomeni meteo e idrogeologici), l'effetto serra naturale e antropico,
- principali effetti dei cambiamenti climatici e modelli evolutivi a breve e medio termine,
- i ghiacciai (continentali e polari) come indicatori dei cambiamenti climatici e archivi di dati (evoluzione del clima della Terra dal Pleistocene ad oggi),
- i cambiamenti climatici in relazione all'ecosistema alpino,
- le fonti di energia, nodo cruciale della transizione ecologica,
- metodologie e iniziative didattiche applicate agli argomenti trattati.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Informare, aggiornare gli insegnanti sul problema dei cambiamenti climatici rafforzando i legami tra l'argomento e gli aspetti scientifici, geografici, socio-economici, letterari ed etici insiti nei programmi;

- Integrare lo spazio dedicato dai libri di testo al problema a livello globale con un'informazione di carattere regionale, incentrata sull'evoluzione ambientale locale (contesto nazionale, alpino e regionale);

- stimolare nuovi approcci didattici per sensibilizzare gli alunni in merito ai cambiamenti climatici ed alle loro relazioni con l'ambiente in cui viviamo e lo sviluppo sostenibile.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è composto da:

STAGE A COURMAYEUR:

shorturl.at/rQS26

dal 26.08 al 29.08.2021, articolato in: 2 ore di lezione giovedì 26.08, 9 ore di attività sul campo venerdì 27.08, 7 ore di attività sul campo sabato 28.08, 5 ore di attività didattiche

ca domenica 29.08.2021;
Partecipanti allo stage: massimo 24 persone.
Monte ore stage: 23 ore.
CORSO DI FORMAZIONE ON-LINE:
shorturl.at/bASU0
articolato in 6 incontri di formazione di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale: 9.09, 16.09, 23.09, 30.09, 7.10, 14.10.2021, con orario ore 15,30-17,30; Partecipanti alle lezioni: massimo 95 persone. Monte ore corso: 12 ore.
Totale monte ore stage più corso online: 35 ore.

PROGRAMMA CORSO ON LINE

1° incontro:
giovedì 9 settembre 2021 Gianni Boschis (geologo, docente di Geografia)
I cambiamenti climatici: emergenza educativa tra ragioni storiche e conferme scientifiche
2° incontro:
giovedì 16 settembre 2021 Daniele Cane (docente di Fisica)
Il surriscaldamento globale: strategie per un approccio didattico e creativo
3° incontro:
giovedì 23 settembre 2021 Alberto Molino (esperto IREN)
Emissioni, fonti rinnovabili e transizione energetica
4° incontro:
giovedì 30 settembre 2021 Gianluca Cornamusini, Luca Zurli (ricercatori Museo Nazionale dell'Antartide e Università di Siena)
Gli ambienti polari, sentinelle dei cambiamenti climatici
5° incontro:
giovedì 7 ottobre 2021 Barbara Rizzioli (naturalista e ricercatrice)
Gli impatti climatici sulla flora e sulla fauna
6° incontro:
giovedì 14 ottobre 2021 Insegnanti partecipanti al corso - coordinamento: Gianni Boschis e Daniele Cane
Esposizione proposte didattiche elaborate dagli insegnanti partecipanti

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Agli insegnanti accreditati sarà fornito l'accesso ai materiali didattici appositamente preparati e caricati dai docenti del corso sulla piattaforma Drive di Google: essi consistono in pubblicazioni scientifiche, presentazioni multimediali e video.

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita, eccetto che per lo stage a Courmayeur (le modalità sono state segnalate ai docenti).

SEDE DEL CORSO

Eccetto che per lo stage in presenza, il corso si terrà in modalità online tramite la piattaforma Meet di Google.

ADESIONI

Al corso potranno partecipare i docenti che si sono iscritti entro il 25 luglio 2021 e che hanno ricevuto conferma di partecipazione.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

CONTATTI MERIDIANI SOCIETÀ SCIENTIFICA

prof. Gianni Boschis, 347 3205233 - gianni.boschis@meridiani.info;
shorturl.at/ijJLT

AGENDA 2030: IL CINEMA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A CURA DI
Associazione Aiace Torino APS e Associazione
Cinemambiente

DESTINATARI

Insegnanti scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Partendo dal target 4.7 dell'Agenda 2030 che si propone di "garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile" il presente progetto didattico si propone di sostenere il pubblico dei docenti nella formazione e l'educazione degli studenti alla cittadinanza globale al fine di acquisire maggiore consapevolezza e promuovere uno stile di Vita sostenibile e nel rispetto dei punti dell'Agenda 2030.

A partire dalla visione di un ciclo di 5 proiezioni da svolgersi presso la sala del Cinema Centrale e realizzate in collaborazione con l'Associazione Cinemambiente che affrontino alcuni degli obiettivi dell'AGENDA 2030 utilizzando il cinema come strumento per indagare la problematica e consentire ai docenti di avere gli strumenti adeguati per poter approfondire l'argomento con la propria classe. Le proiezioni saranno accompagnate dall'intervento di un esperto in materia.

OBIETTIVI DEL CORSO

Utilizzare il linguaggio cinematografico per approfondire i temi dell'Agenda 2030

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

A partire dalla visione di un ciclo di 5 proiezioni da svolgersi presso la sala del Cinema Centrale e realizzate in collaborazione con l'Associazione Cinemambiente che affrontino alcuni degli obiettivi dell'AGENDA 2030 utilizzando il cinema come strumento per indagare la problematica e consentire ai docenti di avere gli strumenti adeguati per poter approfondire l'argomento

con la propria classe. Le proiezioni saranno accompagnate dall'intervento di un esperto in materia.

CRONOPROGRAMMA:

- 1 incontro surriscaldamento globale e gli effetti del cambiamento climatico
 - 2 incontro inquinamento ambientale
 - 3 incontro salute degli ecosistemi produttivi
 - 4 incontro fonti energia rinnovabile
 - 5 incontro biodiversità
- *i temi delle proiezioni saranno maggiormente definiti nel momento delle richieste

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il corso si svolgerà in presenza e inizierà a marzo 2022

COSTO

Il corso può essere richiesto nell'ambito di un progetto PON o patto educativo, il costo a docente è pari a 120 euro

SEDE DEL CORSO

Sala Cinema Centrale – via Carlo Alberto 27, Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposito modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-227> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello
giovanni.borgarello@regione.piemonte.it
366.3763195
011.4322552



SVILUPPO SOSTENIBILE: DAL GLOBALE AL LOCALE

A CURA DI

Associazione Culturale PANGAEA - Laboratorio
GeoDidaLab (www.geodidalab.it)

DESTINATARI

Docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende approfondire le tematiche legate allo sviluppo sostenibile e all'educazione ambientale, partendo dagli obiettivi definiti nell'agenda 2030 dell'ONU e dalle tematiche trasversali da affrontare nell'insegnamento dell'educazione civica. Una volta affrontate le principali tematiche da sviluppare in ambito didattico (esaurimento delle risorse planetarie, cambiamenti climatici, biodiversità, acqua, ecc.) verrà data particolare importanza anche alle metodologie di insegnamento, sottolineando la necessità del trasferimento di tali temi generali e globali su un piano più vicino alla vita degli studenti, sia dal punto di vista temporale (tramite esempi legati alla vita quotidiana) sia dal punto di vista geografico (tramite esempi provenienti dalle realtà locali). Il corso prevede anche un'uscita sul territorio (presso la sede del GeoDidaLab, sul lago San Michele di Ivrea), che permetterà di affrontare sul campo alcune tematiche legate alla sostenibilità. In particolare, sarà possibile effettuare direttamente alcuni campionamenti e osservazioni funzionali allo studio della qualità delle acque del lago San Michele di Ivrea.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Acquisire le competenze necessarie per affrontare con gli alunni le tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale.
- Integrare nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica i principali obiettivi definiti nell'agenda 2030 dell'ONU.
- Acquisire un approccio il più possibile interdisciplinare per sviluppare le competenze necessarie ad una visione complessiva sul tema della sostenibilità.
- Trasferire le tematiche affrontate negli obiettivi dell'Agenda 2030 su un piano più vicino alla quotidianità degli studenti tramite esempi che riguardino la comunità e i territori locali.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

L'attività del corso è suddivisa in due parti che si svolgeranno con modalità differenti:

- Tre incontri online della durata di 2 ore l'uno (totale 6 ore di lezione frontale)
- Un'uscita sul campo di mezza giornata (4 ore circa)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Partecipanti all'uscita sul campo: massimo 20 persone.

è possibile anche iscriversi solo alle lezioni online senza partecipare all'uscita.

COSTO

Costo lezioni online 15 euro/docente

Costo uscita presso il GeoDidaLab 10 euro/docente

SEDE DEL CORSO

Il corso si svolgerà in parte in modalità a distanza, tramite l'uso della piattaforma Gsuite for education, e in parte in presenza per l'uscita sul territorio.

L'uscita si svolgerà presso la sede del GeoDidaLab, all'interno del Parco della Polveriera di Ivrea (Via Lago San Michele, 15 – 10015 Ivrea – To).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. L'apposito modulo on line <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Giovanni Borgarello

giovanni.borgarello@regione.piemonte.it

366.3763195

011.4322552

LA SALUTE BENE UNIVERSALE DIRITTI, PERSONE E COMUNITÀ DI FRONTE ALLE SFIDE SANITARIE NELL'ETÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE

A CURA DI
FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE
AICCRE

DESTINATARI

Docenti degli Istituti scolastici secondari di II° grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

“La salute bene universale. Diritti, persone e comunità di fronte alle sfide sanitarie nell'età della globalizzazione” è un percorso di formazione a distanza strutturato in 7 videoconferenze per docenti di scuola superiore e focalizzato sul tema della tutela della salute rispetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, al contesto della globalizzazione e ai diritti fondamentali.

La tutela della salute riveste infatti un ruolo essenziale rispetto ai diritti della persona. La Costituzione italiana ne riconosce la centralità all'art. 32, sottolineando come la salute sia, al tempo stesso, diritto dell'individuo e interesse della collettività e l'accesso alle cure sia una garanzia dello Stato verso i propri cittadini. A livello europeo, l'art. 35 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue afferma che “ogni persona ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche [...] e nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.” Nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite, l'assicurazione della salute e del benessere per tutti e per tutte le età costituisce, infine, il terzo obiettivo, dietro la lotta alla fame e la lotta alla povertà.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid-19 ha urgentemente riportato all'attenzione sociale, politica e mediatica, il grave problema dell'accesso alle cure e alla prevenzione nel contesto della globalizzazione. L'alto numero di vittime dovuto al diffondersi di epidemie, il carattere endemico assunto da molte patologie, gli investimenti spesso insufficienti nella ricerca e gli squilibri economici tra continenti costringono a domandarci in che misura la tutela della salute rientri effettivamente nei modelli di sviluppo sostenibile e a quali sfide le società

dell'epoca della globalizzazione siano chiamate a compiere in materia sanitaria. Alla luce di questa premessa, il percorso di formazione intende considerare la tutela della salute nelle sue diverse implicazioni e con approcci disciplinari diversi e complementari.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso intende:

- sotto l'aspetto sanitario, offrire una presentazione delle patologie a più alta diffusione correlata al grado di accesso alle cure nelle varie zone del pianeta e allo status economico e sociale delle persone;
- sotto il profilo dei diritti fondamentali, analizzare la tutela della salute nel rapporto Stato-persona, con riferimenti alla Costituzione italiana, alla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue e ad altre Carte internazionali;
- mediante un approccio sociologico, considerare la tutela della salute in rapporto agli attuali sistemi di welfare europei;
- con un approccio psicologico, considerare gli effetti delle pandemie sulla salute mentale.
- in relazione allo sviluppo sostenibile, presentare le strategie adottate dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 e raccomandate ai singoli Stati.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sette videoconferenze di 2 ore ciascuna con il seguente programma:

Videoconferenza 1
LA TUTELA DELLA SALUTE NELL' “ETÀ DEI DIRITTI”.

Videoconferenza 2
SALUTE NEL MONDO: IL PESO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI.
Accessibilità e fruibilità delle cure nei diversi continenti

Videoconferenza 3
DIRITTO ALLA SALUTE E CONTESTI SOCIALI: STRATEGIE PER FAVORIRE L'ACCESSO DEGLI “INVISIBILI” ALLE CURE

Videoconferenza 4
L'ONDA LUNGA DEL COVID_19: A CHE PUNTO SIAMO?
Risvolti psicologici della crisi pandemica



Videoconferenza 5
SISTEMI DI WELFARE E SISTEMI SANITARI
IN EUROPA A CONFRONTO

Videoconferenza 6
DEMOGRAFIA, FAME E CAMBIAMENTI
CLIMATICI: I LORO EFFETTI SULLA PRO-
TEZIONE DELLA SALUTE

Videoconferenza 7
TUTELA DELLA SALUTE COME OBIETT-
TO ESSENZIALE DELLO SVILUPPO SOSTE-
NIBILE. L'AGENDA 2030 E LE SUE PROSPET-
TIVE

Docenti del corso:

Stefania Barzon, psicologa e psicoterapeuta

Sandro D'Ambrosio, esperto di welfare compa-
rati

Luisa Mondo, medico epidemiologa

Pietro Forghieri, medico

Maria Peano, AICCRE Piemonte, esperta di po-
litiche sanitarie

Davide Rigallo, AICCRE Piemonte, esperto di
politiche europee

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si prevede di realizzare il corso tra novembre 2021 e maggio 2022. Il Calendario delle videoconferenze sarà definito a iscrizioni concluse: ciascuna videoconferenza si svolgerà in orario pomeridiano in giornate della settimana che saranno opportunamente comunicate.

Le informazioni sulla piattaforma che sarà utilizzata per seguire e interagire nelle videoconferenze saranno fornite prima dell'avvio del corso ai partecipanti iscritti, al fine di garantire un facile accesso.

COSTO

Il corso non ha costi per i partecipanti

SEDE DEL CORSO

Corso online

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. compilando il seguente modulo online <http://bit.ly/cesedi21-22> entro il 23 ottobre 2021.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

EDUCAZIONE CIVICA. UNA SFIDA A CO-PROGETTARE, OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI CITTADINANZA DIGITALE

A CURA DI

Associazione Gessetti colorati

Formatore: Rodolfo Marchisio

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado dalla scuola primaria alla secondaria di II° grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Come valutare progettare osservare e documentare le attività di Educazione Civica?

L'Educazione civica introdotta dalla Legge 92/2019 e dalle Linee guida del 2020 viene strutturata come insegnamento trasversale a tutte le discipline, dalla progettazione alla valutazione nei suoi 3 filoni. Ciò pone problemi già emersi nel primo anno di sperimentazione in diversi ordini di scuola. Emerge la difficoltà di alcuni gruppi di docenti nel progettare (o meglio co-progettare), osservare in itinere, per poi valutare (e auto valutare) e documentare una attività che in ogni ordine di scuola, non è più disciplinare e sommativa, ma collegiale e formativa.

Questo percorso vuole accompagnare — anche con tutoraggio tra un incontro e l'altro — la progettazione, osservazione e valutazione di attività di Educazione Civica, nel momento della loro (ri)definizione, pertanto si svolge da metà ottobre in poi. Con osservazioni, indicazione di metodi, messa a disposizione di strumenti e riflessioni. Una sfida a ripensare i modi di lavorare e valutare che ci viene dalla Educazione Civica.

1 La progettazione, che comprende già in sé i metodi e gli strumenti della valutazione delle attività e della autovalutazione dei processi e dei percorsi dei singoli allievi in Educazione Civica.

2 Deve essere collegiale anche nelle scuole meno abitate e con meno spazi orari, ma anche meno abitudine al confronto. Non può essere una somma o un assemblaggio di contributi delle varie materie.

3 È un lavoro inevitabilmente per competenze (di cittadinanza), modalità non ancora entrata in tutte le realtà

4 La valutazione prevista deve essere formativa, quindi le competenze e gli obiettivi cui si tende devono essere previsti già nella proget-

tazione, osservati con strumenti comuni e valutati in modo collegiale, escludendo qualsiasi forma di valutazione disciplinare e sommativa, qualsiasi confusione col voto di comportamento, perché sono legati alla partecipazione ed al contributo al progetto comune.

Il percorso proposto è quindi: progettazione per competenze ed obiettivi, osservazione, valutazione formativa ed autovalutazione, revisione dei percorsi e documentazione.

OBIETTIVI DEL CORSO

1. Riflettere sulle esperienze di progetti e valutazione degli stessi del primo anno di sperimentazione dei corsisti.
2. Chiarire le problematiche connesse alla co-progettazione, osservazione, valutazione e auto valutazione formativa e collegiale, anche alla luce della norma sulla scuola primaria ed in base a quanto emerso in generale dal primo anno di sperimentazione di Educazione Civica.
3. Approfondirle in relazione alla attività di Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale previste dai corsisti, che può svolgersi anche in un solo periodo dell'anno e quindi non è necessariamente periodica (trimestre o quadrimestre). Ma che valutazione posso fare nel primo quadrimestre se il progetto è nella seconda parte dell'anno? Cosa c'entra il voto di Educazione Civica col voto della mia disciplina?
4. Accompagnare i corsisti nella ri-progettazione dei percorsi previsti di Educazione Civica.
5. Offrire e motivare metodi e strumenti di progettazione osservazione, valutazione, documentazione, attraverso buone pratiche, orientate al lavoro per competenze contestualizzate nelle realtà dei partecipanti.
6. Sottolineare la necessità di coinvolgere attivamente gli allievi in tutte le fasi del processo.
7. Rendere conto della complessità dei problemi emersi dalla contrapposizione fra metodologie tradizionali di lavoro e valutazione e stimoli provocati dalla applicazione della Legge 92/2019.
8. Criticità legate alla valutazione collegiale: rapporto con le valutazioni disciplinari, con il voto di condotta/comportamento, in rapporto con il periodo.



ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è strutturato in 4 incontri di 2,5 ore ciascuno, per un totale di 10 ore, nei giorni 26 ottobre, 2, 9 e 16 novembre 2021. Ogni incontro sarà così organizzato:

- stimoli per la discussione, dati, informazioni, autori vs percepito e opinioni;
- discussione in base alle esperienze dei partecipanti durante il primo anno di sperimentazione;
- esempi di buone pratiche da discutere insieme;
- video come stimolo alla riflessione e materiali per la didattica suddivisi per temi ed età;
- mappe concettuali interattive;
- rielaborazione del percorso in base alle necessità e ai feedback dei partecipanti.

I° incontro. Cosa è emerso dal primo anno di sperimentazione di Educazione Civica

- Esperienze, criticità, aspetti di metodo e di struttura, analisi di pratiche, riflessioni di esperti.
- La sfida della Educazione civica e le ambiguità della legge.
- Progettazione collegiale vs assemblaggio di contributi disciplinari.
- I percorsi dei docenti nel primo anno. Discussione e rilevazione priorità partecipanti.
- La programmazione (per competenze di cittadinanza e cittadinanza digitale).
- Programmare per competenze e non per obiettivi o prodotti.
- Metodologie, strumenti, esperienze, difficoltà. Proposta di uno sguardo e di uso di strumenti comuni.
- Proposta di strumenti per la scelta delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale. Come si scrivono e a cosa servono gli indicatori
- Il legame progettazione-osservazione-valutazione- autovalutazione-documentazione. Perché?
- Il ruolo degli allievi nella programmazione.
- Scuola ed extrascuola: cittadinanza agita.
- Clima di classe, rapporti docenti allievi collaborazione, cooperazione e trasparenza come elementi di cittadinanza.

II° incontro. Dalla programmazione all'osservazione per la riprogrammazione e per la valutazione

- Il ruolo degli indicatori nell'osservazione.
- Aspetti di metodo, strumenti per i vari ordini di scuola e le varie esperienze.
- Osservare per valutare e per riprogrammare.
- Valutare non il compito, ma il percorso comune verso l'obiettivo, come forma di consapevolezza e metacognizione da parte di alunno e docente. A che punto siamo?

- La definizione di obiettivi, criteri, metodi, strumenti di valutazione e la loro revisione per ridurre la soggettività e permettere il confronto con allievi, colleghi, genitori.
- Strumenti: diario di bordo, rubrica, griglie di osservazioni.
- Discussione: rilevazione priorità docenti.

III° incontro. La valutazione formativa e collegiale vs quella sommativa

- Le nuove indicazioni sulla valutazione per la scuola primaria: una sfida.
- Il rapporto fra la valutazione disciplinare e quella di Educazione Civica.
- Dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa, un passaggio necessario e un po' di storia.
- Giudizio descrittivo: cammino verso obiettivo non livello. Dal voto al giudizio.
- Valutazione ed autovalutazione allievo e docente.
- La autovalutazione (A/D) per la riprogettazione.
- La valutazione per progetto e non periodica.
- La valutazione pertinente, affidabile, ed attendibile e contestualizzata.
- Insegnamento non è uguale ad apprendimento: il rapporto attese (individuali e collettive) in rapporto agli obiettivi.
- Problemi emersi sulla valutazione e sulla valutazione collegiale.
- Il ruolo del clima di classe e del clima di scuola.
- Discussione: rilevazione priorità docenti.

IV° incontro. Dalla valutazione alla documentazione

- La scuola che fa (non fa finta di fare) ricerca deve pubblicare i suoi risultati.
- Problemi relativi alla documentazione.
- Dove e come pubblicare. Diverse soluzioni.
- Discussione: rilevazione percorso docenti.
- Cosa abbiamo messo in comune e quanto è utile alla ristrutturazione di progetti di Educazione Civica.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Tutto il materiale usato (presentazioni, video, mappe concettuali) verrà pubblicato in area riservata agli iscritti e sarà disponibile, insieme alla registrazione di ogni incontro, per consentire di recuperare gli incontri perduti. Tra un incontro e l'altro verrà proposto un tutoraggio online via mail.

COSTO

L'Associazione Gessetti colorati richiede il versamento di un contributo di euro 30 (pagabili anche con la Carta del Docente) per le spese di gestione della piattaforma. A ogni partecipante avrà diritto a:

1. invio gratuito dei 3 volumi del Mondo della rete spiegato ai/dai ragazzi; una mappa della rete in due volumi e un'antologia aggiornata (2021) dei temi ed autori più attuali sulle tematiche trattate;
2. dossier di consigli a ragazzi, docenti e genitori sull'uso del web;
3. tessera Associazione Gessetti Colorati.

SEDE DEL CORSO

Il corso si terrà online sulla piattaforma Netmeeting dell'Associazione, per favorire la partecipazione anche di chi è lontano.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:
Angelo CHIARLE,
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it
tel. 011-861.3691

Gessetti Colorati:
Rodolfo MARCHISIO,
rodolfo.marchisio@istoreto.it, 335-842.6489
Reginaldo PALERMO,
info@gessetticolorati.it, 338-111.5083

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE. COME IL WEB CI CAMBIA: LINGUAGGIO, PENSIERI, EMOZIONI E AZIONI

A CURA DI

Associazione Gessetti colorati

Formatore: Rodolfo Marchisio

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado dalla scuola primaria alla secondaria di II grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

«Usare il digitale senza cultura non solo è pericoloso, ma anche diseducativo».

Visto che:

1. il filone 3 di sperimentazione della legge 92/19 sull'Educazione Civica è legato alla cittadinanza digitale che non significa saper usare il digitale, ma sapere come funziona quell'ambiente e perché;

2. anche il primo anno di sperimentazione della Ed. Civica nelle scuole ha dimostrato che spesso la maggioranza di noi in "classe" preferisce usare il digitale (come strumento ed ambiente di ricerca e studio piuttosto che studiarlo come ambiente da conoscere meglio. «I ragazzi devono saper cosa succede sulla loro pelle in rete perché cambiare è ancora possibile» (Sillabo MI 2018);

3. la rete e i suoi strumenti sono un mondo, un ambiente in cui viviamo coi nostri allievi sino a 7 ore al giorno, talora 2, 3 di notte, che hanno forti influenze sul mondo reale, sulla nostra vita e su di noi. A livello di linguaggio, di pensiero ed emozioni, di modo di ragionare e quindi di agire, scegliere, esprimerci. Per questo dobbiamo sapere cosa la rete sta facendo a noi e come ci sta cambiando. «La domanda non è più cosa fare col web ma che cosa il web fa a noi, al nostro cervello, alla nostra sfera emotiva e relazionale» (S. Turkle);

4. la semplificazione del linguaggio modifica il nostro modo di ragionare, l'uso del linguaggio nei social, spesso breve ed aggressivo, semplifica il nostro pensiero (Wallace). La formazione, socializzazione, identificazione dei ragazzi avviene molto in rete e l'eccesso di uso di smartphone e device, insieme alla svalutazione della conoscenza e competenza (Nichols) modifica il nostro modo di sentire, scegliere, agire, di vivere l'amicizia e la cittadinanza;

5. questa consapevolezza è il cuore della cittadinanza digitale (Legge 92/2019, art. 5, c. 2) che dobbiamo formare nei nostri ragazzi;

6. nel periodo Covid, in un anno, la dipendenza da rete e smartphone è aumentata del 113% i reati informatici ed il cyberbullismo del 77% (dati Polizia Postale);

il progetto si focalizza sul digitale come uno dei 3 ambienti in cui viviamo in modo spesso inscindibile dagli altri per capire meglio come il web ci sta cambiando. Quando è utile come in epoca Covid 19 quando ci ha permesso di lavorare, studiare, stare a contatto con amici, divertirci; oppure come luogo in cui si attuano sempre più i processi di identificazione e socializzazione dei nostri ragazzi e modifiche del linguaggio, ma soprattutto su quanto, come e perché il web ci sta cambiando, sta modificando il nostro linguaggio, il nostro pensiero, il nostro modo di sentire e percepire, di agire e scegliere. Anche di essere cittadini, di lavorare e di votare.

OBIETTIVI DEL CORSO

a) Maggiore conoscenza e consapevolezza dei problemi legati all'uso del digitale oggi.

b) Conoscenza meccanismi della rete e dei suoi device nella fase attuale e loro conseguenze su al-lievi e adulti

c) Dialogo e confronto di esperienze coi corsisti in modalità online e proposte di lavoro in modalità in presenza e in DDI, al bisogno in DaD.

d) Stimolare idee per la didattica e discussione di buone pratiche.

e) Condividere più materiali possibili per la didattica nei vari ordini.

f) Proporre itinerari che sperimentino - aldilà dei temi e degli approcci didattici, relativi anche alle età - la trasversalità, la attenzione agli aspetti di co progettazione, osservazione attiva e condivisa, di valutazione formativa (autovalutazione allievi e docenti), documentazione fatta dai ragazzi. Nell'intreccio non solo delle discipline, ma dei 3 filoni di ricerca e sperimentazione attiva dell'Educazione Civica.

g) Infine nella spinta emersa alla verticalità dei percorsi di ricerca. Il digitale verrà analizzato come ambiente di apprendimento secondo tutti i parametri (spazi, organizzazione, tempi, ruolo docente, ruolo allievi, clima, cooperazione...) sia nella situazione DDI che in DaD.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è strutturato in 4 incontri di 2,5 ore ciascuno, per un totale di 10 ore, nei giorni 23, 30 novembre e 7, 14 dicembre 2021. Ogni incontro sarà così organizzato:

a) stimoli per la discussione, dati, informazioni, autori vs percepito e opinioni;



- b) discussione in base alle esperienze dei partecipanti durante il primo anno di sperimentazione;
- c) esempi di buone pratiche da discutere insieme;
- d) video come stimolo alla riflessione e materiali per la didattica suddivisi per temi ed età;
- e) mappe concettuali interattive;
- f) rielaborazione del percorso in base alle necessità e ai feedback dei partecipanti.

I incontro. Obiettivi Legge 92/2019 art. 5, c. 2 Cittadinanza digitale

- Cosa manca nella legge
- Cosa abbiamo imparato in DaD: criticità e il problema delle piattaforme. I 3 filoni della sperimentazione come 3 ambienti di vita che si intrecciano e che dobbiamo conoscere
- Discussione
- Formare alla cittadinanza digitale idee esperienze e buone pratiche - Video
- Video stimolo e materiali per la didattica divisi per tematiche e età
- Discussione, confronto, scelta priorità comuni per i successivi incontri

II incontro. Social network. Dinamiche psicologiche, relazioni, sentimenti

- Non solo criticità ma anche individuazione, identità e rapporto col gruppo nei ragazzi - Video stimolo
- Eccesso di uso. Dipendenza e modificazioni del cervello e del sentire - Video
- Discussione e confronto
- Smartphone e utenti - video
- Video stimolo per temi ed età

III incontro. Linguaggio e informazioni

- Semplificazione del linguaggio e linguaggio aggressivo nei Social (Wallace). Conseguenze.
 - Dove ci informiamo. I Social Network diventati Social media
 - Opinioni meteo. Svalutazione della conoscenza e delle competenze vs opinioni personali (Nichols)
 - Percepito vs reale.
 - Discussione e modifiche al percorso
 - La fine della "verità" e la Post verità. Le fake news sono una cosa seria
 - L'informazione non è conoscenza. 10 regole sull'informazione.
 - Ricerca e validazione informazioni in rete. Metodo e piattaforme: non solo Google
 - Le regole del controllo sociale (pseudo Chomsky)
 - Leggere e scrivere in rete. Che differenza c'è. Dai post agli ebook
- IV incontro. I sentimenti
- Cyberbullismo dei ragazzi e degli adulti. L'odio e la violenza in rete. Gli odiatori seriali.
 - Mappe interattive su come nasce si alimenta e funziona l'odio in rete e come ci cambia.
 - Multitasking. Indebolimento dei riferimenti spaziali e temporali
 - Come cambia la privacy ed il senso di intimità
 - Amicizia in rete

- Social family. Il ruolo dei genitori
- Una cultura comune per un nuovo patto educativo scuola/famiglia
- Video utili per trattare le diverse tematiche suddivisi per argomento ed età.
- Esempi di buone pratiche per i diversi tipi di scuola

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Tutto il materiale usato (presentazioni, video, mappe concettuali) verrà pubblicato in area riservata agli iscritti e sarà disponibile, insieme alla registrazione di ogni incontro, per consentire di recuperare gli incontri perduti.

COSTO

L'Associazione Gessetti colorati richiede il versamento di un contributo di euro 30 (pagabili anche con la Carta del Docente) per le spese di gestione della piattaforma. A ogni partecipante avrà diritto a:

1. invio gratuito dei 3 volumi del Mondo della rete spiegato ai/dai ragazzi; una mappa della rete in due volumi e un'antologia aggiornata (2021) dei temi ed autori più attuali sulle tematiche trattate;
2. dossier di consigli a ragazzi, docenti e genitori sull'uso del web;
3. tessera Associazione Gessetti Colorati.

SEDE DEL CORSO

Il corso si terrà online sulla piattaforma Netmeeting dell'Associazione, per favorire la partecipazione anche di chi è lontano.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.:

Angelo CHIARLE,
angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it,
tel. 011-861.3691

Gessetti Colorati:

Rodolfo MARCHISIO,
rodolfo.marchisio@istoreto.it, 335-842.6489
Reginaldo PALERMO,
info@gessetticolorati.it, 338-111.5083

COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI PER I CITTADINI DI DOMANI.

BULLISMO, CYBERBULLISMO E ATTEGGIAMENTI VIOLENTI

A CURA DI

Istituto di Istruzione Superiore «Michele Buniva» di Pinerolo

Formatori: Massimo Cotichella, Barbara Inghilleri

DESTINATARI

Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto si prefigge di informare e formare gli adulti gravitanti nel mondo della scuola su fenomeni che non possono essere ridotti alla mera relazione tra un bullo e una vittima, ma vanno inquadrati in un contesto in cui ciascuno è coinvolto attraverso il proprio ruolo (bullo, persona vittimizzata, gregari, spettatori, genitore, insegnante, personale scolastico, ecc.).

Stando alle ultime statistiche, i casi di bullismo e cyberbullismo sono in costante crescita e si sono diversificati nelle modalità espressive: ne sono un esempio sexting, hate speech, revenge porn, trolling e altri ancora.

È anche probabile che l'attuale situazione sanitaria emergenziale dovuta al Covid-19 stia contribuendo ad acuirne gli effetti, sia attraverso l'aumento dell'utilizzo degli strumenti informatici, sia a causa della carenza di socialità e del conseguente aumento dello stress psicologico.

Non solo, ma l'esplosione di queste manifestazioni sociali sta evidenziando la carenza di una regolamentazione normativa adeguata in materia. Gli atteggiamenti e i comportamenti di offesa, umiliazione, aggressione nei confronti del soggetto debole vengono perpetrati attraverso l'utilizzo del web con e-mail, social network, telefoni cellulari: mezzi che permettono di raggiungere, in un brevissimo lasso di tempo, una moltitudine di destinatari ubicati in qualsiasi parte del mondo con ripercussioni gravissime per la vittima, talvolta anche irrimediabili.

Risulta quindi chiaro che agire solo in contrasto a questi fenomeni (e a coloro che li agiscono) non si riveli una strategia efficiente, ma che probabilmente le soluzioni migliori vadano ricercate nella prevenzione atta a formare personalità consapevoli, capaci di utilizzare strumenti alternativi e più funzionali nelle relazioni e nella naturale ricerca del proprio benessere.

Uno dei luoghi più consoni per la diffusione

di questa consapevolezza è senz'altro il mondo della scuola, di ogni ordine e grado, dove gravitano i giovani protagonisti, dall'infanzia all'università, che si rapportano costantemente con adulti che, a vario titolo, hanno il dovere e la responsabilità di tutelarne il sano sviluppo.

Un efficace contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo non può prescindere da un intervento interno alla scuola; quest'ultima, infatti, è per elezione, assieme alla famiglia, l'ambiente che in maniera più decisiva promuove lo sviluppo dei ragazzi, non solo sul piano dell'apprendimento didattico ma anche su quello educativo, relativo alle competenze emotive, relazionali e prosociali.

L'azione di contrasto e prevenzione dei fenomeni dovrebbe partire fin dalla scuola primaria, per poi proseguire in modo altrettanto sistematico nella scuola secondaria, consentendo a ragazze e ragazzi un consolidamento delle abilità emotive acquisite in età evolutiva e ancora in fase di sviluppo.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Descrizione del bullismo e del cyberbullismo da un punto di vista psicologico e giuridico
- Presentazione del modello di Apprendimento Socio-emotivo quale strumento per la prevenzione
- Definizione degli istituti concernenti l'imputabilità e la responsabilità dei soggetti coinvolti
- Ipotesi di lavoro sull'intervento nelle scuole e nelle classi

Il corso mira da un lato a focalizzare e sviluppare le competenze degli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado in merito all'Apprendimento Socio-Emotivo, attraverso la condivisione delle conoscenze, il focus sui riscontri scientifici e l'esperienza del lavoro di gruppo con altri docenti.

È infatti fondamentale che il contrasto al bullismo, alla discriminazione ed alla violenza in genere sia supportato dalla presenza continuativa di insegnanti che siano consapevoli dei meccanismi che stanno alla base di tali capacità e che lavorino costantemente a loro volta su sé stessi.

È previsto inoltre un importante contributo giuridico che evidenzia le regole e le responsabilità sociali che stanno alla base della vita comunitaria e le conseguenze che possono avere comportamenti e atteggiamenti non in linea con le norme che strutturano la nostra società.

Non sempre infatti sono ben chiari i dettagli normativi che determinano le regole del vive-



re comune; tale aspetto, se sufficientemente padroneggiato dagli insegnanti, può rivelarsi strumento utile nell'interazione con gli studenti, spesso piuttosto incerti nel definire quale sia il confine fra il lecito e l'illecito.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è strutturato su 5 incontri di due ore ciascuno, per un totale di 10 ore.

Ogni incontro è suddiviso in due parti, una più prettamente psicologica, una focalizzata sugli aspetti normo-giuridici, in costante dialogo fra esse. Lo specifico ambito psico-sociale viene analizzato alla luce di entrambe le discipline e parallelamente viene approfondito il discorso sulla natura e lo sviluppo delle competenze che consentono di affrontare nel modo più efficiente le problematiche oggetto dei corsi.

L'orario previsto è 17-19.

1° incontro: mercoledì 3 novembre 2021

2° incontro: mercoledì 10 novembre 2021

3° incontro: mercoledì 17 novembre 2021

4° incontro: mercoledì 24 novembre 2021

5° incontro: mercoledì 1° dicembre 2021

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il corso è il primo di quattro moduli formativi, tutti della durata di 10 ore suddivise in cinque incontri. L'obiettivo comune di tutti i moduli, attraverso lo strumento dell'Apprendimento Socio-Emotivo, è focalizzare l'attenzione dei docenti sullo sviluppo e promozione delle abilità richieste dal XXI secolo, che consentano agli studenti la messa in atto di scelte responsabili ed efficaci, tenendo conto sia delle esigenze del contesto, sia di quelle dell'individuo stesso.

Successivamente al primo modulo Bullismo, cyberbullismo e atteggiamenti violenti, le scuole che faranno richiesta potranno proseguire il percorso di formazione analizzando altri 3 importanti aspetti della nostra vita sociale, sia da un punto di vista psicologico che giuridico:

1. La relazione e il conflitto (riuscire ad attivare e mantenere relazioni funzionali per entrambe le parti);

2. La dispersione scolastica (coltivare la motivazione, promuovere la partecipazione);

3. Cittadinanza ed educazione civica (la consapevolezza di sé nel rispetto della Comunità). Nel caso un istituto scolastico avesse specifiche esigenze, i formatori sono anche disponibili a progettare approfondimenti laboratoriali per i docenti, nonché interventi in presenza nelle classi, scegliendo la formula più adeguata alle specifiche esigenze del singolo istituto.

I costi dei tre moduli formativi (o la riproposizione del presente corso), degli approfondimenti laboratoriali e/o degli interventi nelle classi per specifici istituti andranno concordati direttamente con i formatori dalle singole scuole che ne faranno richiesta.

COSTO

I corsi di formazione non prevedono costi a carico dei docenti che aderiscono.

SEDE DEL CORSO

Il corso verrà erogato online sulla piattaforma Cisco Webex della Città Metropolitana di Torino.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:

<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTE CE.SE.DI.

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it

tel. 011-861.3691

TRAME E INTRECCI. GESTIONE GRUPPO CLASSE

A CURA DI

Università della Strada Gruppo Abele

DESTINATARI

Il corso di rivolge a un massimo di 30 docenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

DESCRIZIONE DEL CORSO

La relazione con gli altri costruisce l'identità continuamente, attraverso forme di bricolage identitario in cui alle narrazioni che facciamo di noi stessi si sommano le narrazioni che gli altri fanno di noi. La classe è una "palestra" in cui sperimentare l'aiuto reciproco, lo scambio di ruoli, il superamento di stereotipi e l'arricchimento delle rispettive identità. Un allenamento attraverso il quale i ragazzi imparano progressivamente a sostenersi e a collaborare, attraverso il rafforzamento della fiducia e della capacità di ascolto.

La formazione rivolta agli insegnanti intende promuovere l'acquisizione di competenze utili a promuovere un buon clima di classe, che risulta essere l'ingrediente fondamentale per il percorso di crescita dei ragazzi.

Le basi metodologiche sulle quali posano le azioni si rifanno a un approccio ecologico sistemico. In tale cornice la scuola come soggetto attivo dell'intervento è in interazione dinamica con le classi, i singoli alunni, la famiglia e la comunità. Saranno forniti ai docenti bibliografie, brani e materiali utili per la didattica.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si pone gli obiettivi di:

- incentivare il ruolo attivo degli insegnanti;
- potenziare le capacità di osservazione e lettura delle dinamiche relazionali del gruppo classe;
- accrescere le competenze utili nella gestione del gruppo classe;
- favorire l'acquisizione di strumenti utili per la gestione del gruppo classe;
- promuovere un clima positivo di cooperazione tra gli studenti.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso prevede quattro fasi.

1. Formazione del personale scolastico. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in orario pomeridiano. Questa azione verrà realizzata attraverso il coinvolgimento del corpo docente. Le tematiche affrontate avranno un focus sulle dinamiche individuali e relazionali dei gruppi di alunni e sulle possibili strategie di gestione del gruppo classe.

2. Progettazione. Si prevedono 2 incontri di 2 ore in cui i docenti progetteranno in maniera condivisa un modulo didattico finalizzato allo sviluppo di un'identità di gruppo classe che possa promuovere un clima positivo di cooperazione tra gli studenti. Al termine di questa attività, i docenti sperimenteranno all'interno delle realtà scolastiche di appartenenza il modulo didattico.

3. Tutoraggio. Si prevedono 2 incontri di 2 ore (a distanza di 1 mese dall'inizio della sperimentazione) durante i quali i docenti potranno confrontarsi e condividere limiti e risorse dell'attività svolta.

4. Incontro divulgativo per genitori. Si prevede 1 incontro divulgativo di 3 ore realizzato da docenti, alunni e operatori dell'Università della Strada per facilitare l'integrazione del sistema scuola e del sistema famiglia.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il percorso intende favorire la creazione di un modulo didattico che includa il sapere acquisito attraverso la formazione dedicata. Il progetto punta a potenziare il protagonismo attivo degli insegnanti, che sperimenteranno e potenzieranno gli strumenti in loro possesso.

Le metodologie proposte sono orientate all'apprendimento dall'esperienza e prevedono una partecipazione attiva e collegata all'esperienza lavorativa degli insegnanti. Si prevedono lavori in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando il significato di "apprendimento attivo".

COSTO

Il corso prevede un costo di euro 30 per partecipante.

SEDE DEL CORSO

Sede del corso potrà essere l'Istituto a cui appartengono i docenti iscritti (nel caso di adesione di un consiglio di classe o di più docenti dello stesso Istituto). Nel caso vi sia l'adesione di docenti di diversi Istituti, la sede sarà il Ce.Se.Di. Qualora la situazione pandemica lo richieda, è prevista una versione online del corso per consentirne la fruizione a distanza.



ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione al Ce.Se.Di. entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online:
<http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Ce.Se.Di.: Giuseppe VISPO,
giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it,
tel. 011-861.6059

Università della Strada:
Marzia PERRONE,
formazione@gruppoabele.org, tel. 011-384.1073

SOTTO I FANALI, L'OSCURITÀ. INCHIESTA SULLA STRATEGIA DELLA TENSIONE.

A CURA DI
ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRATERRA

DESTINATARI

Docenti degli Istituti scolastici secondari di II° grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE DEL CORSO

Sotto i fanali, l'oscurità. Inchiesta sulla strategia della tensione è un corso di formazione online articolato in 5 videoconferenze teatrali formative di 2h ciascuna.

Con l'espressione strategia della tensione si intende un preciso segmento della storia italiana che si sviluppa tra il 1965 e il 1975, con proppaggi sino ai primi anni '80. Questo periodo si caratterizza per la progressiva affermazione dell'uso della violenza nella lotta politica e per la concomitante formazione di organizzazioni armate eversive di diversa matrice ideologica. In questi quindici anni, l'Italia diventa teatro delle stragi più efferate dalla fine della seconda guerra mondiale, nonché di una sequenza diffusa di attentati, sequestri, scontri violenti. Tutti questi atti vengono compiuti in un clima di tensione crescente, secondo un sistema di provocazioni, reazioni e paure utilizzate strumentalmente per obiettivi che non appaiono immediatamente comprensibili.

Documentazioni emerse a partire dagli anni Novanta del secolo scorso hanno progressivamente apportato elementi nuovi di comprensione, mettendo in luce come essa, a oltre cinquant'anni di distanza, possa essere interpretata come un vero e proprio attacco alla Costituzione italiana e all'assetto democratico del paese.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di recuperare la memoria strategia della tensione, quale si è sviluppata in Italia tra il 1965 e il 1980, mediante la combinazione di forme narrative e metodi di approccio diversi:

- la drammaturgia teatrale;
- la ricostruzione storica (documentazione, testimonianze e interpretazioni);
- l'inchiesta giornalistica;
- l'analisi psicologica;
- l'analisi sociologica.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Le 5 videolezioni teatrali online offriranno ai docenti partecipanti competenze diverse (storiche, sociologiche, psicologiche, drammaturgiche) che svilupperanno 5 elementi fondamentali della strategia della tensione secondo il seguente programma:

1a videolezione:

LA GUERRA PSICOLOGICA

2a videolezione:

LA STRAGE

3a videolezione:

IL COLPO DI STATO

4a videolezione:

LA COSPIRAZIONE STRISCIANTE

5a videolezione:

LA "VITE" AUTORITARIA.

Le videolezioni vedranno anche interviste realizzate a protagonisti del periodo storico interessato nel percorso di ricostruzione e restituzione della memoria del periodo.

Docenti: Elena Ruzza, attrice e autrice teatrale

Davide Rigallo, esperto di politiche europee

Claudio Geymonat, giornalista

Gian Mario Gillio, giornalista

Stefania Barzon, psicologa e psicoterapeuta

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Dicembre 2021-Maggio 2022

Il Calendario delle videolezioni sarà definito a iscrizioni concluse: ciascuna videoconferenza si svolgerà in giornate della settimana che saranno opportunamente comunicate.

COSTO

Il corso non ha costi per i partecipanti

SEDE DEL CORSO

Online

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione entro il 23 ottobre 2021 compilando il seguente modulo online: <http://bit.ly/cesedi21-22>

REFERENTI

Per CE.SE.DI.

Giuseppe Vispo Tel. 011 861 6059

giuseppe.vispo@cittametropolitana.torino.it

Elena Ruzza Tel. 3476831649

info@associazioneterraterra.org

elena.terraterra@gmail.com

DESTINATARI

Insegnanti e Studenti

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il progetto ha come obiettivo la formazione di insegnanti e studenti nell'ambito della comunicazione della scienza, che si concretizza e conclude con la partecipazione delle classi alla giuria del Premio nazionale GiovedìScienza. Il Premio nazionale GiovedìScienza, giunto alla XI edizione, è una iniziativa dedicata ai giovani scienziati di tutta Italia. Aperto a tutti i ricercatori under 35 che operino in istituzioni nazionali, premia la capacità di raccontare in modo accattivante il proprio settore di studi. Dopo una rigorosa selezione basata sul curriculum, sulle pubblicazioni e sulla produzione di un testo divulgativo, si scelgono 10 finalisti che saliranno su un palco per raccontare le loro ricerche davanti a una giuria tecnica di esperti e una giuria popolare, composta da studenti delle scuole secondarie di secondo grado. I finalisti avranno a disposizione poco più di 6 minuti e un massimo di 20 slide per presentare i loro progetti di ricerca. Gli insegnanti e gli studenti saranno protagonisti, durante l'anno scolastico 2021/2022, di un percorso che termina con la partecipazione, in qualità di giurati, alla competizione finale. Gli studenti saranno chiamati a giudicare i finalisti e ad assegnare il Premio Speciale Elena Benaduce riservato a lavori di ricerca che si distinguono per le ricadute sul benessere delle persone e sulla qualità della vita. L'intervento formativo si colloca nel settore della comunicazione della scienza ed è dedicato agli insegnanti referenti e agli studenti del IV anno degli istituti secondari di secondo grado. Il percorso è ideato e realizzato al fine di favorire l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali e collettivi. Vari aspetti delle scienze sperimentali ed esatte si intrecciano con i temi del giornalismo e della comunicazione e, durante gli incontri, il tutor esperto illustra le nozioni della comunicazione scientifica e in un clima di interazione, gli studenti presentano progetti comunicativi elaborati in gruppo.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del percorso gli studenti acquisiranno il loro primo bagaglio di competenze tecniche, insegnanti e studenti avranno un contatto diretto con i ricercatori e potranno osservare, da un punto di vista privilegiato, il processo di produzione della scienza – che è molto diverso da come lo intende il senso comune. Ne trarranno beneficio tutti, non solo gli studenti attratti da una possibile carriera in ambito scientifico-tecnologico: nella formazione di un cittadino informato e responsabile deve trovare posto la comprensione dei meccanismi della ricerca e dell'innovazione.

Il percorso coinvolge insegnanti e studenti con l'obiettivo di:

- contribuire alla qualità dell'istruzione impartita e rafforzare l'impatto della formazione sul miglioramento della qualità della vita e del benessere della società;
- promuovere percorsi di formazione che stimolino vocazioni scientifiche;
- valorizzare e promuovere la conoscenza scientifica come strumento di crescita e formazione dei giovani.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

L'attività prevede due incontri dedicati agli insegnanti e tre incontri dedicati agli studenti della durata di 90 minuti ciascuno (ma è ammessa una certa flessibilità nell'articolazione, da concordare con i docenti), strutturati come segue:

PERCORSO INSEGNANTI

1. Presentazione del progetto e introduzione ai temi correnti della comunicazione della scienza. Discussione aperta sugli obiettivi didattici da raggiungere.
2. Esame della metodologia utilizzata e delle presentazioni degli studenti per individuare punti di forza ed eventuali criticità. Discussione aperta: come valutare e valorizzare le performance degli studenti anche a livello comunicativo?

PERCORSO STUDENTI

1. Introduzione alla comunicazione della scienza e al Premio nazionale GiovedìScienza (top-down, teorica). Consegna lavoro a casa: preparare una presentazione di 3 minuti su "una cosa che mi appassiona". Possibile lavoro a gruppi.
2. Analisi lavoro a casa e feedback.
3. Simulazione del lavoro di giuria su materiali e video delle precedenti edizioni.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Alla fine del percorso, gli insegnanti:

- sapranno riconoscere e valorizzare le abilità comunicative degli studenti;
- saranno aggiornati sulle più recenti tendenze del campo della comunicazione, in particolare della scienza;
- avranno acquisito strumenti utili alla valorizzazione della didattica delle materie scientifiche, delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento degli studenti, aiutandoli nell'orientamento.

Alla fine del percorso, gli studenti:

- saranno in grado di analizzare un progetto comunicativo;
- sapranno riconoscere le specificità del linguaggio scientifico;
- sapranno valutare l'efficacia della comunicazione sotto vari aspetti;
- sapranno applicare i principi della comunicazione efficace per costruire semplici presentazioni.

Aspetti innovativi:

- gli studenti sono impegnati nella valutazione di un importante concorso e la loro valutazione è determinante ai fini dell'assegnazione dei premi; da giudicati diventano giudicanti, con un rovesciamento di prospettiva di grande valenza didattica.
- Insegnamento di contenuti innovativi e abilità pratiche attraverso la pratica dell'analisi di prodotti professionali.
- Lezioni in modalità blended e flipped classroom.

COSTO L'attività non prevede costi

SEDE DEL CORSO

Presso gli istituti che aderiranno all'iniziativa e/o on line sulla base delle norme in vigore in tema di emergenza sanitaria.

ADESIONI

Per iscrizioni inviare email a:

scuole@centroscienza.it entro il 15 dicembre 2021

oggetto: Adesione Comunicare la Scienza

REFERENTE

Del Fabro Maria tel. 011 8394913

CORSO DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA

A CURA DI

INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino

DESTINATARI

Il corso si rivolge ai docenti di materie scientifiche per la scuola secondaria di secondo grado che, per esigenze didattiche o perché semplicemente interessati alla divulgazione dell'astronomia e dell'astrofisica, vogliano approfondirne la conoscenza e/o acquisire nuovi strumenti a supporto del loro insegnamento.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso proposto è la continuazione dei precedenti progetti completati con successo negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21. A complemento degli argomenti trattati negli anni precedenti il corso si propone di approfondire i seguenti temi:

1. Meteorologia spaziale e climatologia terrestre.
2. L'Universo violento dei raggi gamma.
3. Sguardi verso un futuro lontano: anno 1.002.022, esistenza o estinzione per la specie umana?
4. Le teorie della gravitazione e la loro verifica sperimentale.
5. Dal cielo reale al big data e ritorno.
6. Costruire un telescopio: l'avventura del telescopio nazionale Galileo alle Canarie.
7. Piccoli Corpi del Sistema Solare.
8. Convivere con una stella: osservare il sole dall'Antartide e dallo spazio.
9. Laboratori con le classi: misura della costante solare e la densità dei meteoriti.
10. La costruzione della Cosmologia moderna.
11. Fotometria di stelle variabili per esperienze di laboratorio.

Il corso è comunque pensato per essere fruibile senza problemi o limitazioni anche da parte di chi non ha partecipato gli anni precedenti.

OBIETTIVI DEL CORSO

Fornire elementi generali di astronomia e astrofisica di base e strumenti utili ad affrontare in classe temi di carattere astronomico.

Aggiornare sui più recenti sviluppi della ricerca astronomica, oggetto di studio presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il corso è articolato in 11 incontri della durata di due ore che si svolgeranno nel periodo febbraio-maggio 2022.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Orario delle lezioni: 17:00 - 19:00

COSTO

Il corso è gratuito.

SEDE DEL CORSO

Luogo: in presenza presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Fisica, Via Pietro Giuria 1 (con possibilità di collegamento a distanza).

Nota: se dovessero perdurare le limitazioni dovute all'emergenza COVID-19, il corso sarà tenuto esclusivamente a distanza tramite piattaforma Google Meet.

ADESIONI

Scadenza iscrizione: 15 novembre 2021

Inviare la richiesta iscrizione a:

daniele.gardiol@inaf.it

(copia a carlo.benna@inaf.it)

REFERENTE

Daniele Gardiol - daniele.gardiol@inaf.it



SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Moduli Didattici

A cura di : Ada Lonni, Università degli studi di Torino
Prod Provincia di Torino – CeSeDi 2002-2007

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non riconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.

Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi

Sono disponibili i seguenti moduli didattici:

1. Argentina del tango, Argentina dei cartoneros. I molti volti e le immense tragedie di un paese fratello.

Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la Patagonia, è la Pampa gringa, è il gaucho...tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc...) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

2. Alla scoperta di un paese chiamato Eritrea. Storia, cultura e società di un popolo che fu colonia

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può -né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi - storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa...)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla "rossa" Eritrea di ellenica memoria
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del mare e dell'entroterra
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta

3. Affacciati su uno stesso mare, gente del Mediterraneo: dal Maghreb al Mashrek

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

4. La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico. Storia e cultura

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza.

Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occi-

dentale data le sue origini all'epoca coloniale. Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso "svelati" rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

Il modulo didattico contiene:

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di.

5. Il cibo come espressione culturale e veicolo di conoscenza. Italia e mondo arabo

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura. Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri.

Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura ... parlano gli scrittori
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali... Parlano gli emigranti

- il cibo e i precetti religiosi... parlano i testi sacri
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali... parlano storici, sociologi, e antropologi
- ricettari vecchi e nuovi

I 5 kit didattici sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione de Ce.Se.Di. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del Ce.Se.Di. a questo indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 – fax 011.8614494

marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

MOSTRE IN PRESTITO D'USO

“PRÊT-À-CLICHÉ”- STEREOTIPI SU MISURA Mostra documentaria (COD. 12.510)

A cura dell'Istituto Wesen

Realizzata grazie a Regione Piemonte e Fondazione CRT

Kit composto da 15 manifesti, 1 DVD e 1 foglio informativo

Prêt-à-cliché è un gioco di parole sull'espressione prêt-à-porter, ovvero la produzione in serie di modelli e capi di abbigliamento standard e non modificabili; in questo caso non si tratta di abiti, ma di idee, stereotipi o meglio cliché pronti per l'uso. In particolare questa mostra in kit propone un viaggio attraverso gli stereotipi di genere che hanno condizionato cento anni della storia italiana. Avendo, tra gli obiettivi, quello di stimolare delle riflessioni sulla prossimità storica delle grandi conquiste delle donne e di favorire nuovi comportamenti e piccoli cambiamenti nella vita quotidiana, indagando dove la negoziazione tra i sessi appare più “problematica”: la famiglia, la politica, il mondo del lavoro, a ciascuno di questi temi sono stati dedicati due moduli della mostra. Completano il percorso uno spazio dedicato ai grandi movimenti che diedero impulso alle politiche per l'uguaglianza e uno spazio conclusivo per riflettere, anche con tono ironico, sulle possibili traiettorie future. Il percorso della mostra è dunque costruito in otto diverse ambientazioni, che si caratterizzano per tipologia di materiali e modalità espositiva. La lettura delle informazioni è stratigrafica e i visitatori possono scegliere diversi livelli di approfondimento.

Il DVD contiene la visita virtuale e completa della mostra, consentendo di vivere la mostra e approfondirne tutti gli aspetti. In particolare sarà possibile: ingrandire i materiali iconografici, visualizzare i testi per eventuale stampa, vedere e ascoltare registrazioni di interviste, interagire con software di gioco.

“PROGETTO BOSNIA” Mostra fotografica (cod.12.187)

A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo

Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000

Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette
La Mostra fotografica si inserisce nell'ambito delle attività previste dal “Progetto Bosnia”, programma pluriennale promosso da Provincia e Città di Torino, in collaborazione con CICSE-NE - Progetto Pianeta Possibile, con l'obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull'area balcanica, nonché l'avvio di partenariati scolastici tra le scuole della Provincia di Torino e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccon-

tano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2.000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:

Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.

“MACARONI E VU' CUMPRÀ” Mostra documentaria (cod.13.021)

A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo - saggio

La Mostra Macaroni e Vù cumprà ed il Catalogo che la accompagna offrono un'analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaroni (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaroni e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli “stranieri” che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

“MIGRAZIONI ITALIANE” Mostra documentaria (cod.12.536)

A cura di Maddalena Tirabassi

Torino, Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli

Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

‘Riscoprire nel tempo e nello spazio’ numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per ‘rivivere’, attraverso fotografie e testimonianze d'epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.

La proposta viene dalla mostra Migrazioni italiane, curata da Maddalena Tirabassi, direttore

scientifico del Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.

Pensata per quanti vogliano conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, Migrazioni italiane attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti nell'ambito della trentennale attività del programma Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una quantificazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell'inserimento nel tessuto sociale del paese d'accoglienza, il rapporto privilegiato con il paese o la regione d'origine, spesso a discapito di un compiuto senso d'appartenenza nazionale. La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell'epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica.

Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all'estero e il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione.

"JEAN PAUL SARTRE" Mostra iconografica (cod. 46.626)

Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)

Parigi, 2005

19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)

Didascalie in lingua francese

Principali temi trattati : Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l'imaginaire; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l'engagement; Phénoménologie et ontologie; L'histoire collective; J'ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l'art moderne; Vivre et peindre à Venice; L'imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c'est être en proie aux vivants; La guerre, révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L'anticolonialisme; L'avenir de la Liberté (avec chronologie).

Una mostra sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sar-

tre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l'opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un'intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI° secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un "uomo secolo", il cui nome diventi l'emblema del XXI° secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX°.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l'immaginario di un'intera epoca. Ancora oggi "lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno" – dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

"Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé", i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l'incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo.

Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall'opera saggistica all'opera di teatro ai pamphlets alla rivista "Les Temps modernes" - fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty - sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla "letteratura impegnata", continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

"AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ, frequentare la memoria"

Mostra fotografica (cod. 12.368)

A cura di: Stefano Remelli

Prod : Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008

Fotografie di: Stefano Remelli

53 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, la Mostra si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal

Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed inoltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.

Le immagini tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quei luoghi si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell'immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianconero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità, contrasto ecc. da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all'origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 – fax 011.8614494

marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

Le mostre sono disponibili al prestito, previa prenotazione, presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Centro di documentazione transfrontaliero.

Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.

L'orario ordinario di apertura al pubblico, pur considerate le limitazioni dovute all'emergenza Covid-19, è: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00.

Attualmente si riceve su appuntamento contattando il referente.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato elettronico contenente dati bibliografici.

L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TO0, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su www.librinlinea.it, strumento di ricerca del citato polo bibliotecario, già divenuto MetaOPAC.

L'emoteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.

Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, etc),
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.

La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.

EMEROTECA

Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.

I Materiali Didattici dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e associazioni secondo le modalità indicate nel Catalogo dei Materiali Didattici, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.

L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i Quaderni SIS-CE.SE.DI..

Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisori di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi

insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte.

Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è uno dei risultati del progetto Interreg III “La scuola del Vicino-L'école du Voisin”.

Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, si configura come particolare sezione della biblioteca e mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti testi e altri materiali didattici, con particolare riguardo alla civiltà francofona.

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

